



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "MANZONI - RADICE"

FGIC827004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "MANZONI - RADICE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5131** del **01/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/01/2022** con delibera n. 35*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 40** Priorità desunte dal RAV
- 41** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 43** Piano di miglioramento
- 67** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 74** Aspetti generali
- 90** Traguardi attesi in uscita
- 93** Insegnamenti e quadri orario
- 96** Curricolo di Istituto
- 118** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 146** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 159** Attività previste in relazione al PNSD
- 165** Valutazione degli apprendimenti
- 186** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 195** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 196** Aspetti generali
- 199** Modello organizzativo
- 216** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 218** Reti e Convenzioni attivate
- 230** Piano di formazione del personale docente
- 236** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO FORMATIVO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Dalla lettura-interpretazione del contesto la scuola ricava le informazioni per costruire la mappa orientativa delle sue azioni, perché si ritiene che il contesto non esiste come dato assoluto ma come costruito sociale che deriva dalla capacità di organizzarlo, e di interagire con esso. Il contesto socio/culturale familiare con cui la scuola interagisce è eterogeneo, con dominanza di un livello socioculturale medio, connotato da discrete potenzialità educative e da atteggiamenti e comportamenti di collaborazione nei confronti della scuola; sussistono forme evidenti di disagio socio- culturale connotate da meccanismi di difesa / delega nei confronti della scuola; di contro si rileva anche la presenza di un livello socio/culturale tendenzialmente medio/alto, orientato in genere ad una significativa collaborazione. Negli ultimi anni la crisi economica e valoriale che stiamo vivendo e la situazione legata alla pandemia Covid 19 ha acuito difficoltà e disagi delle famiglie e gli alunni portano in classe le contraddizioni e le difficoltà del nostro tempo. La mancanza di sicurezza, di progettualità presente e futura, la sfiducia nelle istituzioni e nei ruoli, condizionano lo scenario in cui la scuola interagisce:

- rilevante presenza di genitori disoccupati o impegnati in lavoro precario/stagionale;
- presenza di alunni stranieri di diversa nazionalità, a rischio di esclusione sociale;
- presenza di famiglie con un solo genitore, per lutto o disgregazione familiare.

Il contesto del comune di Lucera : vincoli e risorse

L'analisi del contesto rilevata anche nel Piano di zona del comune di Lucera, conferma le situazioni già sopra evidenziate, quali aumento della precarietà lavorativa, mutamenti nella struttura familiare, persistenti difficoltà economiche non solo tra le fasce più fragili della popolazione ma anche tra famiglie "normali"; disagi per le donne lavoratrici che hanno difficoltà a coniugare il lavoro con la cura dei figli o degli anziani, in quanto non sostenute da adeguati servizi. Sono in aumento le situazioni a rischio di esclusione sociale, già dall'infanzia, e di perdita del contatto con la realtà per vecchie e nuove dipendenze (internet e ludopatie varie) che colpiscono trasversalmente tutte le fasce della popolazione dal minore all'anziano, dal povero al ricco. Di contro gli ambienti naturalistici di Lucera e dei territori limitrofi, le bellezze artistiche che testimoniano la gloriosa storia di Lucera



(chiese, palazzi, anfiteatro, fortezza svevo angioina), la presenza del museo civico e del museo diocesano, consentono alla nostra scuola percorsi sistematici e continui di educazione ambientale, percorsi di cittadinanza attiva e di fruizione consapevole dei beni culturali, superando l'occasionale fruizione consumistica del territorio. Negli ultimi anni il patrimonio culturale della città di Lucera, paesaggistico e storico -artistico, è oggetto di un processo di accurata valorizzazione che ha consentito la restituzione alla cittadinanza di siti di particolare significato, promuovendo la conoscenza e l'uso del patrimonio come diritto di partecipazione dei cittadini alla vita culturale e sostenendo anche il valore del patrimonio culturale sia come fonte utile allo sviluppo umano, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale, sia come modello di sviluppo economico fondato sul principio di utilizzo sostenibile delle risorse. Questo positivo clima di rinascita si accompagna a significative iniziative culturali da parte di giovani Associazioni culturali, di Cooperative sociali, di librerie che assicurano contesti di apprendimento alternativi, con una apprezzabile offerta di laboratori, incontri con gli autori, spazi di confronto e percorsi formativi, in collaborazione con le scuole.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio/culturale familiare con cui la scuola interagisce è eterogeneo, con dominanza di un livello socioculturale medio, caratterizzato da buone potenzialità educative e da atteggiamenti e comportamenti di collaborazione nei confronti della scuola; sussistono forme evidenti di disagio socio- culturale connotate da meccanismi di difesa / delega nei confronti della scuola. La scuola si pone sul territorio come una comunità educante dove i piccoli ma anche i grandi apprendono non solo contenuti, ma anche finalità e valori. I docenti in apprendimento continuo costruiscono ambienti di apprendimento significativi e innovativi e relazioni positive, accompagnando ogni alunna/o nella costruzione della propria auto efficacia, nell'esperienza del piacere della crescita, del senso di auto realizzazione e dell'autonomia. La progettualità, diversificata e significativa, con ampliamento del tempo scuola oltre la mattina attraverso progetti PON, partenariati ERASMUS e attività extracurricolari, consente ad ogni alunno di esplicitare le proprie potenzialità e attitudini, con un'attenzione particolare agli studenti con BES, in costante aumento. La scuola fa rete con il territorio per moltiplicare le risorse umane e professionali, per gestire meglio la complessità e formare gli studenti alla cittadinanza; crescente il coinvolgimento significativo dei genitori che nella scuola possono sperimentare pratiche di vita democratica e solidale attraverso i laboratori formativi a sostegno della genitorialità.

Vincoli:

La crisi economica e valoriale che stiamo vivendo ha acuito difficoltà e disagi delle famiglie e gli



alunni portano in classe le contraddizioni e le difficoltà del momento. La mancanza di sicurezza, di progettualità presente e futura, la sfiducia nelle istituzioni e nei ruoli, condizionano lo scenario in cui la scuola interagisce: - rilevante presenza di genitori disoccupati o impegnati in lavoro precario/stagionale; - presenza di alunni stranieri di diversa nazionalità a rischio di esclusione sociale; - presenza di famiglie con un solo genitore, per lutto o disgregazione familiare. - presenza di famiglie in difficoltà che nell'interazione con la scuola agiscono meccanismi di difesa o di delega totale. - scarsa rilevanza di reti a sostegno della genitorialità da parte delle istituzioni e diminuita solidarietà familiare' - difficoltà di mamme che lavorano (lavoro precario) a conciliare i tempi di cura per i figli - poco diffuso il rispetto dell'ambiente e della cosa pubblica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di riferimento comprende il quartiere Porta Foggia, vicino al centro storico, i quartieri Lucera 2 e 3 di recente urbanizzazione (con spazi verdi e piste ciclabili), il quartiere periferico Pezza del lago, caratterizzato dalla scarsa presenza di presidi socioculturali. Il territorio comunale e provinciale offre notevoli opportunità formative. Le testimonianze del passato, le bellezze architettoniche della città di Lucera consentono alla scuola percorsi di storia, di arte e di cittadinanza, progettati e realizzati corresponsabilmente in rete con il Territorio (Museo Civico, Pinacoteca, Biblioteca comunale, Pro Loco, Associane G. A. V. I), promuovendo negli alunni/e un legame affettivo e responsabile con la propria città e andando oltre l'occasionale fruizione consumistica del territorio. Gli ambienti naturalistici consentono di vivere il territorio come aula decentrata per percorsi di educazione ambientale e di cittadinanza attiva: alunni e docenti sono impegnati in percorsi trasversali di educazione civica per la cittadinanza, legalità e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale del territorio. La scuola promuove la costituzione di reti con la finalità di rendere più incisivi i processi di inclusione e di cittadinanza, la promozione della lettura, dell'arte e della musica: la scuola ha collaborazioni formali/informali con la Cooperativa Sociale PAIDOS, le Associazioni I Diversabili, il Teatro dei limoni, il Polo museale di Foggia, le librerie Kublai e Il Sasso nello stagno, l' Orchestra Giovanile città di Lucera, la Biblioteca Comunale

Vincoli:

- Non del tutto adeguati i servizi per l'infanzia: tre Plessi della scuola dell'Infanzia sono ubicati in locali destinati ad uso abitativo e, pertanto, mancano di spazi interni ed esterni necessari per lo svolgimento delle attività didattiche. Assente la programmazione della stagione teatrale per l'infanzia, assenti i laboratori territoriali comunali.
- Mancano tavoli di lavoro Scuola - Comune per l'avvio di una progettazione sistematica di azioni condivise. Insufficienti le risorse professionali dell'Unità Multidisciplinare per l'integrazione degli



alunni con disabilità. Insufficiente disponibilità degli interventi riabilitativi previsti nel Piano di zona, anche a causa di ritardi nell'attivazione dei servizi di supporto. Disagio nel trasporto scolastico e nel servizio mensa: non sempre sono attivati con l'avvio dell'anno scolastico, provocando disagio alle famiglie e compromettendo la frequenza della scuola per gli alunni che vivono nelle contrade.

-Aumento della precarietà lavorativa e della disoccupazione : il 63% dei genitori dichiara un'occupazione, il 33% dichiara di essere disoccupato o impegnato in lavori precari, mentre il dato non è noto per il 4% . Accentuati i mutamenti nella struttura familiare che rendono più complesse le dinamiche familiari a discapito della cura di bambini e ragazzi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le principali fonti di finanziamento sono rappresentate dai contributi del Comune per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e dalla partecipazione dell'Istituto ai programmi PON/FESR/PNSD o a concorsi che, in questi ultimi anni, hanno consentito l'implementazione della connettività, l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche e la realizzazione di progetti innovativi. Un'ala del Plesso Manzoni, scuola secondaria 1[^] grado, è stata recentemente ripristinata, permettendo un'adeguata sistemazione di alcune classi, che sono state ubicate nel corso dell'anno scolastico 2021-2022 in un modulo didattico, messo a disposizione dal Comune. Tutti gli edifici dei Plessi risultano adeguati alle norme di sicurezza e sono ubicati a poca distanza tra di loro e facilmente raggiungibili. Nella scuola primaria sono presenti la mensa, la palestra, aule per svolgere attività laboratoriali, la biblioteca; nella scuola secondaria si trovano oltre la palestra, anche l'aula di informatica e robotica, il laboratorio scientifico e, in allestimento, l'aula lettura e il laboratorio di Arte. Il numero e la qualità degli strumenti tecnologici in uso sono soddisfacenti (100% delle classi dotate di LIM), anche se va incrementato il numero di tablet/ notebook in relazione al numero di alunni, in costante aumento. Gli spazi laboratoriali e le ricche e diffuse dotazioni d'aula sono tenuti con cura, i referenti facilitano l'uso sicuro ed efficace delle strumentazioni. Per i bisogni speciali la scuola dispone di appositi banchi e sedute sicure e funzionali a promuovere l'autonomia e la relazione; sono presenti sussidi tecnologici e un ricco repertorio di libri e software specifici; è stato allestito uno spazio piccolo ma accogliente, pensato per bambini con difficoltà di comunicazione come spazio diverso dall'aula, che tende a creare una realtà con stimoli sensoriali che vengono inglobati nella storia che si racconta o che si ascolta, migliorando la percezione e la comunicazione. Questo spazio offre l'opportunità di un confortevole benessere e promuove le capacità comunicative; è dotato di un materasso sensoriale che stimola la percezione del proprio corpo e consente di percepire le vibrazioni prodotte a ritmo di musica; sono inoltre disponibili diversi giochi e sussidi anche tecnologici e Kit per la robotica educativa. La biblioteca dell' Infanzia e della Primaria, dispone di libri



della più accreditata e recente letteratura per l'Infanzia, il prestito è garantito tutti i giorni, se ne occupa una docente fuori ruolo; è anche disponibile un catalogo on line, parziale. Ricca è la dotazione della biblioteca della scuola Media, ubicata nell'atrio della scuola in uno spazio dedicato e interattivo. La cura della biblioteca è interconnessa alle attività di promozione della lettura, sfondo narrativo dell'intera offerta formativa. Il sito istituzionale costituisce il principale strumento di diffusione di notizie e informazioni e di condivisione della documentazione didattica.

Vincoli:

Sono in via di acquisizione le certificazioni antincendio per gli edifici che accolgono la primaria e la media. Le sedi distaccate della scuola dell'infanzia sono accolte in locali insufficienti e poco funzionali. Necessitano interventi per ripristinare la funzionalità e la sicurezza del terzo lotto della scuola secondaria, in quanto n. 3 classi sono sistemate in aule della scuola primaria. Sono da predisporre misure per l'efficientamento termico degli edifici. Necessitano più risorse per la manutenzione degli edifici. Le risorse per la retribuzione accessoria del personale (F.I.S.) sono piuttosto esigue e non sempre rispondenti ai bisogni reali dell'Istituto in considerazione del fatto che i docenti, in particolare, si dimostrano attivi nella progettualità e nello svolgimento degli incarichi organizzativo- didattici. La Scuola si trova nelle condizioni di ricercare finanziamenti alternativi, oltre a quelli statali, anche perché l'investimento economico nella scuola da parte degli Enti Locali è molto diversificato e il numero elevato di alunni che necessitano di assistenza educativa spesso incide pesantemente sui bilanci comunali. Le condizioni socio-economiche dell'utenza consentono di richiedere modici contributi volontari che oltretutto soltanto pochi genitori versano.

Risorse professionali

Personale docente

Opportunità:

La scuola dispone di docenti competenti nella didattica laboratoriale delle discipline STEM, musica e nella lettura. Sono presenti certificazioni per l'insegnamento della lingua inglese e per le competenze digitali. La presenza di una docente diplomata in didattica della musica consente la Sperimentazione musicale (D.M.8.2011.) nella scuola primaria. La scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale ha corsi di violino, pianoforte, chitarra e sassofono; i docenti di sostegno sono specializzati e in prevalenza a tempo indeterminato. In crescita il numero delle docenti impegnate nella pratica di metodologie innovative e motivanti che favoriscono il processo di inclusione; i gruppi di livello e le classi aperte sono utilizzati con maggior frequenza nei progetti di ampliamento dell'Offerta formativa; diffusa è la pratica di scambi e tutoraggi professionali. La scuola ha attivato progetti di partenariati europei nell'ambito del programma ERASMUS + per lo scambio delle buone



pratiche, prevedendo anche la mobilità per la formazione di docenti e staff amministrativo. Molti docenti, hanno partecipato come esperti e tutor ai percorsi PON, con l'opportunità di interagire con esperti esterni al mondo della scuola, innescando uno scambio di saperi e competenze, ampliando il proprio repertorio professionale a beneficio della scuola. La quasi totalità dei docenti è a tempo indeterminato. Un positivo ricambio generazionale ha attraversato la scuola media; buona la stabilità del personale. La percentuale di docenti della fascia di età tra i 34/44 anni è di gran lunga superiore ai valori provinciali e regionali; la percentuale con età superiore a 55 è sensibilmente inferiore. La nostra scuola dà valore alla costruzione di ambienti di apprendimento motivanti e orientati all'apprendimento attraverso la promozione della flessibilità di spazi e tempi, l'attenzione alla relazione educativa e la significatività dell'azione didattica: sono queste le dimensioni considerate nel Curricolo implicito della scuola; la maggior parte dei docenti organizzano con cura, tempi, spazi, materiali, mezzi e strumenti in coerenza con l'azione didattica da intraprendere. La scuola offre spazi formali e non per facilitare confronto tra colleghi, per definire e condividere: la flessibilità oraria, la trasferibilità delle acquisizioni da un ambito disciplinare all'altro e lo scambio di competenze.

Vincoli:

La stabilità e la continuità non vanno confuse con appiattimento e stereotipia. Bisogna fornire stimoli, input migliorativi; bisogna indurre costantemente all'aggiornamento, al confronto e alla riflessione condivisa. La stabilità di molti docenti nell'istituto costituisce, in alcune circostanze, un vincolo alla flessibilità intesa come disponibilità al cambiamento. Dato il numero degli alunni, dei docenti e dei plessi (6), il numero dei collaboratori scolastici è insufficiente a fronteggiare la complessa organizzazione dell'istituto anche perché un numero significativo si avvale dei benefici derivanti dalla legge 104, con evidenti ripercussioni sul servizio effettuato.

Personale ATA

Il personale ATA assume nella nostra scuola, un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano dell'offerta formativa. In particolare diventa necessario svincolarsi dagli abituali standard previsti dai diversi profili professionali (direttore generale dei servizi generali e amministrativi, assistente amministrativo, collaboratore scolastico) per collaborare, con le proprie doti e capacità personali e relazionali, al raggiungimento di obiettivi quali:

- un rapporto più significativo con le famiglie e con gli organismi e agenzie del territorio coinvolti nella realizzazione del Piano (enti locali, associazioni, ecc.);
- un supporto concreto, ove possibile, alle stesse attività educative, pur nel rispetto del profilo previsto dai relativi contratti di lavoro;
- una formazione permanente, da attuarsi con risorse interne o esterne, sull'utilizzo degli strumenti informatici e di reti tecnologiche, sulle capacità relazionali e sull'autonomia operativa.

Al fine di valorizzare le risorse umane e nel contempo di migliorare il servizio complessivo offerto



dalla Scuola integrando le diverse professionalità in essa operanti, sono stati assegnati incarichi specifici al personale.

I



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "MANZONI - RADICE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC827004
Indirizzo	PIAZZA DI VAGNO, N. 8 LUCERA 71036 LUCERA
Telefono	0881540039
Email	FGIC827004@istruzione.it
Pec	fgic827004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.manzoni-radice.it

Plessi

PIAZZA DI VAGNO,8 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA827022
Indirizzo	PIAZZA DI VAGNO,8 LUCERA 71036 LUCERA

VIA PETRUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA827033
Indirizzo	VIA PETRUCCI LUCERA 71036 LUCERA



VIA PETRUCCI B (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA827044
Indirizzo	VIA PETRUCCI,8 LUCERA LUCERA

VIA CAMPANILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA827066
Indirizzo	VIA CAMPANILE (EX VIA PHILADELPHIA) LUCERA 71036 LUCERA

RADICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE827027
Indirizzo	PIAZZA DI VAGNO 8 - 71036 LUCERA
Numero Classi	27
Totale Alunni	531

MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM827015
Indirizzo	VIA PODGORA N. 36 - 71036 LUCERA
Numero Classi	18
Totale Alunni	359



Approfondimento

Il Circolo didattico "G. Lombardo Radice" e l'Istituto Comprensivo "Manzoni" hanno rappresentato negli anni scorsi un solido riferimento formativo per la città di Lucera, interpretando con efficacia il dettato costituzionale in materia di istruzione obbligatoria dell'intero 1° ciclo e i bisogni formativi della popolazione scolastica e del contesto territoriale. Dall'anno scolastico 2015/2016, l'accorpamento della Direzione Didattica Lombardo Radice e della scuola Media dell'ex Istituto Manzoni ha dato vita ad un'unica Istituzione scolastica: l'Istituto Comprensivo "Manzoni - Radice". Questa opportunità ha rappresentato per tutto il personale scolastico una sfida da affrontare con determinata motivazione, per mettere in circolo competenze e saperi professionali, sostenuti da scelte organizzative e didattiche innovative, funzionali al miglioramento dei processi di insegnamento / apprendimento, nella prospettiva di offrire alle famiglie una struttura formativa nella quale, dai 3 ai 14 anni, i loro figli potranno sviluppare un percorso educativo fondamentale all'interno di un progetto unitario con finalità condivise. L'interazione positiva tra professionalità e identità differenti delle due scuole è stata costruita in modo partecipato, coinvolgendo tutte le componenti scolastiche, nella consapevolezza della complessità del processo che richiede partecipazione autentica e tempi adeguati.

Pertanto si sono resi necessari, a partire da settembre 2015, importanti momenti di incontro e di riflessione tra docenti, volti ad una reciproca conoscenza di modalità istituzionali, didattiche, organizzative dei due ordini di scuola. La ricerca e la condivisione di scelte pedagogiche ed educative, e in particolare di conseguenti linee di azioni coerenti, hanno favorito l'armonizzazione / integrazione tra le due scuole. I docenti della Scuola Primaria/Infanzia e Secondaria di primo grado, sono impegnati in commissioni verticali, in progetti, in gruppi di studio e di formazione comuni e questo consente un continuo scambio di informazioni, di esperienze didattiche, di attività orientate a promuovere un c o n t i n u o e a u t e n t i c o processo di continuità, p e r l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze sia sul versante cognitivo che emotivo-relazionale



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	120
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	96

Approfondimento

Gli spazi laboratoriali e le ricche e diffuse dotazioni d'aula sono tenuti con cura, i referenti facilitano l'uso sicuro ed efficace delle strumentazioni. Per i bisogni speciali la scuola dispone di appositi banchi e sedute sicuri e funzionali a promuovere l'autonomia e la relazione; sono presenti sussidi



tecnologici e un ricco repertorio di libri e software specifici; è stato allestito uno spazio piccolo ma accogliente, pensato per bambini con difficoltà di comunicazione come spazio diverso dall'aula, che tende a creare una realtà con stimoli sensoriali che vengono inglobati nella storia che si racconta o che si ascolta, migliorando la percezione e la comunicazione. Questo spazio offre l'opportunità di un confortevole benessere e promuove le capacità comunicative. Per la scuola secondaria è stato allestito il laboratorio artistico, fornito di strumentazioni per il laboratorio della ceramica e di tavoli da lavoro specifici ed un'aula multifunzionale per gli alunni con BES. È stato rinnovato l'arredo in tutte le classi della secondaria e nella mensa per la scuola primaria; ampliata e rinnovata la disponibilità del materiale per le attività motorie e di psicomotricità; acquisiti nuove strumentazioni per le attività musicali: tutte le classi della Primaria sono interessate alla sperimentazione musicale (scuola autorizzata ai sensi del DM 8/2011) e la scuola secondaria è a indirizzo musicale (/corsi pomeridiani di chitarra, violino, pianoforte e sax).

Sono stati rinnovati e resi più funzionali alcuni spazi dedicati a percorsi laboratoriali. La biblioteca dell'Infanzia e della Primaria dispone di libri della più accreditata e recente letteratura per l'Infanzia ed è parzialmente digitalizzata. Ricca è la dotazione della biblioteca della scuola Media, ubicata nell'atrio della scuola in uno spazio dedicato e interattivo. A seguito di iniziative confluenti nel progetto d'istituto "Lettura" le biblioteche della scuola hanno avuto un incremento della dotazione libraria. La cura della biblioteca è interconnessa alle attività di promozione della lettura, sfondo narrativo dell'intera offerta formativa.



Risorse professionali

Docenti	129
Personale ATA	25

Approfondimento

Risorse professionali - *Docenti*

La scuola dispone di docenti competenti nella didattica laboratoriale e cooperativa. Sono presenti certificazioni per l'insegnamento della lingua inglese e per le competenze digitali. Il sito della scuola è amministrato da un docente della primaria che lo ha progettato. La presenza di una docente diplomata in didattica della musica consente la Sperimentazione musicale (D.M:8.2011.) La scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale offre l'opportunità di corsi di violino, pianoforte, chitarra e sassofono.

I docenti di sostegno sono specializzati e in prevalenza a tempo indeterminato. In crescita il numero delle docenti impegnate nella pratica di metodologie innovative e motivanti che favoriscono il processo di inclusione; i gruppi di livello e le classi aperte sono utilizzati con maggior frequenza nei progetti di ampliamento dell'Offerta formativa, meno nella pratica didattica ordinaria; più diffusa è la pratica di scambi e tutoraggi professionali. Diffuse le competenze nella didattica laboratoriale della matematica, della scienze, dell'arte e della musica e nella promozione della lettura. Molti docenti, hanno partecipato come esperti e tutor ai percorsi formativi PON, con l'opportunità di interagire con esperti esterni al mondo della scuola, innescando uno scambio di saperi e competenze, ampliando il proprio repertorio professionale a beneficio della scuola. La quasi totalità dei docenti è a tempo indeterminato. Sedici docenti di scuola primaria sono laureate (cinque docenti in Letteratura e lingua inglese). Un positivo ricambio generazionale ha attraversato la scuola secondaria di primo grado. Buona la stabilità del personale. La percentuale di docenti della fascia di età tra i 34/44 anni è di gran lunga superiore ai valori provinciali, regionali e nazionali; la percentuale dei docenti con età superiore ai 55 è sensibilmente inferiore.

La nostra scuola dà valore alla costruzione di ambienti di apprendimento motivanti e



orientati all'apprendimento attraverso la promozione della flessibilità di spazi e tempi, l'attenzione alla relazione educativa e la significatività dell'azione didattica: sono queste le dimensioni considerate nel Curricolo implicito della scuola; molti docenti organizzano con cura, tempi, spazi, materiali, mezzi e strumenti in coerenza con l'azione didattica da intraprendere. La scuola offre spazi formali e non per facilitare confronto tra colleghi, per definire e condividere: la flessibilità oraria, la trasferibilità delle acquisizioni da un ambito disciplinare all'altro e lo scambio di competenze; al fine di privilegiare una didattica laboratoriale e cooperativa, perché gli alunni (e anche i docenti) imparano attraverso il "pensare" e "l'agire" insieme.

Il cambiamento in atto nella scuola impone che le risorse professionali siano impegnate in funzione dell'innovazione con un coinvolgimento partecipe e consapevole e con una chiara assunzione di responsabilità individuale e collettiva, all'interno di un sistema in evoluzione verso un concreto e significativo processo orientato al cambiamento organizzativo e didattico- metodologico, come opportunità garantita dall'autonomia. Questo processo, perseguito con determinazione, ha dato vigore alla consapevolezza che le risorse umane costituiscono l'elemento essenziale per una migliore qualità del servizio scolastico, poiché a persone e gruppi di persone sono demandate la progettazione del proprio lavoro, la sua realizzazione, la verifica e il controllo dei processi e degli esiti.

RISORSE PROFESSIONALI - Personale ATA

Il personale ATA assume nella nostra scuola, un ruolo importante nel raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano dell'offerta formativa. In particolare diventa necessario svincolarsi dagli abituali standard previsti dai diversi profili professionali (direttore generale dei servizi generali e amministrativi, assistente amministrativo, collaboratore scolastico) per collaborare, con le proprie doti e capacità personali e relazionali, al raggiungimento di obiettivi quali:

- un rapporto più significativo con le famiglie e con gli organismi e agenzie del territorio coinvolti nella realizzazione del Piano (enti locali, associazioni, ecc.);*
- un supporto concreto, ove possibile, alle stesse attività educative, pur nel*



rispetto del profilo previsto dai relativi contratti di lavoro;
una formazione permanente, da attuarsi con risorse interne o esterne,
sull'utilizzo degli strumenti informatici, di reti tecnologiche, sulle capacità
relazionali e sull'autonomia operativa.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola individua i suoi obiettivi prioritari e nel farlo considera i bisogni formativi degli alunni, le attese delle famiglie e i bisogni e le richieste culturali del territorio. L'individuazione e la condivisione delle priorità costituiscono per la nostra scuola, orientata alla "comunità che apprende", una premessa fondante perché se non si definisce dove andare, come con chi e perché, non è possibile "fare comunità", stringere alleanze e avere una visione condivisa. Per generare coesione e azioni condivise la scuola è impegnata a comunicare con chiarezza i principi-guida perché possano orientare le azioni di chi è parte della scuola, trasformando le dichiarazioni di principio in pratica condivisa. La scuola promuove un significativo dialogo con le famiglie e la comunità locale: scuola, famiglie e comunità sono fortemente interconnessi e operando insieme possono moltiplicare soluzioni e risorse e gestire al meglio la complessità. La scuola comunica con chiarezza le sue priorità nel Piano dell'Offerta Formativa e le traduce in scelte ed azioni comunicate attraverso il sito, attraverso gli incontri strutturati degli organi della scuola, attraverso gli incontri formali e non con i genitori, attraverso tutte le occasioni di dialogo con il territorio, attraverso le manifestazioni che organizza, le iniziative a cui aderisce e le occasioni di dibattito cui partecipa. In prospettiva la scuola persegue un dialogo e una intesa istituzionale più significativa al fine di rendere più incisiva la rappresentazione delle priorità che persegue, rendendo più efficace la comunicazione al di fuori della scuola.

PRIORITA' E TRAGUARDI desunti dal RAV

Risultati scolastici

Priorità: Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Traguardo: Trasformazione del 30% delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e nelle classi.

Traguardo: Ridurre del 5% la varianza all'interno delle classi. Ridurre del 5% la varianza tra le classi.



Risultati a distanza

Priorità: Monitorare gli esiti degli studenti dal 1° ciclo al termine del primo anno di frequenza del 2° ciclo.

Traguardo: Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno dal 1° al 2° ciclo di istruzione.

Obiettivi formativi prioritari(art. 1, comma 7 L. 107/15)

1.Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive.

2.Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari/interclassi/intersezioni sulla tipologia e sui risultati delle prove parallele d'ingresso, intermedie e finali.

3.Ambiente di apprendimento

Realizzare percorsi per il sostegno alla genitorialità offrendo esperienza della comunità educante che accoglie e accompagna nel percorso di crescita personale.

4.Inclusione e differenziazione

Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES.

5. Continuità e orientamento

Confronto e condivisione delle prove d'ingresso per le classi di passaggio da un ordine all'altro e dei principi di valutazione adottati e concordati tra docenti di ordini di scuola diversi.

6. Continuità e orientamento



Sviluppare il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Realizzare in maniera più sistematica nei tre ordini di scuola la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricoli.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere situazioni di peer tutoring tra docenti.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Documentare e diffondere le buone prassi agite, promuovendo attività di autoformazione/aggiornamento,

finalizzate all'acquisizione di tecniche e metodologie innovative per migliorare l'azione formativa legata all'area di appartenenza.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Interpretare le potenzialità del territorio.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incentivare azioni per la costruzione di una comunità educante.

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Prosecuzione ed incentivazione delle collaborazioni già attivate con il territorio per la realizzazione di percorsi progettuali, in particolare con Enti Locali, Università, Istituzioni Scolastiche, Associazioni, Cooperative e famiglie.

Il curriculum di istituto

Nel corso degli anni il Collegio dei docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, organizzato in gruppi cooperativi, ha costruito il Curriculum della nostra scuola, che si articola nei Curricoli delle discipline, nel Curriculum implicito, nel Curriculum dei processi.

Il Curriculum implicito come costruzione dell'ambiente di apprendimento

Prestare attenzione al curriculum implicito significa assumere consapevolezza dell'importanza che riveste il contesto in tutte le sue diverse espressioni per l'apprendimento del bambino. Si tratta di progettare il contesto relazionale, organizzativo e partecipativo, coerente e facilitante l'azione educativa e didattica. La costruzione del curriculum implicito impone ai docenti di curare nel fare scuola quotidiano l'accoglienza, il benessere relazionale, l'organizzazione dei tempi e degli spazi e lo stile educativo da privilegiare nell'interazione con gli alunni.

Il curriculum implicito è la struttura che sostiene il curriculum esplicito.

Il CURRICOLO IMPLICITO elaborato dai docenti della nostra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado è declinato su quattro dimensioni ritenute essenziali:

Dimensione A - Interagire positivamente -

- Accogliere ed essere disponibile all'ascolto;
- Creare un clima sereno cercando di valorizzare le differenze che esistono tra gli alunni e di avere la massima considerazione per ognuno;
- Aumentare l'autostima e l'autoefficacia mettendo in risalto le qualità e le potenzialità di ogni alunno;
- Aver cura della relazione interpersonale utilizzando uno stile di tipo assertivo e pro sociale.

Dimensione B - Progettare ed eseguire l'azione didattica

- Programmare per aree disciplinari, comunicando COSA e COME e PERCHÉ si intende fare,



confrontandosi, negoziando e condividendo il percorso

- Individuare con chiarezza le competenze da sviluppare e certificare
- Stabilire con cura i contenuti utili all'acquisizione delle competenze;
- Concordare nel team le strategie e i metodi;
- Predisporre spazi e tempi in funzione del benessere di ogni alunno e delle attività da svolgere
- Motivare l'alunno negoziando alcune fasi del percorso, assicurandosi che ne condivida gli scopi e i valori;
- Rispettare l'originalità di ogni alunno.

Dimensione C - Condurre la classe -

- Adattare l'azione educativa ad ogni singola situazione tenendo conto che al centro c'è il rispetto dell'alunno come persona. (senza mai confondere i ruoli)
- Stipulare insieme agli alunni il patto regolativo della classe;
- Fornire feedback immediati, appropriati e descrittivi;
- Incoraggiare la collaborazione tra gli allievi creando occasioni di lavoro comune e stimolando rapporti positivi;
- Comunicare le emozioni in prima persona ;
- Comprendere il loro punto di vista, coinvolgendoli e favorendo la partecipazione autentica.

Dimensione D - Monitorare e valutare -

- Pianificare le attività tenendo conto delle diversità di ogni alunno;
- Sostenere l'impegno e l'entusiasmo durante lo svolgimento dei compiti assegnando tempi adeguati e se necessario differenziati ;
- Monitorare per individuare le difficoltà e per apportare eventuali cambiamenti all'azione didattica ;
- Insegnare agli alunni le abilità necessarie per auto - valutarsi;
- Valutare secondo criteri definiti insieme agli alunni.



IL CURRICOLO ESPLICITO

La metodologia che ha orientato la costruzione del curricolo fa riferimento a tre criteri essenziali: ancoraggio alle scelte precedenti, complessità, riflessione cooperativa.

Senza disperdere nulla di ciò che abbiamo costruito negli anni precedenti e che costituisce la matrice identitaria della nostra scuola, per l'aggiornamento del Curricolo di scuola abbiamo preso in esame i documenti nazionali emanati dal Ministero e quelli Europei.

Tenuto conto della normativa (legge n.41 del 06-06-2020, legge n.136 del 13-10-2020, legge n.126 del 13-10-2020, legge n.172 del 04-12-2020) che ha modificato la valutazione nella scuola primaria, e dopo anni scolastici risultati davvero difficoltosi per la situazione epidemiologica, il continuo alternarsi di lezioni in DaD, DiD, in presenza e in remoto contemporaneamente, si è reso indispensabile per una rinascita della scuola dopo un periodo così confuso, che ha inciso fortemente sulle vite di ciascuno, una rivisitazione di tutto il percorso progettuale della nostra scuola che ha costituito un'opportunità per tutti per esserci nel processo, a cominciare dallo studio collettivo e condiviso dei materiali predisposti inerenti i curricoli e il documento di valutazione alla luce e con riferimento alla vigente normativa. Lo studio dei materiali forniti dal Dirigente tecnico del Miur, dott.ssa Franca Da Re, nel corso di formazione regionale, ha permesso nei tre ordini di scuola uno studio approfondito per intersezione, interclasse e dipartimenti, funzionale ad una revisione dei curricoli, delle unità di apprendimento, del documento di valutazione e all'uso corretto ed inerente del RE alla luce della più recente normativa. Inoltre si è proceduto anche allo studio delle Nuove competenze chiave europee e delle ragioni del loro aggiornamento e si è pervenuti al processo di progettazione didattica da attivare partendo dai curricoli fino al documento di valutazione e che dimostra come i documenti da produrre siano tutti indissolubilmente correlati. Nel curricolo di istituto sono stati individuati, per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Come orizzonte di riferimento si sono assunte le competenze -chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Le Indicazioni Nazionali così tendono a promuovere e consolidare le competenze culturali di base tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Nei curricoli rivisti sono presenti anche i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline al termine dei tre ordini di scuola e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli obiettivi di apprendimento, inoltre, organizzati in nuclei tematici ci sono serviti per individuare campi del sapere, conoscenze e abilità indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.



In applicazione alla legge del 20 agosto 2019 n. 92 e alle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica il nostro Istituto Scolastico ha proceduto alla stesura del curricolo dell'Educazione Civica in verticale per i tre ordini di scuola. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

La nostra Istituzione scolastica ha aggiornato i curricoli di istituto integrandoli anche con il Curricolo di Educazione Civica in verticale per i tre ordini di scuola. L'orario dedicato al suo insegnamento è stato fissato in 33 ore annuali ed è stata assegnata la disciplina ad un singolo docente nella scuola Primaria e a più docenti del Consiglio di classe nella scuola Secondaria, salvaguardando la prospettiva trasversale dell'insegnamento, già prevista nei percorsi di cittadinanza attiva realizzati in passato.

Infine, la scuola primaria, avendo introdotto in orario curricolare un'ora di Informatica, ha provveduto alla stesura del relativo curricolo disciplinare come pure alla stesura del curricolo di educazione fisica delle classi quinte in continuità con tutti i curricoli espliciti, di concerto con il prof. incaricato per l'a.s.2022-23 a tenere due ore di ed. fisica nelle classi quinte.

Il Curricolo strumento comune per progettare, per valutare esiti e processi.

I docenti utilizzano come strumento condiviso di progettazione uno schema, che rende fruibile e funzionale il curricolo esplicito ed il curricolo dei processi.

Lo schema di programmazione prende in considerazione le tre dimensioni della valutazione: quella oggettiva, soggettiva, intersoggettiva.

Nella dimensione oggettiva si prendono in considerazione alcune macro competenze della disciplina; si declinano, poi, le competenze, i contenuti, le attività e le metodologie (curricolo esplicito).

Nella dimensione soggettiva si propone all'alunno un momento di metacognizione su quanto vissuto che gli permette di autovalutarsi.

Completata l'attività, il docente chiede agli alunni di riflettere sul proprio lavoro per far emergere le potenzialità di ognuno, sviluppare lo spirito critico ed avere un confronto tra la percezione che



l'alunno ha del proprio operato e la percezione dell'adulto.

Le domande che aiutano l'alunno ad autovalutarsi

- Come mi sono sentito nell'affrontare questo lavoro?
- Ho realizzato il lavoro come richiesto?
- Mi sono organizzato bene nelle diverse fasi di lavoro?
- Durante le fasi di lavoro sono stato attento e concentrato?
- Ho potuto lavorare liberamente?
- Che cosa ho imparato da questo lavoro?
- Che cosa posso fare con quello che ho imparato?
- Su che cosa ho dato il meglio di me stesso?
- Su che cosa devo migliorare?

A. Che cosa mi aiuta ad apprendere?

B. Che cosa non mi aiuta ad apprendere?

Nella dimensione intersoggettiva si focalizza l'attenzione sui processi ed i relativi criteri che sottendono l'azione educativa e sui quali si vuole focalizzare l'attenzione (curricolo dei processi: proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali).

Educazione alla cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Competenze irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola, il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno. È attraverso



la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

Valutazione degli apprendimenti

Nelle scuole del nostro Istituto l'ottica è quella della **valutazione per l'apprendimento e dell'apprendimento, una valutazione formativa**. In questa dimensione valutazione e apprendimento coincidono, **il tempo della didattica quindi non è distinto dal tempo della valutazione**, ogni attività è per ciò stessa utilizzabile come elemento di valutazione. È una valutazione orientata al **miglioramento continuo e al successo formativo** dei nostri alunni. In questa dimensione "valutare" non significa giudicare e descrivere in modo quantitativo, ma "attribuire valore" per migliorare la comprensione di sé stessi anche attraverso gli altri. Questo approccio valutativo permette ai docenti:

- di mettere la valutazione al servizio dell'azione didattica per meglio agire e per migliorare l'efficacia dei propri interventi educativo-didattici adattando l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento;
- di osservare l'alunno partendo da una visione integrale delle sue risorse;
- di cogliere le potenzialità e le difficoltà dei propri alunni al fine di aiutarli meglio;
- di evidenziare i progressi compiuti dagli alunni;
- di migliorare negli alunni i livelli di conoscenze, abilità e competenze;
- di selezionare e progettare esperienze significative avendo ben chiaro quale apprendimento si intende osservare negli alunni.

Questo approccio valutativo permette agli alunni:

- di riflettere sulla propria esperienza apprenditiva e sulle proprie modalità di apprendere attraverso un processo metacognitivo;
- di essere accompagnati verso un processo di auto-valutazione, attraverso anche delle rubriche con profili di competenza, come elemento di emancipazione funzionale ad una cittadinanza consapevole e responsabile;



- di vivere la valutazione come esperienza che orienta verso un processo continuo di miglioramento;
- di vivere l'esperienza dell'errore come occasione per apprendimenti più profondi;
- di sperimentare la valutazione tra pari come elemento di confronto reciproco, come un "ricevere valore" per conoscere sempre meglio se stessi grazie anche allo "sguardo" degli altri.

La valutazione in questa ottica assume una valenza fortemente inclusiva: ciascun alunno in base alle proprie capacità, inclinazioni, risorse diventa vero protagonista attivo nel processo di valutazione mettendo in gioco sé stesso in modo consapevole e responsabile.

Nella valutazione formativa e formatrice è necessario far coesistere **osservazione e valutazione**, non esiste una valutazione senza osservazione; attribuire quindi valore attraverso una osservazione e valutazione in itinere. È importante creare occasioni, contesti e situazioni diversi nel tempo e fra di loro, in cui si osservano quotidianamente gli alunni in azione individualmente, a coppie o in gruppi.

Il docente ha a disposizione diversi strumenti di osservazione utili a raccogliere gli elementi più significativi rispetto all'attività proposta. Le osservazioni e le evidenze raccolte e la riflessione su di esse permettono ai docenti di conoscere in modo più approfondito i propri alunni mettendo in evidenza e monitorando i processi da loro utilizzati, le modalità di apprendimento messe in campo, le intelligenze e le risorse mobilitate. Ogni docente può inserire le osservazioni raccolte in itinere anche utilizzando il registro elettronico.

Queste osservazioni si traducono per ciascun alunno in una valutazione descrittiva che renda visibile l'apprendimento. Le evidenze raccolte si esplicitano in feedback per supportare, far procedere e far evolvere l'apprendimento e per promuovere l'autovalutazione attraverso processi di autoregolazione e di consapevolezza. I feedback dovrebbero essere di volta in volta costruttivi, specifici, accessibili, sostanziali e informativi, consequenziali e tempestivi.

Una delle finalità prioritarie del nostro Istituto è la formazione di un cittadino responsabile e autonomo grazie al contributo che ogni disciplina offre; le discipline scolastiche diventano per gli alunni delle chiavi di lettura per interpretare la realtà che li circonda. Cittadinanza come promozione alla partecipazione attiva, cosciente e democratica del soggetto al suo stesso processo di emancipazione.

Quindi è necessario formare alunni "competenti" capaci cioè di mobilitare autonomamente le proprie risorse e di saper agire in risposta a determinate situazioni in una serie differenziata di contesti sia scolastici sia appartenenti al mondo reale. Nell'esercitare una competenza l'alunno è chiamato a far intervenire le sue risorse in termini di conoscenze, abilità cognitive, abilità pratiche, capacità, attitudini, motivazioni, responsabilità personali e civili.



Ogni docente è tenuto a valutare i livelli degli apprendimenti e delle competenze, nonché il comportamento di ogni alunno. I docenti possono esprimere questa valutazione, accompagnando le sigle istituzionali (giudizi sintetici, livelli), da una descrizione, narrazione che possa "attribuire valore" al processo di apprendimento mettendo in evidenza i punti di forza e il margine di miglioramento di ciascun alunno, offrendo loro spunti di riflessione, feedback che facilitino l'autovalutazione.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

LA VALUTAZIONE COME ATTO COMUNICATIVO:

La valutazione è anche e soprattutto un **atto comunicativo** sociale, una comunicazione facilitante che narra, racconta, descrive e **rende visibile il processo valutativo e non solo i suoi risultati**. Questa narrazione si concretizza in un atto comunicativo interno tra docenti-docenti, docenti-alunni e un atto comunicativo esterno tra docenti-famiglie.

La valutazione in itinere, periodica e finale è effettuata dal singolo docente e collegialmente dai docenti contitolari della sezione/classe. Periodicamente i docenti effettuano riflessioni al fine di individuare eventuali ipotesi di intervento; ogni quadrimestre confrontano i risultati complessivi, quantificano rilevando concordanze e discordanze, descrivono e definiscono la valutazione per ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione, esprimono valutazioni sui dati complessivi relativi alla classe. Tutto il processo valutativo è documentato nel registro elettronico.

	ALUNNI	FAMIGLIE
INFANZIA	IN ITINERE: vengono dati dei feedback di rimando ai bambini utilizzando conversazioni guidate di gruppo FINALI	IN ITINERE: colloqui individuali FINALI
Primaria	IN ITINERE:	IN ITINERE:



	<p>si comunica la valutazione utilizzando una descrizione/narrazione/immagini che accompagna il livello</p> <ul style="list-style-type: none">· sui quaderni· sulle prove scritte e orali· sulle prove grafiche· sui lavoro di gruppo· sui prodotti <p>ALLA FINE DI OGNI QUADRIMESTRE:</p> <p>documento di valutazione con livelli per ciascun obiettivo disciplinare; giudizi sintetici IRC/AA; giudizio globale</p>	<p>si comunica la valutazione utilizzando una descrizione/narrazione/immagini che accompagna il livello nelle diverse prove</p> <ul style="list-style-type: none">· sui quaderni· sulle prove scritte e orali· sulle prove grafiche· sui lavoro di gruppo· sui prodotti <p>colloqui individuali</p> <p>ALLA FINE DI OGNI QUADRIMESTRE:</p> <p>documento di valutazione con livelli per ciascun obiettivo disciplinare; giudizi sintetici IRC/AA; giudizio globale</p>
SECONDARIA I GRADO	<p>VALUTAZIONE INIZIALE:</p> <p>Viene eseguita all'inizio dell'anno scolastico per rilevare i prerequisiti degli studenti, al fine di progettare l'azione educativa e didattica;</p> <p>VALUTAZIONE IN ITINERE:</p>	<p>IN ITINERE:</p> <ul style="list-style-type: none">· colloqui individuali docenti/genitori a metà del primo e del secondo quadrimestre;· consegna del documento di valutazione al termine



	<ul style="list-style-type: none">· monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti.· controllare l'efficacia delle procedure seguite· verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.· impostare attività di recupero delle situazioni di svantaggio· valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze;	<p>del primo quadrimestre da parte del coordinatore;</p> <p>AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p> <ul style="list-style-type: none">· comunicazione dei risultati conseguiti dagli studenti alla fine dell'anno scolastico.· certificazione delle competenze (classe terza) al termine dell'anno scolastico.
--	---	---

MODALITÀ OPERATIVE

La qualità del servizio scolastico è direttamente collegata al suo sistema di valutazione. Compito della scuola è attuare e controllare interventi formativi, anche personalizzati, per permettere aggiustamenti progressivi, e consentire così a ciascun allievo di trarre dalle esperienze scolastiche offerte il massimo di "utilità" per il proprio sviluppo personale.

Pertanto, la somministrazione, la valutazione e la successiva elaborazione dei risultati delle prove prevedono i seguenti obiettivi:

- costante monitoraggio degli apprendimenti;
- predisposizione di format comuni di prove;
- raccolta dei dati,;
- analisi, tabulati e grafici per poter redigere una relazione atta ad informare i colleghi dell'andamento didattico delle proprie classi.



- costruzione della cultura della valutazione: utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento;
- sviluppo di pratiche riflessive della comunità scolastica.

Continuità educativa

RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI

“L’itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Negli anni dell’infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l’esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all’interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi”. (Dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, 2012). L’istanza della continuità educativa, affermata nelle indicazioni dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) investe l’intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. “Fin dai primi anni, la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all’alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende



favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità". (Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012)

UN UNICO PROGETTO PER UN PERCORSO DI VITA

Il nostro istituto racchiude in un unico progetto la Continuità dei diversi ordini e l'Orientamento in uscita, per dare senso e valore alla verticalità del percorso educativo, al processo attuativo di idee, percorsi condivisi e soprattutto alla nostra identità di istituto comprensivo. La continuità didattica costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente con l'obiettivo di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. Per fare ciò è necessario integrare iniziative e competenze dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una "traiettoria educativa" che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento.

Il Curricolo della nostra scuola, orientato all'unitarietà e allo sviluppo delle competenze per la vita, è lo sfondo integratore che sostiene la Continuità. I docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado si confrontano sull'agire professionale in una cornice riflessiva e cooperativa, si affiancano nella conduzione di percorsi laboratoriali di musica, arte, promozione della lettura, scienze, matematica, coding e robotica, lingua inglese e Clil, che attraversano trasversalmente campi di esperienza, ambiti disciplinari e discipline, innovando la pratica didattica e sperimentando metodologie e linguaggi. Le azioni della continuità percorrono l'intero anno scolastico, promuovendo iniziative e progetti comuni. La continuità, in tal senso, oltre ad essere un valore per ragazzi e bambini rappresenta un'opportunità professionale per tutti i docenti, perché moltiplica le occasioni di confronto e scambi, valorizzando e integrando professionalità differenti.

OBBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

Le azioni per la continuità rappresentano una pratica condivisa significativa; esse sono finalizzate ad agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, attraverso opportune forme di coordinamento tese a favorire una corretta azione educativa e un progetto



formativo continuo, in grado di prevenire le difficoltà che potrebbero riscontrarsi nel successivo percorso scolastico. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, infatti, potrebbero emergere sensi di inadeguatezza, ansie e difficoltà, possibili cause d'insuccesso scolastico e dispersione; pertanto, diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità con quanto richiede la legislazione scolastica e coerentemente alle azioni prioritarie esplicitate nel PTOF del nostro Istituto.

- Sostenere la motivazione all'apprendimento.
- Promuovere atteggiamenti positivi di apertura al cambiamento.
- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'allievo nel nuovo contesto scolastico.
- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni.
- Consentire agli alunni delle classi quinte di conoscere finalità educative e organizzazione della Scuola Secondaria di primo grado.
- Favorire la conoscenza di sé sulla base delle proprie attitudini, degli interessi, delle capacità, delle motivazioni e dei limiti.
- Riflettere sulla propria personalità come sintesi di un processo di evoluzione e punto di partenza per una carriera professionale.
- Stimolare le capacità decisionali.
- Acquisire informazioni sull'organizzazione scolastica italiana e sul mondo del lavoro

Inclusione

La scuola si fa carico della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenzia l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; progetta attività laboratoriali e propone una didattica attiva che tenga conto dei bisogni formativi di tutti e di ognuno, di percorsi personalizzati ed inclusivi nel rispetto anche delle intelligenze multiple.

L'intero istituto scolastico si muove ed opera tenendo come faro il principio dell'inclusività in ogni sua azione a partire dai curricoli per terminare con le progettualità che mette in atto per costruire percorsi didattici personalizzati e garantire la crescita formativa di tutti i suoi alunni e di ciascuno di loro.

Pertanto essa intensifica le azioni di intervento e di monitoraggio verso gli alunni a rischio dispersione e gli alunni BES-DSA.

Il processo di integrazione degli alunni diversamente abili tiene conto delle nuove disposizioni di legge introdotte dal Decreto legislativo n. 66/2017, che completano un quadro normativo già molto avanzato in termini di garanzia del diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità. La costituzione del G. L. O, con le sue competenze nella gestione del P.E.I, rappresenta una delle novità più rilevanti del nuovo decreto sull'inclusione: il P. E.I è discusso, approvato e verificato da questo nuovo gruppo di lavoro, costituito per ciascun alunno e ciascuna alunna con disabilità e valido per un anno scolastico.

Il G. L. O è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

I genitori dell'alunno con disabilità - o chi esercita la responsabilità genitoriale - partecipano ai lavori



del G. L. O.

Il decreto indica, inoltre, come partecipanti al GLO altre persone definite «figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità». Ne consegue che l'integrazione dell'alunno disabile non si realizza soltanto con gli interventi specialistici e efficaci dell'insegnante di sostegno ma richiede l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il loro successo formativo.

La valutazione degli esiti di apprendimento rappresenta un'opportunità di riflessione sul processo formativo dell'allievo e sull'efficacia del metodo didattico utilizzato.

Rapporti con il territorio

La declinazione del rapporto tra scuola e territorio è fondamentale perché la scuola sia una comunità educante, una comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

L'emergenza Covid 19 ha aperto una riflessione su come valorizzare queste relazioni, la cui assenza forzata ha dimostrato il valore formativo che contenevano.

In questa riflessione educativa, l'I. C. Manzoni Radice ha ritenuto necessario valorizzare le collaborazioni, le reti e le convenzioni nei seguenti ambiti, al fine di raggiungere gli obiettivi formativi della scuola:

1. Pubblica amministrazione ed enti locali

obiettivo 4: *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.*



Il nostro Istituto prodiga il proprio impegno per promuovere e costruire una relazione di fiducia e di collaborazione con Enti Locali (il Comune in primo luogo, ma anche la provincia, la regione, l'ASL..) e alcune associazioni o gruppi con cui condivide il compito educativo e che a vario titolo entrano in contatto con la nostra scuola. Il nostro istituto da anni collabora fattivamente con l'Amministrazione Comunale, ed è chiamato spesso a partecipare ad iniziative culturali e formative sul territorio. L'Amministrazione Comunale collabora con l'istituzione scolastica fornendo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, interventi per la messa in sicurezza delle strutture e degli impianti e, tra le altre cose, un servizio mensa, scuolabus e il Piano di Zona. Nel territorio sono poi presenti strutture e servizi di tipo culturale-sportivo-ricreativo (quali la Biblioteca, il Museo, la Pinacoteca, il Teatro, impianti sportivi, associazioni culturali e non, Protezione Civile-) che sanno manifestare attenzione al mondo della scuola e si impegnano nella collaborazione. Grazie a questa sensibilità, sono stati realizzati progetti importanti nel campo culturale e formativo, nonché promosse attività finalizzate allo sviluppo integrale dell'alunno, inteso anche come cittadino consapevole della propria comunità di appartenenza.

2. Associazioni musicali-coreutiche-teatrali

obiettivo 3: *potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.*

- Associazione "Orchestra Giovanile città di Lucera" e l'Associazione "Strumenti e figure" per conoscere, valorizzare e diffondere la cultura musicale fuori e dentro la scuola, promuovere e sviluppare il patrimonio musicale inteso come arte, cultura, svago e divertimento. Si sono attivate collaborazioni per percorsi di pratica strumentale e corale, nonché iniziative di concerti e spettacoli nel territorio;

obiettivo 6: alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Cinema Teatro dell'Opera di Lucera : visione di films con tematiche varie inerenti alla legalità, alla Shoah, alla parità di genere... il cineforum diventa luogo di riflessione individuale e di gruppo utilizzando il cinema come materiale-stimolo da cui trarre spunti di riflessione e discussione su tematiche attuali.



3. Associazioni culturali

obiettivo 5: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Il nostro Istituto collabora con diverse Associazioni culturali, Biblioteche, Poli Museali e Teatri presenti sul territorio:

-Associazione A.S.P. 5 Porte Storiche Città di Lucera per la realizzazione di un progetto di cittadinanza attiva con l'obiettivo di far conoscere ai nostri alunni la storia, gli usi e le tradizioni di Lucera per farli diventare lo spunto di una crescita sociale;

- Biblioteca Comunale "R. Bonghi"- Pinacoteca e Museo Civico "Fiorelli" di Lucera - Visite guidate e attività inerenti al progetto "Libriamoci"

- Biblioteca Provinciale "Magna Capitana" sezione ragazzi di Foggia: partecipazione delle nostre classi ai laboratori ed incontri con gli Autori, organizzati all'interno del Buck Festival, evento che si svolge presso i Poli Museali e i Teatri presenti sul territorio. Visite programmate presso la sezione ragazzi della Biblioteca e corsi di informazione e formazione per alunni e docenti.

-Libreria "Kublai" e "Libreria il Sasso nello stagno": la nostra scuola, aderisce all'iniziativa "Io leggo perché" in collaborazione con AIE, associazione italiana editori. I genitori possono donare libri alla biblioteca del nostro istituto acquistandoli presso le due librerie presenti sul nostro territorio. Inoltre, si programmano e si realizzano anche Laboratori e Incontri con Illustratori ed Autori, inerenti a progetti quali "Libriamoci" o sulla Legalità...;

-Club Unesco di Lucera: partecipazione di molti dei nostri alunni al Concorso "Una poesia per la pace"

4. Inclusione sociale

obiettivo 10: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

-Associazione Onlus "I Diversabili": la scuola collabora da anni con l'Associazione, nata dalla tenacia di un gruppo di mamme di alunni disabili, per la progettazione e realizzazione di progetti l'inclusione. Dispone di qualificate figure professionali: psicologa, musicista terapeuta,



psicomotricista e logopedista. Negli ultimi anni è nata presso l'Associazione "La cioccolateria sociale" che propone alla scuola visite guidate, attività laboratoriali e iniziative orientate alla conoscenza e all'inclusione delle disabilità.

-Cooperativa Sociale "Paidos": la PAIDOS Cooperativa Sociale Onlus offre accoglienza e sostegno ai minori e alle famiglie disagiate. Opera nel campo dell'accoglienza dei minori attraverso due Comunità Educative e un Centro Educativo Diurno. Dispone di risorse professionali e laboratori. Da alcuni anni nell'ambito del Piano di zona del Comune di Lucera gestisce il Progetto ADE (Assistenza Domiciliare Educativa) La Scuola e la Cooperativa collaborano nell'ambito del Progetto ADE e nel progetto Italia educante.

5. Associazioni sportive

Obiettivo 7: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Club Rotary Lucera: al fine di promuovere sul nostro territorio una campagna anti-sprechi, ai sensi della legge 166/2016, il Rotary ha promosso e realizzato un progetto di contrasto allo spreco alimentare a cui il nostro Istituto aderisce con la partecipazione al concorso "Rotaryuniamoci per fare un bidone allo spreco" e con un approfondimento delle tematiche sull'educazione alimentare, la solidarietà, le disuguaglianze sociali, la gestione delle risorse alimentari, i cambiamenti climatici, la gestione delle acque e delle abitudini alimentari.

Considerato l'aspetto educativo e formativo dell'attività sportiva che, opportunamente strutturata ed articolata in adeguati percorsi di approfondimento, è in grado di concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, nell'esigenza di regole e di rispetto delle stesse, favorendo, inoltre, lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione di problemi ed aiutando gli alunni ad acquisire elevati livelli di autonomia personale, di consapevolezza corporea, di competenze motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, il nostro Istituto partecipa ai seguenti progetti:

- **"Gioco sport-calcio"** per le classi prime e seconde primaria con l'Associazione Sportiva G.S.D. "San Pio X Lucera;
- **"Sport di Classe" – Kids-** progetto M. I. M/CONI, per le classi quarte e quinte primaria;
- **"Sbam"**- progetto Educazione alla Salute-Regione Puglia, per le classi terze della primaria.
- **Scuola attiva Junior** - progetto promosso dal M. I. M/CONI ;
- **Giochi sportivi studenteschi** - progetto promosso dal M. I. M / CONI
- **Scuola, sport e disabilità** - progetto promosso M. I. M /CONI



Reti e convenzioni attivate

PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ORCHESTRA GIOVANILE CITTÀ DI LUCERA

L'accordo è stato stipulato per riconoscere, valorizzare e diffondere la cultura musicale fuori e dentro la scuola. Sono attivate collaborazioni per percorsi di pratica strumentale e corale nonché iniziative di concerti e spettacoli nel territorio. Nell'orchestra sono presenti ex alunni avviati alla pratica musicale della nostra scuola, che oggi frequentano il conservatorio "U. Giordano" di Foggia.

CONVENZIONE SCUOLA CINETEATRO DELL'OPERA – MURIALDOMANI SRL IMPRESA SOCIALE

La scuola e l'impresa sociale Murialdomani condividono la consapevolezza che l'esperienza cinematografica possa essere un'opportunità per i ragazzi non solo di divertimento, ma anche di ampliamento dei propri orizzonti culturali e di crescita emotiva e sociale. Insieme collaborano al progetto SCELTA DI CLASSE: La scuola va al cinema, finalizzato alla fruizione del cinema come spazio didattico e pedagogico, per apprendere, emozionarsi e crescere. Saranno programmate cinque proiezioni di film adatti ai ragazzi e selezionati secondo il criterio della qualità.

CONVENZIONI SCUOLA – UNIVERSITÀ

Il nostro Istituto è accreditato da anni per l'accoglienza dei tirocinanti della facoltà di scienze della formazione, sono rinnovate annualmente Convenzioni con l'Università degli Studi di Foggia e di Campobasso per tirocini formativi e di orientamento

SCUOLA MANZONI RADICE E PAIDOS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



La PAIDOS Cooperativa Sociale Onlus offre accoglienza e sostegno ai minori e alle famiglie disagiate. Opera nel campo dell'accoglienza dei minori attraverso due Comunità Educative e un Centro Educativo Diurno. Dispone di risorse professionali e laboratori. Da alcuni anni nell'ambito del Piano di zona del Comune di Lucera gestisce il il Progetto ADE (Assistenza Domiciliare Educativa) La Scuola e la Cooperativa collaborano nell'ambito del Progetto ADE, nel progetto Italia educante.

ASSOCIAZIONE ONLUS "I DIVERSABILI"

La scuola collabora da anni con l'Associazione, nata dalla tenacia di un gruppo di mamme di alunni disabili, per la progettazione e realizzazione di progetti per l'inclusione. Dispone di qualificate figure professionali: psicologa, musicoterapeuta, psicomotricista e logopedista.

Negli ultimi anni è nata presso l'Associazione "La cioccolateria sociale" che propone alla scuola visite guidate, attività laboratoriali e iniziative orientate alla conoscenza e all'inclusione delle disabilità.

ASSOCIAZIONE G.s.D. S.PIO X – LUCERA

Convenzione per la realizzazione del progetto "GIOCO SPORT-CALCIO"
Considerato l'aspetto educativo e formativo dell'attività sportiva che, opportunamente strutturata ed articolata in adeguati percorsi di approfondimento, è in grado di concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali, mediante la verifica vissuta in esperienze di gioco e di avviamento sportivo, nell'esigenza di regole e di rispetto delle stesse, favorendo, inoltre, lo sviluppo cognitivo, stimolando la capacità di iniziativa e di risoluzione di



problemi ed aiutando gli alunni ad acquisire elevati livelli di autonomia personale, di consapevolezza corporea, di competenze motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano il nostro Istituto stipula la convenzione con l'Associazione Sportiva per la realizzazione del progetto didattico-sportivo.

RETE ITALIA EDUCANTE

La Rete sostiene il progetto ItaliaEducante, finanziato dalla Fondazione con il Sud, nell'ambito del Bando Adolescenza, a contrasto della povertà educativa minorile; capofila è la Congregazione dei Giuseppini del Murialdo. Il progetto, attivo in 7 regioni italiane (Campania, Emilia-Romagna, Puglia, Piemonte, Veneto, Trentino Alto Adige, Calabria), mira a coinvolgere, 13.000 ragazzi tra gli 11 e i 17 anni a rischio di dispersione scolastica, inserendoli in percorsi motivazionali e di formazione personalizzata. La rete prevede anche il Consultorio della famiglia e si prefigge di ridurre la povertà educativa.

RETE FORMAZIONE AMBITO 14

La nostra istituzione scolastica partecipa come partner alla rete Ambito 14 assieme ad altre scuole per la formazione del personale docente.

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' con l'associazione di volontariato ambientalista del territorio "G.A. V. I" per la salvaguardia e cura di aree naturalistiche del Comune soggette al degrado e alla incuria.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Traguardo

Trasformazione del 30% delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e nelle classi

Traguardo

Ridurre del 5% la varianza all'interno delle classi. Ridurre del 5% la varianza tra le classi

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo.

Traguardo

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Continuità tra i diversi ordini di scuola per assicurare continuità nel percorso formativo**

La Continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto ad ogni bambino /a ad un percorso formativo organico e completo ed, in particolare, di "prendersi cura" della dimensione emotiva ed affettiva nella transizione dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, alla scuola secondaria di I grado sostenendo e motivando la sua capacità di affrontare i cambiamenti, in un clima di serenità ed inclusione. La Continuità, quindi, si configura momento qualificante di un progetto educativo complessivo, capace di dare a tutti i bambini e a tutte le bambine ciò di cui hanno bisogno per sviluppare pienamente la loro personalità, in relazione con l' ambiente e con la cultura in cui sono inseriti e in cui dovranno inserirsi in futuro. Essa mira ad accompagnarli nel primo approccio con la Scuola Primaria e con la Scuola Secondaria di I grado e persegue il raggiungimento di molteplici e fondamentali finalità:

- Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa".
- Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.
- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico.
- Sostenere la motivazione all'apprendimento.
- Garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria.
- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.
- Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento.
- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere effettivamente funzionali i curricoli implicito, esplicito, dei processi e criteri di valutazione degli apprendimenti costruiti e condivisi collegialmente sia in verticale sia in orizzontale nei tre ordini di scuola.

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive.

Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari/interclassi/intersezioni sulla tipologia e sui risultati delle prove parallele d'ingresso, intermedie e finali.

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i docenti dei tre ordini di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare percorsi per il sostegno alla genitorialità attraverso la pratica della creatività, offrendo esperienza della comunità educante che accoglie e accompagna



nel percorso di crescita personale.

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche, sperimentando diverse modalità dell'utilizzo dello spazio aula.

Attivare percorsi d'insegnamento personalizzato per il recupero/potenziamento delle abilità e competenze di base degli alunni (pausa didattica e metodologie innovative).

Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le attività di inclusione: individuare le aree dei Bisogni Educativi Speciali e progettare percorsi educativi e didattici personalizzati; creare una rete di supporto(referenti inclusione, insegnanti, famiglie, dirigente, servizi) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES e disabilità.

Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES.



Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

Sostenere l'inclusione, prevenire il disagio e promuovere le diverse intelligenze attraverso percorsi emozionali mirati all'autovalutazione, percorsi di lettura ed espressività creativa.

○ **Continuità' e orientamento**

Confronto e condivisione delle prove d'ingresso per le classi di passaggio da un'ordine all'altro e dei principi di valutazione adottati e concordati tra docenti di ordini di scuola diversi.

Avvio di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di scuola secondaria di 1[^] grado sia di 2[^] grado, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati.

Sviluppare il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal primo ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.

Potenziare la collaborazione nei tre ordini di scuola attraverso progetti musicali legati alla sperimentazione musicale D. M. 8/11.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Promuovere processi di autoformazione continua, attingendo anche dalle potenzialità messe a disposizione dal territorio.

Realizzare in maniera più sistematica nei tre ordini di scuola la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricula.

Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.

Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere corsi di autoformazione/ autoaggiornamento tenuti da docenti esperti interni all'Istituzione scolastica.

Promuovere situazioni di peer tutoring tra docenti.

Documentare e diffondere le buone prassi agite, promuovendo attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di tecniche e metodologie creative per migliorare l'azione formativa legata all'area di appartenenza.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Interpretare le potenzialità del territorio.

Attivare azioni per la costruzione di una comunità educante .

Prosecuzione ed incentivazione delle collaborazioni già attivate con il territorio per la realizzazione di percorsi progettuali, in particolare con Enti locali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni e famiglie.

Favorire una maggiore concertazione con Associazioni e Enti territoriali nella realizzazione di progetti comuni.(es. " ITALIAEDUCANTE" per la dispersione scolastica).

Attività prevista nel percorso: Continuità scuola
infanzia/primaria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2021
--	--------

Destinatari	Studenti Genitori
-------------	----------------------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



	Studenti
Responsabile	Funzioni strumentali continuità ed orientamento Insegnanti scuola Infanzia e scuola Primaria
Risultati attesi	- Positivo inserimento degli alunni cinquenni nelle classi prime della scuola primaria - Assunzione di atteggiamenti positivi nei confronti del lavoro scolastico - Realizzazione di un'esperienza formativa positiva e motivante sugli apprendimenti nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria - Raggiungimento di un linguaggio metodologico comune tra i Docenti dei diversi ordini di scuola.

Attività prevista nel percorso: Continuità primaria/secondaria di 1° grado

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2021
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	Funzioni strumentali continuità ed orientamento. Docenti Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1° grado
Risultati attesi	- Positivo inserimento degli alunni nelle classi prime della scuola secondaria di I° grado - Assunzione di atteggiamenti positivi nei confronti del lavoro scolastico - Attuazione del curriculum verticale - Conseguimento di livelli di competenza più elevati - Raggiungimento di un linguaggio metodologico comune tra i Docenti dei diversi ordini di scuola.



Attività prevista nel percorso: Laboratori formativi per l'orientamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2021

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Funzione Strumentale orientamento Docenti dell'Istituto .
Istituti secondari 2[^] grado del territorio e associazioni del settore

Risultati attesi

- Positivo inserimento degli alunni nelle scuole secondarie di II grado - Assunzione di atteggiamenti positivi nei confronti del lavoro scolastico - Promozione della capacità degli studenti di individuare le proprie attitudini e di scoprire i propri interessi ma anche i limiti - Conseguimento di livelli di competenza più elevati - Raggiungimento di un linguaggio metodologico comune tra i Docenti dei diversi ordini di scuola.

- **Percorso n° 2: Progettazione di percorsi didattici personalizzati ed individualizzati per studenti in difficoltà interventi di recupero delle carenze e di potenziamento e valorizzazione delle competenze**
-



In riferimento alle linee guida associate al D. M. 5669/2011, l'Istituto Comprensivo promuove ed attua **percorsi formativi individualizzati** con obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo classe, adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti e prestando attenzione alle differenze individuali in rapporto a una pluralità di dimensioni, al fine di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum. Nel contempo, **attiva percorsi formativi personalizzati** con l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e di orientarli nella scelta del successivo percorso di studio.

- Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa".
- Sostenere la motivazione all'apprendimento.
- Garantire la continuità del processo educativo tra i vari segmenti formativi.
- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.
- Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento.
- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Traguardo

Trasformazione del 30% delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e nelle classi

Traguardo

Ridurre del 5% la varianza all'interno delle classi. Ridurre del 5% la varianza tra le classi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere effettivamente funzionali i curricoli implicito, esplicito, dei processi e criteri di valutazione degli apprendimenti costruiti e condivisi collegialmente sia in verticale sia in orizzontale nei tre ordini di scuola.

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive.

Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti disciplinari/interclassi/intersezioni sulla tipologia e sui risultati delle prove parallele d'ingresso, intermedie e finali.

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i docenti dei tre ordini di scuola.



○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare percorsi per il sostegno alla genitorialità attraverso la pratica della creatività, offrendo esperienza della comunità educante che accoglie e accompagna nel percorso di crescita personale.

Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche, sperimentando diverse modalità dell'utilizzo dello spazio aula.

Attivare percorsi d'insegnamento personalizzato per il recupero/potenziamento delle abilità e competenze di base degli alunni (pausa didattica e metodologie innovative).

Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le attività di inclusione: individuare le aree dei Bisogni Educativi Speciali e progettare percorsi educativi e didattici personalizzati; creare una rete di supporto(referenti inclusione, insegnanti, famiglie, dirigente, servizi) per sostenere il percorso formativo degli alunni con DSA, BES e disabilità.

Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro per il



potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES.

Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

Sostenere l'inclusione, prevenire il disagio e promuovere le diverse intelligenze attraverso percorsi emozionali mirati all'autovalutazione, percorsi di lettura ed espressività creativa.

○ **Continuità' e orientamento**

Confronto e condivisione delle prove d'ingresso per le classi di passaggio da un'ordine all'altro e dei principi di valutazione adottati e concordati tra docenti di ordini di scuola diversi.

Avvio di un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di scuola secondaria di 1[^] grado sia di 2[^] grado, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati.

Sviluppare il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal primo ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.

Potenziare la collaborazione nei tre ordini di scuola attraverso progetti musicali



legati alla sperimentazione musicale D. M. 8/11.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere processi di autoformazione continua, attingendo anche dalle potenzialità messe a disposizione dal territorio.

Realizzare in maniera più sistematica nei tre ordini di scuola la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricula.

Rendere più funzionali all'insegnamento/apprendimento per competenze i sussidi, i materiali didattici e le dotazioni digitali di cui dispone l'istituzione scolastica.

Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Interazione tra professionalità interne alla scuola e professionalità esterne.

Promuovere situazioni di peer tutoring tra docenti.



Documentare e diffondere le buone prassi agite, promuovendo attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di tecniche e metodologie creative per migliorare l'azione formativa legata all'area di appartenenza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Interpretare le potenzialità del territorio.

Attivare azioni per la costruzione di una comunità educante .

Prosecuzione ed incentivazione delle collaborazioni già attivate con il territorio per la realizzazione di percorsi progettuali, in particolare con Enti locali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni e famiglie.

Favorire una maggiore concertazione con Associazioni e Enti territoriali nella realizzazione di progetti comuni.(es.

Attività prevista nel percorso: Metodologia CLIL nella scuola primaria - Certificazioni Trinity

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2022

Destinatari

Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti Interclassi e docenti scuola Secondaria di 1^ grado. Referenti per il conseguimento delle certificazioni in lingua Inglese scuola Primaria e scuola Secondaria
Risultati attesi	-Potenziamento della lingua inglese. - Conseguimento di livelli di competenza più elevati - Raggiungimento di un linguaggio metodologico comune tra i Docenti dei diversi ordini di scuola - Sostenere la motivazione all'apprendimento

Attività prevista nel percorso: Laboratorio di progettazione, di programmazione informatica e fabbricazione digitale per la parità di genere

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2022
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Animatore digitale Insegnanti di Tecnologia Fondazione Officina Futuro MAW
Risultati attesi	- Avvicinare le ragazze ai linguaggi di programmazione e alle nuove competenze digitali - Promuovere la scelta di percorsi



formativi e carriere STEM - Acquisizione di competenze tecnologiche e digitali - Sviluppare lo spirito d'iniziativa e imprenditorialità

Attività prevista nel percorso: Adesione al progetto regionale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

4/2022

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Associazioni

Responsabile

Responsabile dell'attività: docente di scienze motorie individuato in sede collegiale Dirigente Scolastico. Il percorso formativo prevede un lavoro in rete che contribuisca alla diffusione dello sport paralimpico e dei suoi valori con la realizzazione di attività a carattere sportivo finalizzate alla promozione della salute e dell'inclusione.

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione del percorso formativo ci si aspetta una maggiore incisività nel recupero/potenziamento e valorizzazione delle competenze di studenti in difficoltà offrendo loro, ai docenti ed agli studenti tutor una ulteriore opportunità per una visione sempre più inclusiva della scuola e della società.

● **Percorso n° 3: Orientamento Classi Terze Scuola Secondaria di 1° grado**

La scelta del percorso di studi, da intraprendere al termine della scuola secondaria di primo



grado, è importante e si accompagna ad emozioni di paura, ansia, confusione e aspettative, perché se ne riconosce il valore, per la vastità dell'offerta formativa tra cui scegliere, per la non completa conoscenza della proposta di ogni percorso percorribile e/o delle personali predisposizioni e inclinazioni. La scelta, per essere adeguata, deve essere in linea con le caratteristiche, i valori e la motivazione di ogni alunno.

Per fare una scelta sufficientemente buona, è opportuno prendere in considerazione tre fonti di informazione che l'alunno ha: la propria autovalutazione, l'opinione dei genitori, il parere dell'insegnante.

Elementi chiave di un'attività di orientamento sono l'informazione e la formazione/accompagnamento.

Una buona scelta scolastica migliora l'autostima, dà fiducia e costituisce la base per ulteriori apprendimenti. La probabilità di successo scolastico è legata al fatto di scegliere una scuola che corrisponda agli interessi dell'alunno, perché in tal modo egli attiva la propria motivazione interiore ad affrontare le inevitabili difficoltà che potrà incontrare.

OBIETTIVO GENERALE

Valorizzare l'importanza della conoscenza di sé e delle proprie attitudini ed inclinazioni personali, emotive e pratiche nella presa di decisione e facilitare la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Aumentare la consapevolezza di sé
- Incrementare l'autonomia orientativa
- Potenziare la conoscenza dei percorsi di studio esistenti
- Strutturare una prima selezione, volta all'orientamento/accompagnamento negli istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado "I.C. Manzoni-Radice", Lucera (Fg).

INDICE ANALITICO DEL PROGETTO E DESCRIZIONE DELLE AZIONI



FASE I:

- **Informazione:** acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali, conoscere l'offerta formativa del proprio territorio, attraverso modalità di scambio comunicativo in gruppo.
- **Formazione:** acquisire conoscenza di sé in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità; imparare ad auto-valutarsi in modo critico. Modalità di scambio comunicativo in gruppo.

Utilizzo di materiale unico per il gruppo, caratterizzato dalla presentazione di domande aperte sull'autoconoscenza, che prendono in esame le capacità pratico - operative, le attitudini, le motivazioni, il metodo di studio, la gestione dello stress e la resilienza nel cambiamento, da commentare e rielaborare insieme.

FASE II:

Somministrazione individuale di un test autovalutativo sugli interessi composto da 53 item, con descrizione finale di un profilo corrispondente in relazione al punteggio ottenuto.

Commento ed elaborazione di gruppo dei risultati ottenuti. Valutazione finale.

CONCLUSIONI:

Feedback sull'esperienza e sulle emozioni sperimentate. Panoramica sulle reali opportunità dell'attuale mercato del lavoro.

TEMPI:

Si prevede un incontro per ogni classe terza, della durata di circa 1 ora e trenta.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e nelle classi



Traguardo

Ridurre del 5% la varianza all'interno delle classi. Ridurre del 5% la varianza tra le classi

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo.

Traguardo

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive.

○ Ambiente di apprendimento

Realizzare percorsi per il sostegno alla genitorialità offrendo esperienza della comunità educante che accoglie e accompagna nel percorso di crescita personale.

○ Inclusione e differenziazione



Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES.

○ **Continuità e orientamento**

Confronto e condivisione delle prove d'ingresso per le classi di passaggio da un ordine all'altro e dei principi di valutazione adottati e concordati tra docenti di ordini di scuola diversi.

Sviluppare il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Documentare e diffondere le buone prassi agite, promuovendo attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di tecniche e metodologie innovative per migliorare l'azione formativa legata all'area di appartenenza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Interpretare le potenzialità del territorio.

Incentivare azioni per la costruzione di una comunità educante.

Prosecuzione ed incentivazione delle collaborazioni già attivate con il territorio per la realizzazione di percorsi progettuali, in particolare con Enti Locali, Università, Istituzioni Scolastiche, Associazioni e famiglie.

Attività prevista nel percorso: ORIENTAMENTO CLASSI TERZE
IL RUOLO DEI GENITORI (integrazione al progetto "Verso una scelta consapevole")

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2022

Destinatari

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Responsabile

Responsabile dell'attività: la FS della continuità e
dell'orientamento. DEFINIZIONE E ANALISI DEL PROBLEMA La



scelta del percorso di studi da intraprendere per la formazione secondaria di secondo grado può essere motivo di ansia, oltre che per gli alunni, anche per i loro genitori, i quali auspicano per i figli una solida formazione, uno sbocco lavorativo stabile e sicuro e, di conseguenza, un futuro sereno. Si tratta di aspirazioni legittime, ma occorre ricordare che è necessario orientare in sinergia con il proprio figlio e non secondo il personale punto di vista. Il sostegno alla scelta è indispensabile tramite un dialogo costruttivo ed ampio, che non si limiti alla raccolta di informazioni sulle varie possibilità e opzioni, ma promuova la facoltà decisionale del ragazzo. Infatti, se l'alunno sceglie una strada affine alle personali attitudini, questo inciderà in modo diretto anche sulla sua autostima, perché il percorso scolastico risulterà gratificante e la fatica psicofisica sarà adeguata alle sue possibilità.

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere la comunicazione articolata e costruttiva circa la scelta del percorso di formazione del proprio figlio e valorizzare l'importanza e le caratteristiche di una scelta consapevole.

OBIETTIVI SPECIFICI □ Promuovere strategie di comunicazione efficace □ Elaborare aspettative e preoccupazioni □ Orientare alla conoscenza del ragazzo per una scelta sicura e libera

DESTINATARI DELL'INTERVENTO Genitori degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado "I.C.

Manzoni-Radice", Lucera (Fg).

DESCRIZIONE DELLE AZIONI Fase I: -

Informazione: trasmissione delle strategie utili ad alimentare un tipo di comunicazione genitore-figlio efficace e funzionale ed enfasi sull'elaborazione delle proprie credenze e

preoccupazioni al fine di rassicurare e sostenere la motivazione alla scoperta di sé nel ruolo di genitore che orienta in modo

adeguato il figlio. In questa fase la comunicazione è prevista in modalità frontale, per poi passare ad un momento di scambio ed intervento libero dei partecipanti.

Fase II: Esposizione di casi reali ed esperienze pratiche, con facoltativa opportunità di condividere la propria esperienza attuale circa l'orientamento

alla scelta del proprio figlio. Conclusioni: Feedback sull'esperienza e sull'intervento. Saluti finali.

MATERIALI DA



UTILIZZARE Spazio fisico dell'aula magna dell'Istituto. TEMPI Si prevede un incontro unico rivolto ai genitori delle classi terze, da effettuare in fascia oraria pomeridiana, della durata di circa un'ora e trenta. "GENITORI E FIGLI" A seguito degli incontri stabiliti per alunni e genitori, segue una fase che prevede incontri congiunti per le famiglie di ogni classe, con l'obiettivo generale di valorizzare quanto emerso dagli incontri di gruppo separati e aumentare la cooperazione e il sostegno verso una scelta formativa futura rassicurante, autonoma e consapevole da parte degli alunni. OBIETTIVI SPECIFICI □ Stimolare la comunicazione efficace genitore/figlio □ Promuovere la cooperazione e il sostegno □ Valorizzare empatia e vicinanza DESTINATARI DELL'INTERVENTO Alunni e genitori delle classi terze della scuola secondaria di primo grado "I.C. Manzoni-Radice", Lucera (Fg). DESCRIZIONE DELLE AZIONI Fase I: - Scambio comunicativo: intervento frontale sull'importanza della comunicazione efficace e l'assunzione di responsabilità reciproca genitore/figlio. La fase I prosegue con la comunicazione e lo scambio di gruppo, con possibilità di intervento libero circa la propria esperienza e/o domande e curiosità dirette. Fase II: - "Gioco comunicativo": il gioco di gruppo familiare ha lo scopo di far sperimentare ai partecipanti una particolare forma di apprendimento e attiva dei processi che consentono di prendere consapevolezza di dimensioni relazionali, facilitando l'acquisizione di nuovi modi di pensare, sentire e relazionarsi. Attività proposte: □ Vorrei che tu: gioco di gruppo familiare, che ha l'obiettivo di conoscere i propri desideri e i propri timori. □ Contatto visivo: ha l'obiettivo di stimolare la comunicazione non verbale, la relazione con l'altro e l'espressione delle emozioni. Fase III: Conclusioni finali su quanto emerso dall'attività pratica; feedback sull'esperienza. MATERIALI DA UTILIZZARE Spazio fisico di un'aula ampia dell'Istituto. TEMPI Si prevede un incontro per le famiglie (alunni e genitori) di ogni classe terza, della durata di un'ora e trenta.

Risultati attesi

Attraverso l'attuazione e la realizzazione del percorso si intende offrire agli studenti e ai loro genitori strumenti efficaci per una



scelta consapevole del futuro percorso di studi da intraprendere e nel contempo avviare un percorso significativo per quanto riguarda la priorità ed il traguardo relativi ai risultati a distanza esplicitati nel RAV.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SPERIMENTAZIONE MUSICALE

La scuola primaria è inserita nell'elenco regionale delle scuole autorizzate alla sperimentazione musicale nella scuola primaria, ai sensi del D.M. n° 8 del 31 Gennaio 2011. Il Decreto Ministeriale "promuove un graduale inserimento della pratica musicale nel curricolo di base", condotta da figure di sistema in possesso dei titoli di studio specifici. Coerentemente con i principi fondamentali espressi ed agiti dalla nostra istituzione scolastica, la sperimentazione è stata organizzata in modo da coinvolgere tutti gli alunni con progetti e percorsi di varia natura al fine di curare e potenziare le intelligenze musicali e, promuovendo la nascita di nuove coscienze musicali, dare un contributo alla formazione di nuovi talenti che possano sentirsi orientati nel coltivare una dimensione artistica e professionale legata alla pratica corale e strumentale.

Piano delle attività progettuali

Educazione Musicale: percorso didattico ideato in base alle Nuove Indicazioni per il curricolo condotto, per due ore settimanali, dalle tre docenti specializzate nelle classi seconde, terze e quarte.

Pratica Corale: il "Coro I Radiccioli" costituito dall'a.s. 2006/2007, accoglie alunni delle classi III-IV-V, con frequenza settimanale di 2 ore in orario extracurricolare pomeridiano.

Propedeutica Musicale: progetto "Musica giocata", destinato agli alunni cinquenni di Scuola dell'Infanzia in occasione del progetto annuale organizzato per l'inserimento degli scolari nella scuola dell'infanzia condotto da un docente specializzato titolare della scuola.

Laboratori di Musica e Narratività ideati e condotti da una docente in possesso di competenze musicali, sono percorsi di lettura animata dove le parole dialogano con le esplorazioni sonore, con i giochi di ascolto, con il movimento creativo e l'espressione corporea. Questi laboratori vengono anche organizzati nel corso dell'anno scolastico sia come ampliamento dell'Offerta Formativa che come percorsi formativi a sostegno della genitorialità per gli adulti della comunità educante che popola la Scuola. Risultano una buona pratica inclusiva di promozione alla lettura e alla musica e hanno portato grande interesse sulla Scuola da parte di altre realtà formative del territorio (Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Foggia, Conservatorio di Musica "Umberto Giordano di Foggia).

Dal 2010 ad oggi nella Scuola sono stati ideati e condotti 40 Laboratori di Musica & Narratività ispirati a 40 libri tra i più significativi appartenenti al patrimonio della letteratura per l'infanzia.

La Scuola favorisce e sostiene buone pratiche legate alla **divulgazione musicale**. A tal fine le docenti esperte interne alla Scuola hanno elaborato un curricolo di musica in riferimento alle Nuove Indicazioni che offre grande spazio all'acquisizione di competenze storico-stilistiche e a tal fine la Biblioteca Scolastica è stata arricchita di tutti i libri della collana Curci Young e di molti altri utili a sostenere una didattica musicale qualificata e feconda.

Settimana della Musica: progetto organizzato annualmente con l'intento di promuovere le buone pratiche musicali



nella Scuola di base. Nella seconda settimana di Maggio in concomitanza con La Settimana della Musica nella Scuola organizzata dal MIUR vengono previste varie attività tra cui:

- **Festa della musica:** destinata alle sei classi terze con sei laboratori di pratica musicale condotti da docenti esterni ed interni. Ogni classe partecipa a tre laboratori di diverso genere (Body Percussion, Letture giocate con la musica, Rilassamento, Sonorizzazione, Cori parlati, Danze etniche...)
- **Lezioni concerto:** destinate alle classi quinte, condotte dai docenti della scuola secondaria di primo grado
- **Concerti** con il coro "Radiccioli" (scuola primaria) e con l'Orchestra Manzoni (scuola secondaria di primo grado)
- **Saggi delle classi** di scuola secondaria di primo grado con la sperimentazione musicale.

La sperimentazione della musica nella Scuola Primaria sarà fortemente sostenuta dai docenti di strumento della scuola secondaria di 1° grado, in particolare dal prossimo anno scolastico saranno attivati percorsi propedeutici all'ammissione ai corsi di strumento della scuola media e sarà rinnovata nella scuola primaria la pratica strumentale, dando nuova vita all'Orchestra dei Coriandoli, esperienza interrotta dall'a.s. 2013/14)

LE TECNOLOGIE NEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra scuola sostiene il rinnovamento dei processi di insegnamento e apprendimento anche attraverso la conoscenza delle nuove tecnologie e il conseguente utilizzo nel quotidiano "fare scuola", nella consapevolezza che:

- la multimedialità non è un semplice insieme di procedure e strumenti ma una "dimensione culturale" dalla quale non si può prescindere nel processo formativo;
- l'educazione alla multimedialità comporta un uso attivo e creativo delle tecnologie;
- l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione può arrecare un notevole contributo al miglioramento e all'efficacia dei processi di insegnamento e di apprendimento in quanto utile strumento per potenziare la professionalità dei docenti nonché la pratica riflessiva sui processi messi in atto.

Le preziose opportunità offerte dai Programmi Operativi Nazionali hanno consentito **un'approfondita e articolata formazione metodologico-didattica disciplinare collegata alle tecnologie e alle risorse di rete.**

La complessa e laboriosa formazione dei docenti si è accompagnata alla trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso le azioni FESR, che hanno consentito di potenziare la connessione e di dotare tutte le aule della scuola primaria e secondaria di 1° grado e parte delle sezioni della scuola Infanzia di LIM e devices., assicurando ambienti e situazioni di apprendimento ricchi di possibilità interattive e costruttive per rispondere al bisogno dei docenti di ricercare nuove modalità di insegnamento che superino forme principalmente trasmissive del sapere e di dare risposte a bisogni degli alunni in quanto avranno l'opportunità di essere significativamente coinvolti e motivati nel proprio processo di formazione, di sviluppare creatività e capacità di risolvere problemi nonché di possedere competenze di pensiero più complesso fin dalla scuola primaria.

La nostra scuola, in linea con le azioni di miglioramento definite, intende ampliare ulteriormente le dotazioni tecnologiche e offrire percorsi formativi ai docenti e agli studenti, partecipando ai progetti del Programma Operativo Nazionale 2014-2020.

Altre risorse la scuola potrà mobilitare attraverso le molteplici opportunità proposte dal Piano Nazionale Digitale, sia in riferimento alla formazione che alla costruzione di ambienti digitali.



Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

▫ LA COSTRUZIONE DEL CURRICOLO

Nel corso degli ultimi anni il Collegio dei Docenti di scuola dell'Infanzia e Primaria, organizzato in gruppi cooperativi, ha costruito il curricolo della nostra scuola, che si articola nei curricoli delle discipline, nel curricolo implicito, nel curricolo dei processi.

- **Il Curricolo implicito come costruzione dell'ambiente di apprendimento**

Prestare attenzione al curricolo implicito significa assumere consapevolezza dell'importanza che riveste il contesto in tutte le sue diverse espressioni per l'apprendimento del bambino. Si tratta di progettare il contesto relazionale, organizzativo e partecipativo, coerente e facilitante l'azione educativa e didattica. La costruzione del curricolo implicito impone ai docenti di curare nel fare scuola quotidiano l'accoglienza, il benessere relazionale, l'organizzazione dei tempi e degli spazi e lo stilo educativo da privilegiare nell'interazione con gli alunni. Il curricolo implicito è la struttura che sostiene il curricolo esplicito.

IL CURRICOLO IMPLICITO

Dimensione A - **Interagire positivamente** -

- **Accogliere** ed essere disponibile all'ascolto;
- **Creare un clima sereno cercando di comprendere le differenze che esistono tra gli alunni e di avere la massima considerazione per ognuno;**
- **Aumentare l'autostima e l'autoefficacia** mettendo in risalto le qualità e le potenzialità di ogni bambino;



- **Aver cura della relazione interpersonale** utilizzando uno stile di tipo assertivo e pro sociale.

Dimensione B - **Progettare ed eseguire l'azione didattica**

- Programmare su tre livelli: per modulo, interclasse ed aree disciplinari, comunicando **COSA e COME e PERCHE'** si intende fare, **confrontandosi, negoziando e condividendo il percorso**
- Individuare con chiarezza gli obiettivi formativi
- Stabilire con cura i contenuti utili al raggiungimento degli obiettivi
- Concordare nel team le strategie e i metodi;
- Predisporre spazi e tempi in funzione del benessere di ogni bambino e delle attività da svolgere
- Motivare il bambino negoziando alcune fasi del percorso, assicurandosi che ogni alunna/one condivida gli scopi e i valori;
- Rispettare l'originalità di ogni bambina/o

Dimensione C - **Condurre la classe** -

- **Adattare l'azione educativa** ad ogni singola situazione tenendo conto che al centro c'è il rispetto dell'alunno come persona. (*senza mai confondere i ruoli*)
- Stipulare insieme agli alunni il patto regolativo della classe;
- Fornire feedback immediati, appropriati e descrittivi;
- Incoraggiare la collaborazione tra gli allievi creando occasioni di lavoro comune e stimolando rapporti positivi;



- **Comunicare le emozioni in prima persona**;
- **Comprendere** il loro punto di vista, coinvolgendoli e favorendo la partecipazione autentica.

Dimensione D - **Monitorare e valutare** -

- Pianificare le attività **tenendo conto delle diversità di ogni alunno**;
- Sostenere l'impegno e l'entusiasmo durante lo svolgimento dei compiti assegnando **tempi adeguati e se necessario differenziati**;
- **Monitorare per individuare le difficoltà e per apportare eventuali cambiamenti all'azione didattica**;
- **Insegnare agli alunni le abilità necessarie per auto-valutarsi**;
- **Valutare secondo criteri definiti insieme agli alunni**.

IL CURRICOLO ESPLICITO

La metodologia che ha orientato la costruzione del curricolo fa riferimento a tre criteri essenziali: ancoraggio alle scelte precedenti, complessità, riflessione cooperativa

Senza disperdere nulla di ciò che abbiamo costruito negli anni precedenti e che costituisce la matrice identitaria della nostra scuola, per la costruzione del nuovo Curricolo di scuola abbiamo preso in esame i documenti nazionali emanati dal Ministero e quelli Europei.

La ricerca, cui ha partecipato l'intero Collegio della scuola primaria, si è connotata come **processo di ricerca in cooperative-learning, orientato a vivere la scuola**

come "luogo relazionale di fiducia" per coltivarsi come **"comunità"**, **vivendo la collegialità** come processo caratterizzato dal confronto, dalla cooperazione, dalla assunzione di scelte e dall'esercizio comune di responsabilità.

I docenti, riuniti per interclasse e per aree disciplinari, **lavorando in apprendimento cooperativo**, hanno costruito un curricolo esplicito orientato allo sviluppo delle competenze, **definendo i traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine di ogni anno, specificando per ogni disciplina le competenze ed i relativi criteri declinati secondo una rubrica di valutazione che prevede tre livelli** (da migliorare, in sviluppo, in avanzamento) **ed indicando per ciascuna competenza i contenuti, le attività e le metodologie**.



Allegato:

proposta UdA.pdf

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Accordo di rete con gli Istituti Comprensivi "Tommasone-Dante" e "Bozzini-Fasani"

L'Istituto "Manzoni - Radice" è **capofila** per azioni di formazione e autoformazione dei docenti, relative alla candidatura - realizzazione - documentazione e gestione amministrativa del progetto **"Curricolo in azione"** in riferimento alle **"Misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali 2015/16 e Certificazione delle competenze"**. Partecipano docenti di scuola dell'Infanzia Primaria e Media.

Il nostro Istituto è capofila della **Rete Scuole e Territorio**:

- a. per la candidatura al Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità, con il progetto **Scuole e territorio insieme fanno la differenza!**
- b. per la candidatura al Piano nazionale Sport, con il progetto **In movimento verso il benessere**

Accordo di rete per la promozione della musica

Negli anni scorsi la Rete con le Scuole medie del territorio, ad indirizzo musicale, ha consentito alla scuola primaria Lombardo Radice di ampliare l'articolato curricolo di musica, attraverso percorsi di pratica strumentale, "prestati" dai docenti di scuola media. Per **quest'anno, grazie alla nascita dell'Istituto Comprensivo, il prestito professionale si svolgerà essenzialmente all'interno, con i docenti della media**: in particolare, sono state programmate azioni in continuità Scuola primaria- scuola media da realizzarsi in diversi momenti dell'anno (**pratica corale, strumentale, lezioni-concerto**) e sono state definite ulteriori **collaborazioni nel corso della Settimana della Musica**.

- **Il nostro Istituto da settembre 2015 ha aderito alla Rete per la Cultura musicale, costituita da otto scuole della provincia di Foggia e dal Conservatorio Umberto Giordano di Foggia.**

Una significativa azione della Rete è stata la presentazione del progetto "I suoni in tasca", Avviso MIUR n. 1137 del 30/10/2015 "Promozione della cultura musicale nella scuola".



- **Protocollo d'intesa con l'Orchestra giovanile Città di Lucera.**

Per conoscere, valorizzare e diffondere la cultura musicale fuori e dentro la scuola. Sono previste collaborazioni per percorsi di pratica strumentale e corale, nonché iniziative di concerti e spettacoli nel territorio. Nell'orchestra sono presenti ex alunni avviati all'interesse per la musica nella nostra scuola, che oggi frequentano il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia.

Convenzioni Scuola - Università

E' attiva da alcuni anni la Convenzione d'Ateneo con l'Università degli Studi di Foggia per tirocini formativi e di orientamento. La nostra scuola accoglie le tirocinanti della facoltà di Scienze della formazione e le tirocinanti del corso di laurea in Logopedia. Dall'anno scolastico 2014/15 è attiva la Convenzione d'Ateneo con l'Università di Campobasso per l'attuazione e la disciplina dei tirocini formativi per insegnamenti su posti comuni e sostegno relativi ai tre ordini di scuola

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Dopo un'attento studio da parte di tutti i docenti del Piano Scuola 4.0, si è costituito in sede collegiale il Gruppo di progettazione Piano Scuola 4.0 che, unitamente al NIV ed alle Funzioni Strumentali provvederà a progettare spazi didattici innovativi per la trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento coerentemente alla priorità contenuta nel RAV 2022-25 che prevede la trasformazione di almeno il 30% delle aule dell'intero istituto in ambienti innovativi di apprendimento. Ovviamente ciò comporta una rivoluzione nelle metodologie e strategie di apprendimento-insegnamento che prevedono inoltre una integrazione sistematica delle TIC nella didattica. A tal fine si prevede anche un piano di formazione d'istituto che tenga conto delle nuove esigenze emerse.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il Collegio dei docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità e competenza tecnica, è stato chiamato a progettare la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 allineandolo con le risultanze del RAV e con le conseguenti azioni di miglioramento previste dal PDM.

Si è tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel R.A.V. per rispondere alle reali esigenze dell'utenza: alunni, famiglie, personale dell' I.C Manzoni - Radice. L'articolazione delle attività sia curricolari che extracurricolari mira al potenziamento delle competenze di base nel linguaggio, nella logica simbolico -matematica, nella riflessione personale e critica , sempre collegate ed innestate sulle competenze trasversali e di cittadinanza , riconosciute e definite a livello europeo, facendo propri gli obiettivi dell'Agenda 2030 e la necessità di una sempre più incalzante transizione digitale.

L'avvio e la realizzazione annuale dei numerosi moduli formativi, interni al PON-POC " Apprendimenti, socialità e accoglienza" costituisce uno strumento prezioso , nell'ottica del conseguimento/rafforzamento delle competenze base e trasversali.

Imprescindibile risulta la collaborazione con le istituzioni e le realtà locali in un'ottica di collaborazione, anche nella cura e nel mantenimento degli edifici scolastici e per salvaguardarne la Sicurezza.

È stato realizzato un processo di costruzione del curricolo verticale di istituto ancorandolo ad un sistema coerente di valutazione degli apprendimenti e delle competenze disciplinari di base e trasversali di cittadinanza , dall'infanzia all'adolescenza , orientato a sostenere , incoraggiare e monitorare il processo formativo degli allievi nonché a governare ed a preservare nel tempo l'unitarietà e l'efficacia del piano formativo dell'Istituto.

E' risultato, altresì, fondamentale incrementare nell'attività didattica l'applicazione di metodologie innovative e laboratoriali con un diffuso uso del digitale, già sperimentato per la D.A.D e la D.D.I, tenendo conto delle dotazioni esistenti e delle competenze professionali dei docenti.

Il curricolo d'istituto, oltre che verticale, presenta le caratteristiche di unitarietà e inclusività e prevede strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascun allievo e alla crescita della motivazione allo studio e del senso di appartenenza alla comunità scolastica.



Un curriculum inclusivo:

- rispetta le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;
- è aperto alle sollecitazioni esterne;
- valorizza le attitudini degli allievi;
- privilegia la personalizzazione dei percorsi di insegnamento- apprendimento perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale che gli allievi portano come pregresso a scuola;
- prevede l'elaborazione di percorsi strutturati in modo diversificato in relazione alle caratteristiche personali degli alunni;
- pone l'accento sulla valutazione formativa che deve valorizzare i risultati raggiunti e costituire un feedback dell'efficacia dei percorsi attivati per ottenerli.

La progettazione curricolare ed extracurricolare tiene conto del conseguimento delle competenze, intese quale criterio unificante di un sapere significativo, che, supportate da attitudini e comportamenti personali, permettano ai nostri alunni, in relazione all'età, di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si sono attivati e si attivano percorsi e azioni funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, garantisce l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente a fine del I ciclo, fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici del nostro grado di scuola, però si collegano a quelli del successivo, rappresentandone il presupposto imprescindibile e, pur nella loro numerosità, promuovono un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. L'offerta formativa si articola tenendo conto non solo della normativa vigente, ma anche del patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola. Occorre tuttavia migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione, soprattutto in una logica di integrazione tra metodologia della Didattica in presenza e metodologia della Didattica a distanza (Linee Guida della D. D. I del 10/08/2020) sia per non disperdere quanto già attuato e ripensato durante l'esperienza della D.D.I, nei precedenti anni scolastici, sia per valorizzare la metodologia digitale come volano di innovazione didattica e collegamento pluri e interdisciplinare.

In particolare:



- la proposta didattica del singolo docente si inserisce in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica;
- nelle progettazioni didattiche sono individuati i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità;
- si cerca di assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle attività;
- si progettano le attività extracurricolari, in verticale, sui tre ordini di scuola, in modo da promuovere o consolidare progetti di Istituto a più evidente impatto formativo e a efficace ricaduta sulla costruzione di una identità scolastica precipua, identificabile nella qualità della progettazione e delle scelte didattiche collegate, come ad esempio la costituzione dell'orchestra e il coro stabile dell'Istituto;
- si selezionano i progetti da realizzare in base ai bisogni reali degli allievi e alle scelte di contenuto e di metodo, in modo da offrire verticalmente ed in continuità tra i tre ordini di scuola temi e prospettive diverse da quelli già trattati nelle programmazioni disciplinari ordinamentali;
- si pianificano le molteplici attività formative del PON POC "Socialità, apprendimenti e accoglienza", in modo da garantire la frequenza degli allievi e la scelta consapevole da parte di questi dei vari corsi, scuola primaria inclusa;
- si attivano le competenze operative delle singole e distinte figure di sistema nella cooperazione, ognuna nel suo ambito, al conseguimento degli obiettivi di processo e delle priorità e traguardi, gestionali e didattici, definiti nel piano di miglioramento;
- si cerca di attuare sempre più una metodologia interattiva e personalizzata che stimoli la crescita formativa dei singoli allievi attraverso l'apprendimento lungo tutto il percorso formativo;
- si utilizzano le griglie di valutazione, in modo particolare quelle relative alla scuola primaria, adeguate alle disposizioni della L. n. 41 del 6/06/2020 che ha sostituito nella scuola primaria la valutazione numerica con quella descrittiva e tenendo conto di quanto sperimentato nell'anno scolastico 2021-2022; nello specifico, tenere sempre presenti gli obiettivi di apprendimento dei diversi ambiti disciplinari oggetto di valutazione nonché i descrittori di livello individuati con la massima chiarezza in incontri collegiali di auto formazione in modo da valorizzare la funzione formativa e orientativa della valutazione.



Tutti gli insegnamenti attivati che costituiscono l'Offerta Formativa della nostra scuola rientrano nella progettualità dell'Istituzione Scolastica, come di seguito:

- Progetti per lo sviluppo della competenza alfabetico funzionale (Libriamoci, Il maggio dei libri, Buck Festival, Io leggo perché, Lettura day, Moduli PON, partecipazione a gare e concorsi disciplinari,...)
- Progetti per lo sviluppo delle competenze digitali/STEM (Coding, partecipazioni a gare e concorsi disciplinari, PNSD, Moduli PON, 1 ora d'informatica nel curriculum della scuola primaria)
- Progetti per lo sviluppo delle competenze multilinguistiche (Certificazione Cambridge, eTwinning ,partenariati Erasmus, CLIL, Moduli PON,)
- Progetti per lo sviluppo della competenza di consapevolezza ed espressione corporea ("Scuola attiva kids", Scuola attiva Junior, Scuola, sport e disabilità, Progetti motori e/o sportivi, Partecipazione a giochi sportivi a livello regionale e/o nazionale, Moduli PON,)
- Progetti per lo sviluppo delle competenze artistiche e musicali (sezioni scuola secondaria 1°grado ad indirizzo musicale (chitarra, violino, pianoforte, sassofono), coro dei Radiccioli, orchestra dei Coriandoli, Sperimentazione Musicale, Piano delle Arti)
- Progetto per lo sviluppo della competenza di cittadinanza (Percorsi trasversali di ed. civica , progetti di educazione ambientale, Moduli PON, ...)
- Progetti continuità/orientamento (Scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola secondaria di 1°grado/scuole secondarie di 2°grado)
- Progetti di contrasto alla povertà educativa (Progetti di inclusione/integrazione, Moduli PON di arte, scrittura creativa, attività motorie)

Continuità e Orientamento



SITUAZIONE DI PARTENZA DA CUI SCATURISCE IL PROGETTO

Garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e coerente a livello pedagogico e didattico.

RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI

“L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi”. (Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012)

LA CONTINUITA'

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle indicazioni dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. Essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente con l'obiettivo di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico - educativo. Per fare ciò è necessario integrare iniziative e competenze dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una “traiettoria educativa” che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento. In virtù di tali presupposti, il nostro Istituto, da sempre, attua un articolato percorso di “continuità”. Il Curricolo della nostra scuola, orientato all'unitarietà e allo sviluppo delle competenze per la vita, è lo sfondo integratore che sostiene la Continuità. I docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1^a grado si confrontano sull'agire professionale in una cornice riflessiva e cooperativa, si affiancano nella conduzione di percorsi laboratoriali di musica, arte, promozione della lettura, scienze, matematica, coding e robotica, lingua inglese e Clil, che attraversano trasversalmente campi di esperienza, ambiti disciplinari e discipline, innovando la pratica didattica e sperimentando metodologie e linguaggi. Le azioni della continuità percorrono l'intero anno scolastico,



promuovendo iniziative e progetti comuni. La continuità, in tal senso, oltre ad essere un valore per ragazzi e bambini rappresenta un'opportunità professionale per tutti i docenti, perché moltiplica le occasioni di confronto e scambi, valorizzando e integrando professionalità differenti. Le azioni per la continuità rappresentano una pratica condivisa significativa; esse sono finalizzate ad agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, attraverso opportune forme di coordinamento tese a favorire una corretta azione educativa e un progetto formativo continuo, in grado di prevenire le difficoltà che potrebbero riscontrarsi nel successivo percorso scolastico. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, infatti, potrebbero emergere sensi di inadeguatezza, ansie e difficoltà, possibili cause d'insuccesso scolastico e dispersione; pertanto, diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità con quanto richiede la legislazione scolastica e coerentemente alle azioni prioritarie esplicitate nel P.T.O.F del nostro Istituto.

Attività progettuali relative allo sviluppo della competenza multilinguistica: eTwinning ed Erasmus; insegnamento in modalità CLIL; certificazione in lingua inglese

E-Twinning, ovvero gemellaggio elettronico, è la community online aperta a tutte le scuola d'Europa. Si tratta di un'iniziativa diretta dalla Commissione Europea nata per integrare le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, favorendo nel contempo un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione, nell'ottica di contribuire a creare un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

L'Azione eTwinning è parte integrante di Erasmus Plus, il nuovo programma europeo 2021-2027 per l'istruzione, la formazione, i giovani e lo sport. eTwinning amplia le opportunità pedagogiche che vengono offerte a insegnanti e studenti, motiva ad apprendere e apre le classi all'Europa.

Gli elementi caratterizzanti dell'Azione eTwinning sono:

- la dimensione europea
- l'utilizzo delle TIC

Gli obiettivi di eTwinning sono:

- § sviluppare il lavoro in rete tra scuole europee
- § rafforzare l'apprendimento delle lingue e il dialogo interculturale
- § creare partenariati su progetti pedagogici
- § incentivare metodi innovativi di cooperazione



- § trasferire approcci educativi di qualità
- § portare l'Europa in classe
- § sviluppare le competenze nell'ambito delle TIC.

Tutti i progetti vedono impegnati gli alunni in diverse attività e lavori che vengono condivisi con gli altri partner sull'area twin space attraverso video, foto, partecipazione a varie tipologie di questionari e strumenti on line di condivisione. Sono organizzati incontri online e live chat per comunicare, conoscersi meglio e confrontarsi con coetanei di diverse scuole e nazioni europee. Gli alunni lavorano per gruppi eterogenei e/o a classi aperte, con un approccio laboratoriale per favorire la coesione, la collaborazione e l'inclusione anche degli alunni con bisogni educativi speciali.

Dall'anno scolastico 2017/18 le scuole registrate in eTwinning hanno l'opportunità di ottenere il titolo di "Scuola eTwinning", un riconoscimento ufficiale di livello europeo per gli istituti più virtuosi e attivi, con l'obiettivo di:

- dare visibilità all'attività europea della scuola sul piano locale, regionale e nazionale;
- riconoscere il lavoro dei docenti coinvolti nelle attività eTwinning all'interno della scuola;
- definire modelli scolastici di riferimento non solo per le altre scuole ma anche per le autorità scolastiche regionali e nazionali.

Le Scuole eTwinning sono scuole esemplari e modelli di innovazione per gli altri a livello locale e nazionale. Queste scuole sono vere e proprie pioniere e sono riconosciute leader in aree come:

- Pratica digitale
- eSafety
- Approcci creativi e innovativi alla pedagogia
- Promozione dello sviluppo professionale continuo del personale
- Promozione di pratiche di apprendimento collaborativo con personale e studenti.

Il nostro istituto ha ottenuto, anche il riconoscimento di SCUOLA QUALITY LABEL ed essere una Scuola eTwinning dà riconoscimento del lavoro innovativo che il nostro istituto ha implementato nella promozione di cittadinanza, consapevolezza culturale e competenza digitale. Riconosce inoltre il lavoro che i docenti hanno fatto per sviluppare una collaborazione culturale all'interno e al di fuori delle scuole.

Ottenere lo status di Scuola eTwinning significa aver compiuto un percorso di sviluppo caratterizzato da elementi concretamente valutabili. Non si tratta di una gara, ma di un progresso da un livello a quello successivo.

Il nostro Istituto ha dimostrato di possedere tutti i requisiti, di seguito elencati, per essere riconosciuto come Scuola eTwinning:



- svolgimento di attività che dimostrano la consapevolezza di insegnanti e studenti circa l'uso responsabile di Internet;
- collaborazione attiva fra alcune insegnanti su attività eTwinning;
- partecipazione di più classi della scuola a progetti eTwinning;
- partecipazione, da parte di alcune docenti, ad uno o più eventi educativi della community;
- svolgimento di attività che dimostrano pubblicamente la partecipazione a progettualità eTwinning, esponendo il logo sul sito web della scuola e inserendo la progettualità nel Ptof;
- riconoscimento di certificati di qualità nazionali ed europei per un progetto svolto sulla piattaforma.

Questo non è solo un riconoscimento del successo personale dei singoli insegnanti, ma anche dei grandi risultati dei team eTwinning delle scuole.

Nel corrente anno scolastico la scuola è ancora impegnata nella realizzazione del progetto ERASMUS "Strong Schools with 21st Century Skills for Sustainable Education in Europe" di cui è l'ideatore, in collaborazione con il collega turco e il coordinatore.

Il Progetto ERASMUS, in generale, si configura come un gemellaggio tra scuole di nazionalità diverse che lavorano insieme su uno o più temi di comune interesse nell'ambito della normale attività didattica.

Il nostro istituto intende favorire il successo scolastico di tutti gli alunni adottando pratiche inclusive, innovative e attive. Inoltre vuole promuovere la dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che conduca gli alunni ad acquisire competenze linguistiche, informatiche e comunicative sempre più ampie e che permetta loro di sperimentare esperienze culturali in un'ottica di inclusione e dialogo interculturale.

PRINCIPALE OBIETTIVO DEL PROGETTO: garantire agli studenti l'acquisizione delle competenze utili per avere successo nel XXI secolo. Il progetto dal nome "STRONG SCHOOLS WITH 21° CENTURY SKILLS FOR SUSTANAIBLE EDUCATION IN EUROPE" (Scuole grandi con competenze del XXI secolo per l'istruzione sostenibile in Europa), della durata di 12 mesi, ha come obiettivo l'acquisizione delle competenze utili per avere successo nel XXI secolo. Le attività di alto valore formativo, didattico e motivazionale favoriscono esperienze di carattere europeista, sviluppando valori di coesione sociale, abbattimento di pregiudizi e stereotipi a favore dell'edificazione del Paese "Europa Unita", in cui il mondo



della scuola crede. Il progetto Erasmus, rientra in una progettualità scolastica di crescita e formazione delle future generazioni in contesti di apertura che facilitano lo sviluppo integrale degli alunni e delle alunne offrendo uno scambio di buone pratiche di lavoro ad ampio respiro interculturale. Il progetto intende favorire il successo scolastico di tutti gli alunni adottando pratiche inclusive, innovative e attive, attraverso le competenze trasversali, le soft skills ("abilità del XXI secolo), come creatività, problem solving, pensiero critico, lavoro di gruppo e processo decisionale, competenze comuni e necessarie non solo per gli studenti, ma anche per i docenti. Inoltre, vuole promuovere la dimensione europea della formazione attraverso una progettualità che guidi gli alunni ad acquisire competenze linguistiche, informatiche e comunicative sempre più ampie e che permetta loro di sperimentare esperienze culturali in un'ottica di inclusione e dialogo interculturale. Le attività proposte rientrano in una progettualità scolastica di crescita e formazione delle future generazioni in contesti di apertura per offrire uno scambio di buone pratiche di lavoro ad ampio respiro interculturale, nel rispetto e valorizzazione delle differenze, intese come ricchezza ed opportunità. Il progetto è portatore di una forte valenza educativa e contribuirà alla crescita intelligente degli obiettivi strategici dell'UE 2020 e alla riduzione dell'abbandono scolastico precoce. Al nostro progetto prenderanno parte tutte le parti interessate della comunità scolastica: studenti, insegnanti, genitori, personale, amministrazione, team di progetto.

Nell'ambito del nostro progetto, sono previste:

- 5 attività di formazione/apprendimento/insegnamento - LTTA (Learning Teaching Training Activities)
- 7 attività in loco
- 3 mobilità (si sposteranno 16 docenti: 4 per ogni istituto)
- 2 mobilità virtuali (possono partecipare tutti gli insegnanti di ogni



istituto)

Tutti gli studenti avranno un ruolo attivo nel rappresentare la nostra scuola; saranno coinvolti attivamente nella realizzazione di eventi locali, attività eTwinning, divulgazione di progetti e incontri online tra scuole partner.

I responsabili dell'amministrazione di ciascuna scuola saranno responsabili del monitoraggio del progetto presso la scuola, inclusa l'organizzazione delle attività del progetto, l'ospitalità degli ospiti, il trasporto, la conservazione dei dati, il monitoraggio, il miglioramento delle attività di qualità della scuola, la valutazione, la visibilità del progetto e le attività di divulgazione. Parteciperanno anche ad attività virtuali. Le attività del progetto saranno supportate da tutto il personale. Il nostro obiettivo è la costruzione di strumenti affinché gli alunni raggiungano le competenze chiave e di cittadinanza attraverso la promozione di metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle TIC e la creazione di un ambiente di apprendimento più coinvolgente, accattivante e motivante.

Il nostro progetto pone attenzione alle competenze trasversali quali la competenza digitale e imparare ad imparare.

La scuola promuove l'introduzione dell'insegnamento in modalità CLIL, Content and language integrated learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare. Questa metodologia condivide il principio che la competenza linguistica in lingua straniera sia una dimensione chiave per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei e la metodologia CLIL sia il motore del rinnovamento e del miglioramento dei curricula scolastici.

La certificazione in lingua inglese: la scuola presta grande attenzione all'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere e promuove una serie di attività, finalizzate all'approfondimento della Lingua Inglese e francese e al conseguimento della relativa certificazione. Il progetto risponde alle nuove richieste dell'Europa e offre la possibilità di potenziare le competenze in lingua straniera, permettendo di ottenere una certificazione ufficiale e riconosciuta a livello internazionale riferita ai livelli di competenza raggiunti.



Attività progettuali relative allo sviluppo delle competenze artistiche e musicali. Sperimentazione musicale.

La scuola "Manzoni-Radice" è inserita nell'elenco regionale delle scuole auto candidatesi per la sperimentazione musicale ai sensi del D.M. n° 8 del 31 Gennaio 2011 nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Il Decreto Ministeriale "promuove un graduale inserimento della pratica musicale nel curriculum di base" condotta da figure di sistema in possesso dei titoli di studio specifici. La nostra scuola dispone di tutti gli strumenti organizzativi, considerati requisiti di qualità, necessari per l'attuazione della sperimentazione musicale. Coerentemente con i principi fondamentali espressi ed agiti dalla nostra istituzione scolastica, la sperimentazione è stata organizzata in modo da coinvolgere tutti gli alunni con progetti e percorsi di varia natura al fine di curare e potenziare le intelligenze musicali e, promuovendo la nascita di nuove coscienze musicali, dare un contributo alla formazione di nuovi talenti che possano sentirsi orientati nel coltivare una dimensione artistica e professionale legata alla pratica corale e strumentale. Piano delle attività progettuali previste: Educazione Musicale: percorso didattico ideato in base alle Nuove Indicazioni per il curriculum condotto, per due ore settimanali, dalla docente specializzata in tutte le classi. Pratica Corale: progetto "Coro I Radiccioli" costituito da alunni delle classi III-IV-V con frequenza settimanale di 2 ore in orario extracurricolare pomeridiano realizzato in flessibilità oraria da un docente specializzato titolare nella Scuola. Progetto " Orchestra dei Coriandoli" per promuovere la pratica strumentale nella scuola primaria, realizzato in collaborazione tra docenti della scuola primaria e docenti di strumento musicale della scuola secondaria. Propedeutica Musicale: progetto "Musica giocata", destinato agli alunni cinquenni di Scuola dell'Infanzia in occasione del progetto annuale organizzato per l'inserimento degli scolari nella scuola dell'infanzia condotto da un docente specializzato titolare della scuola. Settimana della Musica: progetto organizzato annualmente con l'intento di promuovere le buone pratiche musicali nella Scuola di base. Nella seconda settimana di Maggio in concomitanza con La Settimana della Musica nella Scuola organizzata dal MIUR vengono previste varie attività tra cui: -Festa della musica: destinata alle classi con laboratori di pratica musicale condotti da docenti esterni ed interni. Ogni classe partecipa a tre laboratori di diverso genere (Body Percussion, Letture giocate con la musica, Rilassamento, Sonorizzazione, Cori parlati, Danze etniche...) -Lezioni concerto: destinate alle classi quinte condotte da docenti interni ed esterni -Concerti del coro" I Radiccioli" - Saggi delle classi con la sperimentazione musicale. Significative risultano le attività laboratoriali per lo sviluppo delle competenze nell'arte, riassunte nel Piano delle Arti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare la competenza musicale
- Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica una didattica per



gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.

-Sostenere l'inclusione, prevenire il disagio e promuovere le diverse intelligenze attraverso percorsi emozionali mirati all'autovalutazione, percorsi di lettura ed espressività creativa.

-Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES.

-Potenziare la collaborazione nei tre ordini di scuola attraverso progetti musicali legati alla Sperimentazione Musicale D.M. 8/11.

-Realizzare in maniera più sistematica nei tre ordini di scuola la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricoli.

-Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

Attività progettuali relative allo sviluppo della competenza alfabetico funzionale

La scuola investe risorse, iniziative, formazione nella promozione alla lettura nei tre ordini di scuola, portando gli alunni ad "amare" il libro come luogo di fantasia e creatività ed attivando laboratori in cui la lettura di un libro si trasforma in teatro, musica, gioco, movimento, scrittura ed arte.

Sistematicamente la scuola aderisce a tutti i progetti nazionali di promozione alla lettura come Libriamoci e Il maggio dei libri e partecipa annualmente al Buk Festival organizzato dalla Biblioteca Provinciale Magna Capitanata sezione Ragazzi di Foggia che offre per una intera settimana un'ampia opportunità di partecipare a laboratori, a spettacoli teatrali e di animazione, ad incontri con autori e si attiva per rendere possibile la partecipazione ad eventi promossi sul territorio da Librerie, Case Editrici ed Associazioni.

Inoltre la scuola consente ai suoi alunni di partecipare a gare di carattere nazionale come le "Olimpiadi della lingua italiana" e "le Olimpiadi di geografia" in cui il confronto con coetanei provenienti da realtà sociali, culturali e territoriali diverse dalla nostra, costituisce fattore di crescita personale.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche

-Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.



-Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.,

-prevenire il disagio e promuovere le diverse intelligenze attraverso percorsi emozionali mirati all'autovalutazione, percorsi di lettura ed espressività

creativa.

-Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

-Interpretare le potenzialità del territorio.

-Prosecuzione ed incentivazione delle collaborazioni già attivate con il territorio per la realizzazione di percorsi progettuali, in particolare con Enti Locali, Università, Istituzioni Scolastiche, Associazioni e famiglie.

Attività progettuali relative allo sviluppo delle competenze digitali/STEM

La scuola cura lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti nei tre ordini di scuola, con particolare riguardo al pensiero computazionale ed al coding, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media utilizzando e rendendo fruibili tutti i mezzi tecnologici di cui la scuola dispone anche nella didattica quotidiana. Inoltre le classi dei tre ordini di scuola partecipano a Code Week Eu, all'Ora del Codice ed utilizzano la piattaforma "Programma il futuro". Con l'avvento, poi, della D.A.D e della D.D.I in tutte le classi e sezioni sono state incentivate attività progettuali relative allo sviluppo delle competenze digitali (nel quadro orario è prevista un'ora curricolare di informatica in tutte le classi) che vedono protagonisti alunni, docenti e genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline e rendendo gli alunni autonomi e responsabili nell'uso della didattica digitale. (Prevedere l'insegnamento-apprendimento di piattaforme digitali come G-suite e/o meet e/o Google Classroom per attuare una didattica a distanza efficace ed efficiente)

-Monitorare periodicamente l'effettiva fruizione da parte di tutti gli alunni delle attività didattiche ed



eventualmente intervenire mettendo in atto tutte le azioni necessarie per non lasciare indietro nessun alunno

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Alimentare la motivazione degli studenti;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Grazie all'azione promozionale svolta dall'animatore digitale e dal team per l'innovazione digitale, il numero dei destinatari dell'educazione digitale è andato aumentando di anno in anno fino a coinvolgere tutti gli alunni dell'istituto tanto da meritare ogni anno l'assegnazione al nostro istituto del certificato di eccellenza dalla commissione europea. I risultati attesi dalla progettazione delle attività di coding, previste anche per il futuro nell'ottica di una didattica integrata con l'uso delle nuove tecnologie, possono essere così sintetizzati:

- Formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica attraverso lezioni interattive sia di tipo tradizionale, sia di tipo tecnologico.
- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.
- Attivare processi mentali per affrontare situazioni problematiche, analizzando le risorse disponibili ed individuando le procedure idonee alla loro risoluzione.
- Sviluppare la creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre.
- Promuovere iniziative sulla parità di genere e attività progettuali che orientino gli studenti verso la scelta delle discipline STEM.

Il nostro istituto scolastico è dotato di una Policy interna che è stata illustrata ad alunni, docenti e genitori in workshop formativi e che include l'adozione di misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali e l'assunzione di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica.



Risultati attesi:

- Prevenire e contrastare fenomeni di bullismo, di cyberbullismo, di dipendenza dai nuovi media e dai social network.
- Sviluppare un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della diffusione delle TIC e alle conseguenze relazionali e psicologiche delle possibili modalità d'impiego.
- Rendere gli studenti testimonianza reale di un uso corretto e consapevole della Rete attraverso l'acquisizione di competenze digitali che consentano loro un uso critico dei social network e di tutte le risorse che la rete offre.
- Accrescere, nei ragazzi e negli adulti educatori, la consapevolezza delle potenzialità e dei rischi legati all'uso della Rete e dei Media.

La nostra istituzione scolastica si è proposta di coinvolgere sui temi dell'innovazione didattica e digitale i tre soggetti che costituiscono gli assi portanti del cambiamento: alunni, docenti e genitori dei tre ordini di scuola, attraverso una serie di laboratori e workshop formativi

Risultati attesi:

- Incremento di attività di coding, di pensiero computazionale e di robotica nella didattica curricolare
- Coinvolgimento delle famiglie e di altri attori del territorio per una cultura digitale condivisa.
- Visione di un' Educazione nell'era digitale che ci permetta di accettare le sfide che la società ci lancia attraverso un processo che sostenga l'apprendimento per tutto l'arco della vita (life-long) ed in tutti i contesti (lifewide).
- Tecnologie digitali a sostegno di discipline curricolari e di modelli di apprendimento orientati alle competenze.
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La formazione digitale è aperta ai docenti dei tre ordini di scuola e si propone di incrementare l'uso di software didattici di cui il nostro istituto dispone per una didattica innovativa ed un potenziamento dei processi inclusivi, nonché per una formazione in situazione e di gruppo.

Risultati attesi:



-Coinvolgimento del maggior numero di docenti in attività didattiche e creative utilizzando il mezzo digitale e le sue innumerevoli potenzialità.

-Imparare ad utilizzare applicazioni da promuovere in classe, con la classe, per poter svolgere una didattica migliorativa e qualitativa per la formazione dell'alunno.

-Attraverso l'approccio e l'uso dei mezzi informatici offrire l'opportunità ai docenti di riesaminare il proprio modo di agire, di rielaborare il sapere, di progettare, realizzare, proporre ed attuare in classe percorsi didattici innovativi, di cogliere nuove occasioni per lo sviluppo della creatività, dell'elasticità mentale e dell'apprendimento.

La scuola, anche per quanto riguarda le competenze matematiche-logiche-scientifiche, cura l'inclusione di tutti gli studenti, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno attraverso percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, praticando strategie più coinvolgenti e realizzando ambienti di apprendimento collaborativi, attenti alla personalizzazione e alla individualizzazione. Inoltre stimola gli studenti a partecipare a gare e concorsi di carattere nazionale ("Kangourou della matematica").



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIAZZA DI VAGNO,8	FGAA827022
VIA PETRUCCI	FGAA827033
VIA PETRUCCI B	FGAA827044
VIA CAMPANILE	FGAA827066

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

RADICE

FGEE827027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

MANZONI

FGMM827015



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIAZZA DI VAGNO,8 FGAA827022

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA PETRUCCI FGAA827033

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA PETRUCCI B FGAA827044

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: VIA CAMPANILE FGAA827066

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RADICE FGEE827027

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MANZONI FGMM827015 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'orario dedicato al suo insegnamento è stato fissato in 33 ore annuali. Per la scuola primaria, ricorrendo la necessaria condizione di invarianza di organico, l'insegnamento rientra nell'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale ed è stato assegnato ad un singolo docente, salvaguardando la prospettiva trasversale dell'insegnamento, già prevista nei percorsi di cittadinanza attiva realizzati in passato. Riguardo la scuola Secondaria, l'insegnamento è svolto da più docenti del Consiglio di classe, su proposta degli stessi docenti del Consiglio, con una ripartizione del monte ore previsto dalle Linee guida nei due quadrimestri.



Curricolo di Istituto

I.C. "MANZONI - RADICE"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nel corso degli anni il Collegio dei docenti di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, organizzato in gruppi cooperativi, ha costruito il Curricolo della nostra scuola, che si articola nei Curricoli delle discipline, nel Curricolo implicito, nel Curricolo dei processi. • Il Curricolo implicito come costruzione dell'ambiente di apprendimento Prestare attenzione al curricolo implicito significa assumere consapevolezza dell'importanza che riveste il contesto in tutte le sue diverse espressioni per l'apprendimento del bambino. Si tratta di progettare il contesto relazionale, organizzativo e partecipativo, coerente e facilitante l'azione educativa e didattica. La costruzione del curricolo implicito impone ai docenti di curare nel fare scuola quotidiano l'accoglienza, il benessere relazionale, l'organizzazione dei tempi e degli spazi e lo stile educativo da privilegiare nell'interazione con gli alunni. Il curricolo implicito è la struttura che sostiene il curricolo esplicito. Il CURRICOLO IMPLICITO elaborato dai docenti della nostra scuola primaria e secondaria di 1° grado è declinato su quattro dimensioni ritenute essenziali:

Dimensione A - Interagire positivamente – • Accogliere ed essere disponibile all'ascolto; • Creare un clima sereno cercando di valorizzare le differenze che esistono tra gli alunni e di avere la massima considerazione per ognuno; • Aumentare l'autostima e l'autoefficacia mettendo in risalto le qualità e le potenzialità di ogni alunno; • Aver cura della relazione interpersonale utilizzando uno stile di tipo assertivo e pro sociale.

Dimensione B - Progettare ed eseguire l'azione didattica • Programmare per aree disciplinari, comunicando COSA e COME e PERCHÉ si intende fare, confrontandosi, negoziando e condividendo il percorso • Individuare con chiarezza le competenze da sviluppare e certificare • Stabilire con cura i contenuti utili all'acquisizione delle competenze; • Concordare nel team le strategie e i metodi; • Predisporre spazi e tempi in funzione del benessere di ogni alunno e delle attività da svolgere • Motivare l'alunno negoziando alcune fasi del percorso, assicurandosi che ne condivida gli scopi e i valori; • Rispettare



l'originalità di ogni alunno. Dimensione C - Condurre la classe – • Adattare l'azione educativa ad ogni singola situazione tenendo conto che al centro c'è il rispetto dell'alunno come persona. (senza mai confondere i ruoli) • Stipulare insieme agli alunni il patto regolativo della classe; • Fornire feedback immediati, appropriati e descrittivi; • Incoraggiare la collaborazione tra gli allievi creando occasioni di lavoro comune e stimolando rapporti positivi; • Comunicare le emozioni in prima persona ; • Comprendere il loro punto di vista, coinvolgendoli e favorendo la partecipazione autentica. Dimensione D - Monitorare e valutare – • Pianificare le attività tenendo conto delle diversità di ogni alunno; • Sostenere l'impegno e l'entusiasmo durante lo svolgimento dei compiti assegnando tempi adeguati e se necessario differenziati ; • Monitorare per individuare le difficoltà e per apportare eventuali cambiamenti all'azione didattica ; • Insegnare agli alunni le abilità necessarie per auto - valutarsi; • Valutare secondo criteri definiti insieme agli alunni.

Allegato:

CURRICOLO IMPLICITO scuola infanzia, scuola primaria e scuola secondaria 1° grado.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO ESPLICITO La metodologia che ha orientato la costruzione del curricolo fa riferimento a tre criteri essenziali: ancoraggio alle scelte precedenti, complessità, riflessione cooperativa. Senza disperdere nulla di ciò che abbiamo costruito negli anni precedenti e che costituisce la matrice identitaria della nostra scuola, per la costruzione del nuovo Curricolo di scuola abbiamo preso in esame i documenti nazionali emanati dal Ministero e quelli Europei. La ricerca, cui ha partecipato l'intero Collegio , si è connotata come processo di ricerca in cooperative-learning, orientato a vivere la scuola come "luogo relazionale di fiducia " per coltivarsi come " comunità", vivendo la collegialità come processo caratterizzato dal confronto, dalla cooperazione, dalla assunzione di scelte e dall'esercizio comune di responsabilità. I docenti, riuniti per interclasse e per aree disciplinari, lavorando in apprendimento cooperativo, hanno costruito un curricolo esplicito orientato allo sviluppo delle competenze, definendo i traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine di ogni anno, specificando per ogni disciplina le competenze ed i relativi criteri declinati secondo una rubrica di valutazione che prevede quattro livelli (base, iniziale, intermedio, avanzato) ed



indicando per ciascuna competenza i contenuti, le attività e le metodologie.

Allegato:

Curricoli espliciti assemblati Scuola infanzia e scuola Primaria.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo strumento comune per progettare, per valutare esiti e processi. I docenti utilizzano come strumento condiviso di progettazione uno schema, che rende fruibile e funzionale il curricolo esplicito ed il curricolo dei processi. Lo schema di programmazione prende in considerazione le tre dimensioni della valutazione: quella oggettiva, soggettiva, intersoggettiva. Nella dimensione oggettiva si prendono in considerazione alcune macro competenze della disciplina; si declinano, poi, le competenze, i contenuti, le attività e le metodologie (curricolo esplicito). Nella dimensione soggettiva si propone all'alunno un momento di metacognizione su quanto vissuto che gli permette di autovalutarsi. Completata l'attività, il docente chiede agli alunni di riflettere sul proprio lavoro per far emergere le potenzialità di ognuno, sviluppare lo spirito critico ed avere un confronto tra la percezione che l'alunno ha del proprio operato e la percezione dell'adulto. Le domande che aiutano l'alunno ad autovalutarsi -Come mi sono sentito nell'affrontare questo lavoro? -Ho realizzato il lavoro come richiesto? -Mi sono organizzato bene nelle diverse fasi di lavoro? - Durante le fasi di lavoro sono stato attento e concentrato? -Ho potuto lavorare liberamente? -Che cosa ho imparato da questo lavoro? -Che cosa posso fare con quello che ho imparato? -Su che cosa ho dato il meglio di me stesso? -Su che cosa devo migliorare? A. Che cosa mi aiuta ad apprendere? B. Che cosa non mi aiuta ad apprendere? Nella dimensione intersoggettiva si focalizza l'attenzione sui processi ed i relativi criteri che sottendono l'azione educativa e sui quali si vuole focalizzare l'attenzione (curricolo dei processi: proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali).

Allegato:

C. DEI PROCESSI tutto con int..pdf



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

“L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Competenze irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola, il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno... È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.”

Allegato:

C. DI CITTADINANZA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: PIAZZA DI VAGNO,8

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Tenuto conto della normativa (legge n.41 del 06-06-2020, legge n.136 del13-10-2020,legge n.126 del 13-10-2020,legge n.172 del 04-12-2020) che ha modificato la valutazione nella scuola primaria, e dopo un anno scolastico risultato davvero difficoltoso per la situazione epidemiologica, il continuo alternarsi di lezioni in DaD, DiD, in presenza e in remoto contemporaneamente, si è reso indispensabile per una rinascita della scuola dopo un periodo così confuso, che ha inciso fortemente sulle vite di ciascuno, una rivisitazione di tutto il percorso progettuale della nostra scuola che ha costituito un'opportunità per tutti per esserci nel processo, a cominciare dallo studio collettivo e condiviso dei materiali predisposti inerenti i curricoli e il documento di valutazione alla luce e con riferimento alla vigente normativa. Lo studio dei materiali forniti dal Dirigente tecnico del Miur, dott.ssa Franca Da Re, nel corso di formazione regionale, ha permesso nei tre ordini di scuola uno studio approfondito per intersezione, interclasse e dipartimenti, funzionale ad una revisione dei curricoli, delle unità di apprendimento, del documento di valutazione e all'uso corretto ed inerente del RE alla luce della più recente normativa. Inoltre si è proceduto anche allo studio delle Nuove competenze chiave europee e delle ragioni del loro aggiornamento e si è pervenuti al processo di progettazione didattica da attivare partendo dai curricoli fino al documento di valutazione e che dimostra come i documenti da produrre siano tutti indissolubilmente correlati. Nel curricolo di istituto sono stati individuati , per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Come orizzonte di riferimento si sono assunte le competenze -chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Le Indicazioni Nazionali così tendono a promuovere e consolidare la competenze culturali di base tese a sviluppare progressivamente , nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Nei curricoli rivisti sono presenti anche i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline al termine dei tre ordini di scuola e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli obiettivi di apprendimento, inoltre, organizzati in nuclei tematici ci sono serviti per individuare campi del sapere, conoscenze e abilità indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Allegato:

Curricolo infanzia definitivo.pdf

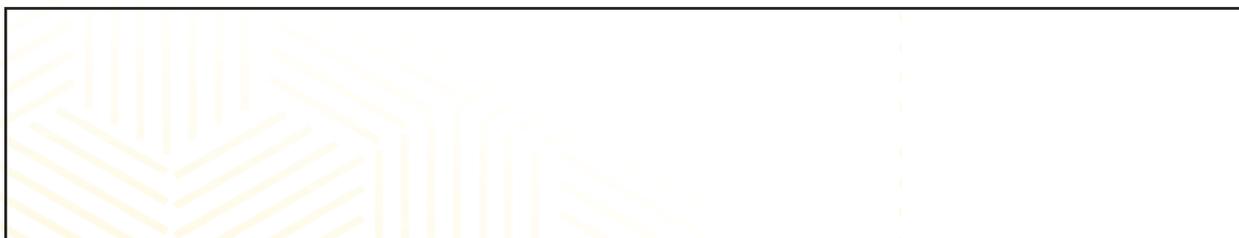


Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io.....piccolo cittadino

Come lo scorso anno scolastico, viene declinata un'unica UDA di educazione civica che comprende le iniziative di sensibilizzazione per tutto l'Anno Scolastico, relative alle varie giornate internazionali.

Rispetto al precedente anno, si intende consolidare ciò che è già stato svolto e arricchire la attività con laboratori multimediali (per la competenza digitale e la cittadinanza digitale) dato che si hanno a disposizione dispositivi come le Lim con schermo touch, attraverso le quali il bambino può vivere esperienze ludiche di tipo interattivo.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: VIA PETRUCCI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Tenuto conto della normativa (legge n.41 del 06-06-2020, legge n.136 del13-10-2020,legge n.126 del 13-10-2020,legge n.172 del 04-12-2020) che ha modificato la valutazione nella scuola primaria, e dopo un anno scolastico risultato davvero difficoltoso per la situazione epidemiologica, il continuo alternarsi di lezioni in DaD, DiD, in presenza e in remoto contemporaneamente, si è reso indispensabile per una rinascita della scuola dopo un periodo così confuso, che ha inciso fortemente sulle vite di ciascuno, una rivisitazione di tutto il percorso progettuale della nostra scuola che ha costituito un'opportunità per tutti per esserci nel processo, a cominciare dallo studio collettivo e condiviso dei materiali predisposti inerenti i curricoli e il documento di valutazione alla luce e con riferimento alla vigente normativa. Lo studio dei materiali forniti dal Dirigente tecnico del Miur, dott.ssa Franca Da Re, nel corso di formazione regionale, ha permesso nei tre ordini di scuola uno studio approfondito per intersezione, interclasse e dipartimenti, funzionale ad una revisione dei curricoli, delle unità di apprendimento, del documento di valutazione e all'uso corretto ed inerente del RE alla luce della più recente normativa. Inoltre si è proceduto anche allo studio delle Nuove competenze chiave europee e delle ragioni del loro aggiornamento e si è pervenuti al processo di progettazione didattica da attivare partendo dai curricoli fino al documento di valutazione e che dimostra come i documenti da produrre siano tutti indissolubilmente correlati. Nel curricolo di istituto sono stati individuati , per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle



competenze. Come orizzonte di riferimento si sono assunte le competenze -chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Le Indicazioni Nazionali così tendono a promuovere e consolidare la competenze culturali di base tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Nei curricoli rivisti sono presenti anche i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline al termine dei tre ordini di scuola e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli obiettivi di apprendimento, inoltre, organizzati in nuclei tematici ci sono serviti per individuare campi del sapere, conoscenze e abilità indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Allegato:

Curricolo infanzia definitivo.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io.....piccolo cittadino

Come lo scorso anno scolastico, viene declinata un'unica UDA di educazione civica che comprende le iniziative di sensibilizzazione per tutto l'Anno Scolastico, relative alle varie giornate internazionali.

Rispetto al precedente anno, si intende consolidare ciò che è già stato svolto e arricchire la attività con laboratori multimediali (per la competenza digitale e la cittadinanza digitale) dato che si hanno a disposizione dispositivi come le Lim con schermo touch, in cui il bambino può vivere esperienze ludiche di tipo interattivo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: VIA PETRUCCI B

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Tenuto conto della normativa (legge n.41 del 06-06-2020, legge n.136 del13-10-2020,legge n.126 del 13-10-2020,legge n.172 del 04-12-2020) che ha modificato la valutazione nella scuola primaria, e dopo un anno scolastico risultato davvero difficoltoso per la situazione epidemiologica, il continuo alternarsi di lezioni in DaD, DiD, in presenza e in remoto contemporaneamente, si è reso indispensabile per una rinascita della scuola dopo un periodo così confuso, che ha inciso fortemente sulle vite di ciascuno, una rivisitazione di tutto il percorso progettuale della nostra scuola che ha costituito un'opportunità per tutti per esserci nel processo, a cominciare dallo studio collettivo e condiviso dei materiali predisposti inerenti i curricula e il documento di valutazione alla luce e con riferimento alla vigente normativa. Lo studio dei materiali forniti dal Dirigente tecnico del Miur, dott.ssa Franca Da Re, nel corso di formazione regionale, ha permesso nei tre ordini di scuola uno studio approfondito per intersezione, interclasse e dipartimenti, funzionale ad una revisione dei curricula, delle unità di apprendimento, del documento di valutazione e all'uso corretto ed inerente del RE alla luce della



più recente normativa. Inoltre si è proceduto anche allo studio delle Nuove competenze chiave europee e delle ragioni del loro aggiornamento e si è pervenuti al processo di progettazione didattica da attivare partendo dai curricula fino al documento di valutazione e che dimostra come i documenti da produrre siano tutti indissolubilmente correlati. Nel curriculum di istituto sono stati individuati, per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Come orizzonte di riferimento si sono assunte le competenze -chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Le Indicazioni Nazionali così tendono a promuovere e consolidare le competenze culturali di base tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Nei curricula rivisti sono presenti anche i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline al termine dei tre ordini di scuola e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli obiettivi di apprendimento, inoltre, organizzati in nuclei tematici ci sono serviti per individuare campi del sapere, conoscenze e abilità indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Allegato:

Curricolo infanzia definitivo.pdf

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io.....piccolo cittadino

Come lo scorso anno scolastico, viene declinata un'unica UDA di educazione civica che comprende le iniziative di sensibilizzazione per tutto l'Anno Scolastico, relative alle varie giornate internazionali.

Rispetto al precedente anno, si intende consolidare ciò che è già stato svolto e arricchire la attività con laboratori multimediali (per la competenza digitale e la cittadinanza digitale) dato che si hanno a disposizione dispositivi come le LIM con schermo touch, in cui il bambino può vivere esperienze ludiche di tipo interattivo.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: VIA CAMPANILE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Tenuto conto della normativa (legge n.41 del 06-06-2020, legge n.136 del13-10-2020,legge n.126 del 13-10-2020,legge n.172 del 04-12-2020) che ha modificato la valutazione nella scuola primaria, e dopo un anno scolastico risultato davvero difficoltoso per la situazione epidemiologica, il continuo alternarsi di lezioni in DaD, DiD, in presenza e in remoto contemporaneamente, si è reso indispensabile per una rinascita della scuola dopo un periodo così confuso, che ha inciso fortemente sulle vite di ciascuno, una rivisitazione di tutto il percorso



progettuale della nostra scuola che ha costituito un'opportunità per tutti per esserci nel processo, a cominciare dallo studio collettivo e condiviso dei materiali predisposti inerenti i curricoli e il documento di valutazione alla luce e con riferimento alla vigente normativa. Lo studio dei materiali forniti dal Dirigente tecnico del Miur, dott.ssa Franca Da Re, nel corso di formazione regionale, ha permesso nei tre ordini di scuola uno studio approfondito per intersezione, interclasse e dipartimenti, funzionale ad una revisione dei curricoli, delle unità di apprendimento, del documento di valutazione e all'uso corretto ed inerente del RE alla luce della più recente normativa. Inoltre si è proceduto anche allo studio delle Nuove competenze chiave europee e delle ragioni del loro aggiornamento e si è pervenuti al processo di progettazione didattica da attivare partendo dai curricoli fino al documento di valutazione e che dimostra come i documenti da produrre siano tutti indissolubilmente correlati. Nel curricolo di istituto sono stati individuati, per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Come orizzonte di riferimento si sono assunte le competenze -chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Le Indicazioni Nazionali così tendono a promuovere e consolidare la competenze culturali di base tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Nei curricoli rivisti sono presenti anche i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline al termine dei tre ordini di scuola e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli obiettivi di apprendimento, inoltre, organizzati in nuclei tematici ci sono serviti per individuare campi del sapere, conoscenze e abilità indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Allegato:

Curricolo infanzia definitivo.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Io.....piccolo cittadino

Come lo scorso anno scolastico, viene declinata un'unica UDA di educazione civica che comprende le iniziative di sensibilizzazione per tutto l'Anno Scolastico, relative



alle varie giornate internazionali.

Rispetto al precedente anno, si intende consolidare ciò che è già stato svolto e arricchire la attività con laboratori multimediali (per la competenza digitale e la cittadinanza digitale) dato che si hanno a disposizione dispositivi come le Lim con schermo touch, in cui il bambino può vivere esperienze ludiche di tipo interattivo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: RADICE

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Tenuto conto della normativa (legge n.41 del 06-06-2020, legge n.136 del13-10-2020,legge n.126 del 13-10-2020,legge n.172 del 04-12-2020) che ha modificato la valutazione nella scuola primaria, e dopo un anno scolastico risultato davvero difficoltoso per la situazione epidemiologica, il continuo alternarsi di lezioni in DaD, DiD, in presenza e in remoto contemporaneamente, si è reso indispensabile per una rinascita della scuola dopo un periodo così confuso, che ha inciso fortemente sulle vite di ciascuno, una rivisitazione di tutto il percorso progettuale della nostra scuola che ha costituito un'opportunità per tutti per esserci nel processo, a cominciare dallo studio collettivo e condiviso dei materiali predisposti inerenti i curricula e il documento di valutazione alla luce e con riferimento alla vigente normativa. Lo studio dei materiali forniti dal Dirigente tecnico del Miur, dott.ssa Franca Da Re, nel corso di formazione regionale, ha permesso nei tre ordini di scuola uno studio approfondito per intersezione, interclasse e dipartimenti, funzionale ad una revisione dei curricula, delle unità di apprendimento, del documento di valutazione e all'uso corretto ed inerente del RE alla luce della più recente normativa. Inoltre si è proceduto anche allo studio delle Nuove competenze chiave europee e delle ragioni del loro aggiornamento e si è pervenuti al processo di progettazione didattica da attivare partendo dai curricula fino al documento di valutazione e che dimostra come i documenti da produrre siano tutti indissolubilmente correlati. Nel curriculum di istituto sono stati individuati , per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Come orizzonte di riferimento si sono assunte le competenze -chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Le Indicazioni Nazionali così tendono a promuovere e consolidare la competenze culturali di base tese a sviluppare progressivamente , nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Nei curricula rivisti sono presenti anche i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline al termine dei tre ordini di scuola e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli obiettivi di apprendimento, inoltre, organizzati in nuclei tematici ci sono serviti per individuare campi del sapere, conoscenze e abilità indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Allegato:

[http.pdf](#)



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza Educazione Civica Scuola Primaria

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della forma di Stato e di Governo.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé,
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema e delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare la sicurezza.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy



- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli che i principi di solidarietà sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **COMPETENZE SPECIFICHE/CULTURALI/DI BASE/Obiettivi di apprendimento**

COMPETENZE SPECIFICHE/CULTURALI/DI BASE/Obiettivi di apprendimento

- Promuovere i principi di legalità e cittadinanza attiva, attraverso la conoscenza della Costituzione, delle Istituzioni e dell'Ordinamento dello Stato, delle autonomie locali, dell'U.E. e degli organismi internazionali
- Assumere atteggiamenti, comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità ambientale, sociale, economica; della salute, della sicurezza e dei beni comuni
- Assumere comportamenti consapevoli e corretti nell'uso degli strumenti digitali e della rete, nella ricerca di informazioni, nel rispetto della riservatezza, della reputazione e della sicurezza propria ed altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: MANZONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

Tenuto conto della normativa (legge n.41 del 06-06-2020, legge n.136 del13-10-2020,legge n.126 del 13-10-2020,legge n.172 del 04-12-2020) che ha modificato la valutazione nella scuola primaria, e dopo un anno scolastico risultato davvero difficoltoso per la situazione epidemiologica, il continuo alternarsi di lezioni in DaD, DiD, in presenza e in remoto contemporaneamente, si è reso indispensabile per una rinascita della scuola dopo un periodo così confuso, che ha inciso fortemente sulle vite di ciascuno, una rivisitazione di tutto il percorso progettuale della nostra scuola che ha costituito un'opportunità per tutti per esserci nel processo, a cominciare dallo studio collettivo e condiviso dei materiali predisposti inerenti i curricoli e il documento di valutazione alla luce e con riferimento alla vigente normativa. Lo studio dei materiali forniti dal Dirigente tecnico del Miur, dott.ssa Franca Da Re, nel corso di formazione regionale, ha permesso nei tre ordini di scuola uno studio approfondito per intersezione, interclasse e dipartimenti, funzionale ad una revisione dei curricoli, delle unità di apprendimento, del documento di valutazione e all'uso corretto ed inerente del RE alla luce della più recente normativa. Inoltre si è proceduto anche allo studio delle Nuove competenze chiave europee e delle ragioni del loro aggiornamento e si è pervenuti al processo di progettazione didattica da attivare partendo dai curricoli fino al documento di valutazione e che dimostra come i documenti da produrre siano tutti indissolubilmente correlati. Nel curricolo di istituto sono stati individuati , per ciascun anno di corso e per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Come orizzonte di riferimento si sono assunte le competenze -chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Le Indicazioni Nazionali così tendono a promuovere e consolidare la competenze culturali di base tese a sviluppare progressivamente , nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Nei curricoli rivisti sono presenti anche i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline al termine dei tre ordini di scuola e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli obiettivi di apprendimento, inoltre, organizzati in nuclei tematici ci sono serviti per individuare campi del sapere, conoscenze e abilità indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Allegato:

[http.pdf](#)



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza Educazione Civica Scuola Secondaria di 1° grado

TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- - È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- - Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
 - È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- - L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- - Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- - Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.



- - Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppando l'attività di riciclaggio.
 - - È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
 - - È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
 - - Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.
 - - Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
 - - È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **COMPETENZE SPECIFICHE/CULTURALI/DI BASE/Obiettivi di apprendimento**

COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE

- Promuovere i principi di legalità e cittadinanza attiva, attraverso la conoscenza della Costituzione, delle Istituzioni e dell'Ordinamento dello Stato, delle autonomie locali, dell'U.E. e degli organismi internazionali
- Assumere atteggiamenti, comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità ambientale, sociale, economica; della salute, della sicurezza e dei beni comuni



- Assumere comportamenti consapevoli e corretti nell'uso degli strumenti digitali e della rete, nella ricerca di informazioni, nel rispetto della riservatezza, della reputazione e della sicurezza propria e altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III







Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO CONTINUITÀ

"Lezioni di meraviglia" è il titolo del progetto continuità/orientamento per l'a.s.2022-23. Attività di continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e tra la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di primo grado, attraverso laboratori che prenderanno il via dalla lettura di albi illustrati es. "Vorrei un tempo lento lento" o che avranno come tematica le biografie e le autobiografie. - Openschool online per la presentazione dell'offerta formativa della scuola e visita virtuale agli ambienti didattici e organizzazione di momenti di condivisione con le famiglie del percorso di continuità svolto (secondaria). - Coordinamento delle attività di orientamento in uscita verso la Scuola Secondaria di II grado, attraverso incontri pomeridiani con le scuole e stage. - attività volte alla conoscenza e la consapevolezza del se emotivo e fisico, nel momento della crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e nelle classi

Traguardo

Ridurre del 5% la varianza all'interno delle classi. Ridurre del 5% la varianza tra le classi

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti dal I Ciclo al termine del primo anno di frequenza del II ciclo.

Traguardo

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno.

Risultati attesi

SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità. Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esplorare la realtà e comprendere le



regole della vita quotidiana, assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza rievocando narrando e rappresentando fatti ed esperienze significative; sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere, a negoziare significati. SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA Sostenere la motivazione all'apprendimento. Promuovere atteggiamenti positivi di apertura al cambiamento. Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'allievo nel nuovo contesto scolastico. Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni. Consentire agli alunni delle classi quinte di conoscere finalità educative e organizzazione della Scuola Secondaria di primo grado.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni



	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTO CONTINUITÀ

Scuola Infanzia- Scuola Primaria- Scuola Secondaria

SITUAZIONE DI PARTENZA DA CUI SCATURISCE IL PROGETTO

Garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e coerente a livello pedagogico e didattico.

RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI

“L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi”. (Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012)

LA CONTINUITA'

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle indicazioni dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola.

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. Essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente con l'obiettivo di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. Per fare ciò è necessario integrare iniziative e competenze dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una “traiettoria educativa” che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento.

In virtù di tali presupposti, il nostro Istituto, da sempre, attua un articolato percorso di “continuità”.

Il Curricolo della nostra scuola, orientato all'unitarietà e allo sviluppo delle competenze per la vita, è lo sfondo integratore che sostiene la Continuità. I docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado si confrontano sull'agire



professionale in una cornice riflessiva e cooperativa, si affiancano nella conduzione di percorsi laboratoriali di musica, arte, promozione della lettura, scienze, matematica, coding e robotica, lingua inglese e Clll, che attraversano trasversalmente campi di esperienza, ambiti disciplinari e discipline, innovando la pratica didattica e sperimentando metodologie e linguaggi. Le azioni della continuità percorrono l'intero anno scolastico, promuovendo iniziative e progetti comuni. La continuità, in tal senso, oltre ad essere un valore per ragazzi e bambini rappresenta un'opportunità professionale per tutti i docenti, perché moltiplica le occasioni di confronto e scambi, valorizzando e integrando professionalità differenti.

Le azioni per la continuità rappresentano una pratica condivisa significativa; esse sono finalizzate ad agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, attraverso opportune forme di coordinamento tese a favorire una corretta azione educativa e un progetto formativo continuo, in grado di prevenire le difficoltà che potrebbero riscontrarsi nel successivo percorso scolastico. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, infatti, potrebbero emergere sensi di inadeguatezza, ansie e difficoltà, possibili cause d'insuccesso scolastico e dispersione; pertanto, diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità con quanto richiede la legislazione scolastica e coerentemente alle azioni prioritarie esplicitate nel PTOF del nostro Istituto.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLAPRIMARIA.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza rievocando narrando e rappresentando fatti ed esperienze significative; sviluppare l'attitudine a fare domande, a riflettere, a negoziare significati.

SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA

- Sostenere la motivazione all'apprendimento.
- Promuovere atteggiamenti positivi di apertura al cambiamento.
- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'allievo nel nuovo contesto scolastico.
- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo degli alunni.
- Consentire agli alunni delle classi quinte di conoscere finalità educative e organizzazione della Scuola Secondaria di primo grado.

DESTINATARI

Alunni di cinque anni della scuola dell'Infanzia - alunni delle classi quinte della scuola Primaria.

RISORSE MATERIALI NECESSARIE



Materiale di facile consumo

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti interni dei diversi ordini di scuola

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO.

Il punto di partenza imprescindibile per accogliere le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia nella scuola primaria è il libro, che li accompagnerà in un percorso di scoperta, di domande, di interrogativi, che possano aprire loro l'universo della cultura, dell'esplorazione culturale con giochi di parole, esperimenti scientifici e con attività, che mirano a sollecitare e solleticare il pensiero computazionale.

Il progetto Continuità, previsto nelle due giornate del 18 e del 19 gennaio, prevede la realizzazione di sei laboratori, durante i quali le ragazzine e i ragazzini delle classi quinte illustreranno ai piccoli il libro con un gioco a più voci. Il primo gruppo rappresenterà il momento iniziale del libro, in cui le parole vagano senza senso, ma già solleticano la loro curiosità. Il secondo gruppo mostrerà la potenza del linguaggio poetico come incontro tra parole, che creano immagini inedite, straordinarie e piene di significato. Saranno poi le stesse parole a condurre i bambini, grandi e piccoli, nella dimensione del sogno e del desiderio, molla che anima e vivifica ogni processo di apprendimento nella vita scolastica ed extra- scolastica.

Ricomporranno, infine, un tangram, che va a riprodurre l'immagine più emblematica del libro.

Saranno sempre le alunne e gli alunni delle classi quinte, in veste di tutor, a promuovere le situazioni laboratoriali in ambito scientifico. I piccoli dell'infanzia osserveranno i personaggi- protagonisti del libro cimentarsi in semplici esperienze. Osserveranno, avvanzeranno ipotesi e sperimenteranno il metodo scientifico.

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO



Il progetto prevede la realizzazione di attività volte a promuovere una didattica cooperativa e laboratoriale che stimoli i ragazzi ad essere protagonisti attivi del processo educativo, valorizzando la più ampia gamma di talenti e linguaggi verbali e non verbali, facendo del loro ben-essere a scuola l'obiettivo principale. Le varie fasi di realizzazione e i contributi previsti mirano a garantire condizioni, spazi e tempi idonei a far vivere agli alunni importanti esperienze di apprendimento e di socializzazione, di sperimentazione di tecniche e di ampliamento delle conoscenze. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi quinte della scuola Primaria e sarà suddiviso in diverse fasi.

PRIMA FASE: ATTIVITA' LABORATORIALI

Nel periodo dicembre – gennaio, prevalentemente in orario curricolare, i docenti della scuola Secondaria di primo grado organizzeranno attività laboratoriali on line rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola primaria nel corso delle quali gli alunni delle classi quinte, con tutor delle classi della scuola media, verranno stimolati a riflettere su concetti filosofici con produzione finale del primo libro di filosofia, specifico per ogni singolo alunno.

SECONDA FASE: GIORNATA DELLA CONTINUITÀ E MANIFESTAZIONE FINALE

- Preparazione di un virtual tour per illustrare le aule didattiche, le dotazioni tecnologiche e le aule multifunzionali della scuola media.
- Presentazione in modalità remota dell'offerta formativa con le iniziative di ampliamento curricolare più significative ai genitori degli alunni neo iscritti.

● Attività progettuali relative alla competenza alfabetico funzionale

La scuola investe risorse, iniziative, formazione nella promozione alla lettura nei tre ordini di scuola, portando gli alunni ad "amare" il libro come luogo di fantasia e creatività ed attivando laboratori in cui la lettura di un libro si trasforma in teatro, musica, gioco, movimento, scrittura ed arte. Sistematicamente la scuola aderisce a tutti i progetti nazionali di promozione alla lettura come Libriamoci, Il maggio dei libri, Lettura Day e partecipa annualmente al Buk Festival organizzato dalla Biblioteca Provinciale Magna Capitanata sezione Ragazzi di Foggia che offre per una intera settimana un'ampia opportunità di partecipare a laboratori, a spettacoli teatrali e di animazione, ad incontri con autori e si attiva per rendere possibile la partecipazione ad eventi promossi sul territorio da Librerie, Case Editrici ed Associazioni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e nelle classi

Traguardo

Ridurre del 5% la varianza all'interno delle classi. Ridurre del 5% la varianza tra le classi



Risultati attesi

-Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche -Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento. -Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze., prevenire il disagio e promuovere le diverse intelligenze attraverso percorsi emozionali mirati all'autovalutazione, percorsi di lettura ed espressività creativa. -Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze. -Interpretare le potenzialità del territorio. -Prosecuzione ed incentivazione delle collaborazioni già attivate con il territorio per la realizzazione di percorsi progettuali, in particolare con Enti Locali, Università, Istituzioni Scolastiche, Associazioni e famiglie.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata



Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● Attività progettuali relative alla competenza digitale

La scuola cura lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti nei tre ordini di scuola, con particolare riguardo al pensiero computazionale ed al coding, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media utilizzando e rendendo fruibili tutti i mezzi tecnologici di cui la scuola dispone anche nella didattica quotidiana. Inoltre le classi dei tre ordini di scuola partecipano a Code Week Eu , utilizzano la piattaforma "Programma il futuro" ,partecipano alla "Settimana internazionale di Educazione Informatica" e al Safer Internet Day 2022 . Con l'avvento, poi, della D.A.D e della D.D.I in tutte le classi e sezioni sono state incentivate attività progettuali relative allo sviluppo delle competenze digitali che hanno visti protagonisti alunni, docenti e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e nelle classi

Traguardo

Ridurre del 5% la varianza all'interno delle classi. Ridurre del 5% la varianza tra le classi

Risultati attesi

-Progettazione della attività didattica e educativa che integri la modalità in presenza e quella a distanza. -Rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline e rendendo gli alunni autonomi e responsabili nell'uso della didattica digitale. (Prevedere l'insegnamento-apprendimento di piattaforme digitali come G-suite e/o meet e/o Google Classroom per attuare una didattica a distanza efficace ed efficiente) -Informare adeguatamente e puntualmente le famiglie circa il Piano scolastico di DDI nel rispetto della protezione dei dati personali -Monitorare periodicamente l'effettiva fruizione da parte di tutti gli alunni delle attività didattiche ed eventualmente intervenire mettendo in atto tutte le azioni necessarie per non lasciare indietro nessun alunno -Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; -Favorire l'esplorazione e la scoperta; -Incoraggiare l'apprendimento collaborativo; -Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; -Alimentare la motivazione degli studenti; -Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● Sperimentazione musicale

La scuola "Manzoni-Radice" è inserita nell'elenco regionale delle scuole autocandidatesi per la sperimentazione musicale ai sensi del D.M. n° 8 del 31 Gennaio 2011 nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Il Decreto Ministeriale "promuove un graduale inserimento della pratica musicale nel curriculum di base" condotta da figure di sistema in possesso dei titoli di studio specifici. La nostra scuola dispone di tutti gli strumenti organizzativi, considerati requisiti di qualità, necessari per l'attuazione della sperimentazione musicale. Coerentemente con i principi fondamentali espressi ed agiti dalla nostra istituzione scolastica, la sperimentazione è stata organizzata in modo da coinvolgere tutti gli alunni con progetti e percorsi di varia natura al fine di curare e potenziare le intelligenze musicali e, promuovendo la nascita di nuove coscienze musicali, dare un contributo alla formazione di nuovi talenti che possano sentirsi orientati nel coltivare una dimensione artistica e professionale legata alla pratica corale e strumentale. Piano delle attività progettuali previste: Educazione Musicale: percorso didattico ideato in base alle



Nuove Indicazioni per il curricolo condotto, per due ore settimanali, dalla docente specializzata in tutte le classi . Pratica Corale: progetto "Coro I Radiccioli" costituito da alunni delle classi III-IV-V con frequenza settimanale di 2 ore in orario extracurricolare pomeridiano realizzato in flessibilità oraria da un docente specializzato titolare nella Scuola. Progetto " Orchestra dei Coriandoli"per promuovere la pratica strumentale nella scuola primaria,realizzato in collaborazione tra docenti della scuola primaria e docenti di strumento musicale della scuola secondaria. Propedeutica Musicale: progetto "Musica giocata", destinato agli alunni cinquenni di Scuola dell'Infanzia in occasione del progetto annuale organizzato per l'inserimento degli scolari nella scuola dell'infanzia condotto da un docente specializzato titolare della scuola. Settimana della Musica: progetto organizzato annualmente con l'intento di promuovere le buone pratiche musicali nella Scuola di base. Nella seconda settimana di Maggio in concomitanza con La Settimana della Musica nella Scuola organizzata dal MIUR vengono previste varie attività tra cui: -Festa della musica: destinata alle sei classi terze con sei laboratori di pratica musicale condotti da docenti esterni ed interni. Ogni classe partecipa a tre laboratori di diverso genere (Body Percussion, Letture giocate con la musica, Rilassamento, Sonorizzazione, Cori parlati, Danze etniche...) -Lezioni concerto: destinate alle classi quinte condotte da docenti interni ed esterni - Concerti del coro" I Radiccioli" -Saggi delle classi con la sperimentazione musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e nelle classi

Traguardo

Ridurre del 5% la varianza all'interno delle classi. Ridurre del 5% la varianza tra le classi

Risultati attesi

-Potenziare la competenza musicale -Facilitare e promuovere attraverso forme di flessibilità organizzativa e didattica una didattica per gruppi di livello a classi aperte, nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento. -Sostenere l'inclusione, prevenire il disagio e promuovere le diverse intelligenze attraverso percorsi emozionali mirati all'autovalutazione, percorsi di lettura ed espressività creativa. -Diffondere buone prassi, materiali, strumenti e specifici percorsi di lavoro, per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni DSA e BES. -Potenziare la collaborazione nei tre ordini di scuola attraverso progetti musicali legati alla Sperimentazione Musicale D.M. 8/11. -Realizzare in maniera più sistematica nei tre ordini di scuola la didattica per competenze su cui sono stati elaborati e costruiti i curricoli. -Utilizzare pienamente l'autonomia organizzativa per la realizzazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● Arte, scuola e territorio per il futuro

Con l'adesione al progetto si intende, nell'ottica di una scuola vissuta come centro culturale di primo livello del territorio, promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del curriculum, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi "non formali" e "informali"; valorizzare il patrimonio culturale materiale, immateriale, digitale nonché ambientale nelle sue diverse dimensioni, facilitandone la conoscenza, la comprensione e la partecipazione da parte di tutti, garantendo il pluralismo linguistico e l'attenzione alle minoranze e alle tradizioni popolari locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- favorire la conoscenza e la comprensione degli aspetti e dei fenomeni più significativi riguardanti il paesaggio con particolare riferimento alla storia della nozione di paesaggio, alla storia dell'arte e dell'architettura, agli strumenti della conoscenza e della pianificazione come tutela e disciplina del territorio e della sua bellezza, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile; - costruire percorsi di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale territoriale attraverso l'organizzazione di visite a monumenti, teatri e altri siti culturali, partecipazione a spettacoli e installazioni;

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica



	Multimediale
	Restauro
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Attività progettuali relative alla competenza multilinguistica (Certificazione Cambridge, eTwinning ,partenariati Erasmus, CLIL, Moduli PON)

-La scuola presta grande attenzione all'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere e promuove una serie di attività, finalizzate all'approfondimento della Lingua Inglese e francese e al conseguimento della relativa certificazione. Il progetto risponde alle nuove richieste dell'Europa e offre la possibilità di potenziare le competenze in lingua straniera, permettendo di ottenere una certificazione ufficiale e riconosciuta a livello internazionale riferita ai livelli di competenza raggiunti. A tal fine si attiva un progetto che si pone come ulteriore sostegno e supporto alle lezioni curriculari per sostenere le certificazioni Cambridge Qualifications. - eTwinning è la più grande community europea di insegnanti attivi nei gemellaggi elettronici tra scuole, all'interno di una piattaforma informatica riservata a docenti e alunni che consente l'attuazione di una didattica basata sullo scambio e la collaborazione in un contesto multiculturale; essa offre inoltre numerose opportunità di formazione per i docenti e un sistema di premi e riconoscimenti di livello internazionale. Un gemellaggio elettronico eTwinning è un progetto didattico a distanza fra insegnanti e alunni di due o più scuole, di due Paesi stranieri ma anche dello stesso Paese. L'interazione tra le classi viene gestita all'interno di un'area virtuale che promuove la collaborazione e la condivisione tramite semplici strumenti multimediali per la creazione e condivisione di materiale in modo semplice e sicuro. - partenariati Erasmus : Il nostro Istituto Comprensivo ha rappresentato negli anni un solido riferimento formativo per la città di Lucera, interpretando con efficacia il dettato costituzionale in materia di istruzione



obbligatoria dell'intero 1° ciclo e i bisogni formativi della popolazione scolastica e del contesto territoriale. La nostra scuola dà valore alla costruzione di ambienti di apprendimento motivanti e orientati all'apprendimento attraverso la promozione della flessibilità di spazi e tempi, l'attenzione alla relazione educativa e la significatività dell'azione didattica. Il nostro istituto ha una missione: accompagnare gli alunni nel percorso di formazione e nella costruzione e formazione dei cittadini europei, conferendo loro le competenze necessarie per essere protagonisti del proprio sapere. In questa ottica il nostro istituto ha ottenuto l'accreditamento ERASMUS che prevede tra l'altro anche l'inclusione degli studenti socio-economicamente svantaggiati. Il processo coinvolgerà il personale e gli studenti, e interesserà gli alunni della scuola primaria e gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per docenti e staff rappresenterà l'opportunità di conoscere realtà organizzative e pratiche didattiche diverse, consentendo, attraverso il confronto con i colleghi, di trovare nuovi stimoli di sviluppo professionale. Per gli studenti, la mobilità e lo studio immersivo consentiranno di sviluppare competenze interculturali e soft skills indispensabili per la vita personale e professionale, e di migliorare le competenze nelle lingue straniere. La mobilità internazionale, supportata dalle integrazioni economiche della scuola, dalle dotazioni tecnologiche e didattiche, dal personale qualificato di supporto, agevolerà anche la partecipazione alla mobilità degli studenti con bisogni educativi speciali o in situazioni di svantaggio socio-economico. - La scuola promuove l'introduzione dell'insegnamento in modalità CLIL, Content and language integrated learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare. Questa metodologia condivide il principio che la competenza linguistica in lingua straniera sia una dimensione chiave per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei e la metodologia CLIL sia il motore del rinnovamento e del miglioramento dei curricula scolastici. - l'istituto scolastico con l'adesione al Progetto PON POC "Socialità, apprendimenti e accoglienza" ha attivati moduli che potenziano le competenze multilinguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Traguardo

Trasformazione del 30% delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e nelle classi



Traguardo

Ridurre del 5% la varianza all'interno delle classi. Ridurre del 5% la varianza tra le classi

Risultati attesi

Internazionalizzazione, potenziamento delle competenze linguistiche, professionali e interculturali

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

	Informatizzata
--	----------------

Aule	Magna
-------------	-------

	Proiezioni
--	------------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Palestra
---------------------------	----------



● Attività progettuali relative alle discipline stem

La scuola, anche per quanto riguarda le competenze matematiche-logiche-scientifiche, cura l'inclusione di tutti gli studenti, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno attraverso percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, praticando strategie più coinvolgenti e realizzando ambienti di apprendimento collaborativi, attenti alla personalizzazione e alla individualizzazione. Inoltre stimola gli studenti a partecipare a gare e concorsi di carattere nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Traguardo

Trasformazione del 30% delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e nelle classi

Traguardo

Ridurre del 5% la varianza all'interno delle classi. Ridurre del 5% la varianza tra le classi

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze matematiche-logiche.scientifiche attraverso metodologie ed ambienti di apprendimento innovativi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Meccanico
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Attività progettuali relative alla competenza di consapevolezza ed espressione corporea

Il nostro Istituto Scolastico ha aderito a: - progetto ludico – motorio per la scuola dell'infanzia" Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella scuola dell'Infanzia" a. s. 2022-2023. - progetto di educazione motoria "Scuola attiva juniors" rivolto alla scuola secondaria di 1° grado, che prevede tra l'altro collaborazioni con le federazioni sportive scelte dalla scuola: Federazione di Pallavolo(Federvolley) e Federazione Italiana Scherma(FIS). - progetto, promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dello Sport e Salute, "Scuola Attiva Kids" che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali(FSN) e con il comitato italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con BES. Sono coinvolte le classi quarte della scuola primaria che effettueranno un'ora settimanale di orientamento sportivo- motorio tenuta da un Tutor che, in presenza con il docente titolare della classe organizza le attività motorio- sportive riferite alle due Federazioni scelte dalla scuola: Federazione di Pallavolo(Federvolley) e Federazione Italiana Scherma(FIS) - progetto "Scuola,



sport e disabilità" che prevede il coinvolgimento di min. 3 e max. 6 alunni con disabilità e di alunni tutor individuati nelle classi di appartenenza e la collaborazione con la Federazione di atletica leggera (FIDAL)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e nelle classi

Traguardo

Ridurre del 5% la varianza all'interno delle classi. Ridurre del 5% la varianza tra le classi

Risultati attesi

- Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse - Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune - Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo - Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Strutture sportive

Calcetto

Calcio a 11



Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Attività progettuali relative alla competenza di cittadinanza

La scuola valorizza e sviluppa le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. I percorsi di cittadinanza attiva sono costruiti tenendo conto della trasversalità ed interdisciplinarietà di tale competenza. Partecipazione alla Giornata della memoria, alla giornata dei diritti dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e nelle classi

Traguardo

Ridurre del 5% la varianza all'interno delle classi. Ridurre del 5% la varianza tra le classi

Risultati attesi

- Promuovere i principi di legalità e cittadinanza attiva, attraverso la conoscenza della Costituzione, delle Istituzioni e dell'Ordinamento dello Stato, delle autonomie locali, dell'U.E. e degli organismi internazionali
- Assumere atteggiamenti, comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità ambientale, sociale, economica; della salute, della sicurezza e dei beni comuni
- Assumere comportamenti consapevoli e corretti nell'uso degli strumenti digitali e della rete, nella ricerca di informazioni, nel rispetto della riservatezza, della reputazione e della sicurezza propria e altrui.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Patto educativo di comunità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'obiettivo del Patto è far scoprire la ricchezza della vita nel bosco per educare i giovani ad un corretto rapporto tra Uomo e Natura. A tal fine, la scuola, in sinergia con il G.A.V.I. , associazione ambientalista del territorio, metterà in campo una serie di iniziative per sensibilizzare i ragazzi sull'importanza delle foreste, dei boschi e degli ambienti naturali. Lo scopo è quello di far conoscere il proprio territorio e le molteplici funzioni a cui le foreste ed i boschi assolvono per incentivare le attività a diretto contatto con la natura nonchè promuovere nella comunità scolastica comportamenti ed atteggiamenti di tutela e conservazione del patrimonio naturalistico-paesaggistico del proprio territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'associazione G.A.V.I. individua l'area del bosco da far adottare e la propone alla scuola dopo averla riqualificata; gli studenti del nostro Istituto Comprensivo "Manzoni-Radice" saranno chiamati a studiarne le caratteristiche abiotiche e biotiche e a tutelarla prendendosene cura; segnaleranno, inoltre, agli organi competenti ogni alterazione dell'area del bosco assegnata. Nel bosco sarà possibile allestire laboratori a cielo aperto multidisciplinari:

- asse [linguistico : lettura](#) e scrittura
- asse [scientifico: osservazione](#) della natura, laboratori STEM
- asse artistico-musicale: laboratori di espressione artistica, musicale e teatrale
- asse motorio: sport all'aperto

Prevista anche la formazione di alunni in qualità di sentinelle del bosco in materia di:

- educazione ambientale
- vigilanza ambientale
- vedetta antincendio.



Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Non è finanziato

● "L'orto sinergico: il seme del cambiamento"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'orto sinergico ha la finalità di avvicinare gli alunni al rispetto e alla cortesia verso la Terra.

Rispetto per la Terra con un significato attivo: come la voglia di sperimentare in prima persona tutto ciò che avviene nel regno dell'agricoltura.



Cortesìa verso la Terra nel senso di cedere il passo, di ascoltare prima di parlare, di mostrare umiltà verso chi ne sa di più e la Terra ne sa molto di più di noi perché sue sono le leggi.

L'orto sinergico è un'occasione per imparare che il rispetto della vita si attua attraverso le nostre scelte sinergico-ecologiche.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'ORTO SINERGICO:

il seme del cambiamento: *prendersi cura della Terra, equivale a prendersi cura di sé e dell'Umanità.*



Perchè l'orto a scuola?

Nel momento in cui si realizza un progetto nella pratica si impara a pensare globalmente, a intuire connessioni, e così usando la mente in multiple e simultanee direzioni, si avverte una pace interiore perché permettiamo al cervello di funzione in armonia creativa. L'orto è un modo per far star bene gli alunni perché la sinergia non si ferma nell'orto ma finisce per inserirsi e instaurarsi nei rapporti. Essa è fortemente contagiosa: **la sinergia dell'orto può fertilizzare l'animo umano.**

ANALISI DI CONTESTO

L'orto sinergico è una sperimentazione per ritrovare con gli alunni la dimensione di stare insieme, di condividere un progetto, di sapersi meravigliare. L'emergenza Covid ci ha privati del senso di comunità, ci ha costretti ad imparare attraverso un device, chiusi in una stanza. L'orto sarà l'esperienza per riappropriarci del tempo del fare, del tempo dell'incontro, perché ci permetterà di guardare dove a scuola non guardiamo mai, su tra le nuvole e giù tra le zolle, ci insegnerà a pensare in termini di stagioni, a sporcarci le mani con la terra, a imparare regole nuove, a dosare forza e delicatezza.

Questi gesti sono importanti per i nostri alunni: nativi digitali trascorrono le loro giornate con *smart phone, tablet, play station*; stringono amicizia attraverso le *chat* e i *social*, dimenticando la bellezza del fare le cose insieme. Lavorare nell'orto crea collaborazione mettendo gli alunni in un rettangolo di terra.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto agli alunni preferibilmente delle classi I media della scuola secondaria di I grado con il coinvolgimento delle loro famiglie.

TEMPI

Il progetto avrà inizio a febbraio e si concluderà a Giugno.



FINALITA'

"E' più facile viaggiare nello spazio interstellare che imitare le piante"¹

L'orto sinergico ha la finalità di avvicinare gli alunni al rispetto e alla cortesia verso la Terra.

Rispetto per la Terra con un significato attivo: come la voglia di sperimentare in prima persona tutto ciò che avviene nel regno dell'agricoltura.

Cortesia verso la Terra nel senso di cedere il passo, di ascoltare prima di parlare, di mostrare umiltà verso chi ne sa di più e la Terra ne sa molto di più di noi perché sue sono le leggi.

L'orto sinergico è un'occasione per imparare che il rispetto della vita si attua attraverso le nostre scelte sinergico-ecologiche.

SINERGIA DI OBIETTIVI

"L'obiettivo finale dell'attività agricola non è la crescita dei raccolti, ma la coltivazione e il miglioramento degli esseri umani"¹

Gli alunni

- sperimenteranno il lavoro agricolo, trasformandolo in una piacevole arte: l'arte del coltivare

- scopriranno che la terra è un organismo vivo, dispensatore generoso di cibo, non un



supporto inerte su cui affaticarsi per ricavare una produzione

- impareranno che è possibile ricavare dalla terra ciò di cui abbiamo bisogno nel rispetto dei suoi cicli e della vita

- semineranno vita, biodiversità, salute, collaborazione, armonia e sinergia

METODOLOGIA: Cos'è l'orto sinergico?

“La natura da sola crea il meglio che si possa fare, noi possiamo osservare e interagire ponendoci come suoi aiutanti.”¹

L'orto sinergico è una produzione agricola che utilizza l'autofertilità del suolo. Nell'orto le piante vengono raccolte senza estirpare le radici, le foglie secche vengono lasciate sul suolo. Piante vecchie e piante giovani condividono lo spazio insieme a piante di famiglie diverse, creando un ambiente vario e ricco di biodiversità e facendo dell'orto non un lavoro ripetitivo ma un sistema in continua evoluzione.

Gli alunni realizzeranno l'orto sinergico, imparando e sperimentando i suoi principi cardine: la rinuncia alla lavorazione del suolo, l'uso sistematico della pacciamatura, la creazione di aiuole rialzate, la semina sinergica e la spirale delle erbe aromatiche.

PIANO ATTUATIVO DEL PROGETTO



A partire dalla metà di Marzo ogni settimana gli alunni svolgeranno una lezione nell'orto. Ogni lezione avrà un'introduzione teorica e una parte pratica (le schede di ciascuna lezione è allegata al progetto).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Progetto FESR REACT EU: EDUGREEN laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Favorire la comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale.

Promuovere un'educazione ambientale significativa e duratura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Riqualificazione degli spazi verdi del Plesso della scuola secondaria di 1^a grado e del cortile interno della scuola primaria, realizzando orti didattici a fini didattici, che rappresentano ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari.

Nello specifico:

- ALLESTIMENTO DI ORTI PENSILI CON KIT PER IL GIARDINAGGIO
- ALLESTIMENTI DI LABORATORI A CIELO APERTO CON CASETTA PER ATTREZZI
- INSTALLAZIONE DI LAMPIONI DA GIARDINO CON PANNELLI SOLARI

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione dell'Istituto Scolastico
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono **ambienti di apprendimento adeguati e innovativi**, in grado di porre al centro la **pratica didattica con l'utilizzo delle risorse e delle tecnologie digitali**, a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e dell'apprendimento attivo.

Gli **spazi** e gli **strumenti** devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti. Le tecnologie abilitanti e le metodologie didattiche attive e innovative sono determinanti anche per rimuovere gli ostacoli, a favore di un'inclusione a 360 gradi, dalle problematiche relative alle disabilità, ai bisogni educativi speciali, al superamento dei divari generati dalle differenze territoriali, di genere, sociali ed economiche.

Dal 2015 a oggi sono stati realizzati importanti investimenti che hanno consentito e consentiranno, anche con i nuovi scenari aperti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e dal React EU, di dotare tutte le aule di strumenti fondamentali quali **monitor digitali, ambienti di apprendimento innovativi, strumenti per la robotica educativa, il tinkering, il making, strumenti digitali per le STEM e le STEAM, dispositivi digitali individuali per il BYOD** (tablet e notebook), **laboratori didattici e professionalizzanti avanzati, strumenti per l'apprendimento con la realtà virtuale e aumentata.**



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Partecipazione al Code EU Week (Cody quiz in diretta screaming, Basic programming concepts, Art and creativity, Motivation and awareness raising, Pixel art, Il labirinto di Angry Bird, Storytelling con Scratch2.0, ...)
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In occasione del Code EU Week, il nostro istituto scolastico partecipa annualmente all'iniziativa, coinvolgendo in una serie di attività di coding tutti gli alunni dei tre ordini di scuola: alunni cinquenni di scuola dell'infanzia, alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado. Grazie all'azione promozionale svolta dal team per l'innovazione digitale, il numero dei destinatari è andato aumentando di anno in anno fino a coinvolgere tutti gli alunni dell'istituto nel corrente anno scolastico tanto da meritare l'assegnazione al nostro istituto del certificato di eccellenza dalla commissione europea. I risultati attesi dalla progettazione delle attività di coding, previste anche per il futuro nell'ottica di una didattica integrata con l'uso delle nuove tecnologie, possono essere così sintetizzati:

- Formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica attraverso lezioni interattive sia di tipo tradizionale, sia di tipo tecnologico.
- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.
- Attivare processi mentali per affrontare situazioni problematiche, analizzando le risorse disponibili ed individuando le procedure idonee alla loro risoluzione.
- Sviluppare la creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema.

Titolo attività: Costruzione di un curriculum aggiornato di Tecnologia e di

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Competenze Digitali per la scuola
secondaria di 1° grado in continuità
verticale con quelli della scuola
primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I curricoli di tecnologia e di competenze digitali co-costruiti dai docenti della scuola secondaria di 1° grado in continuità verticale con quelli della scuola primaria diventano, per i docenti stessi, funzionali alla progettazione di una didattica innovativa ed integrata e li aiutano nel loro percorso di cambiamento e di crescita professionale. Essi sono articolati in competenze, criteri e livelli e costituiscono la base per raggiungere assieme agli alunni i seguenti risultati:

- Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati ed informazioni, per interagire con gli altri, come supporto alla creatività e alla soluzione dei problemi.
- Utilizzare le conoscenze scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.
- Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.
- Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.

Titolo attività: eSafety Policy di Istituto
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Il nostro istituto scolastico si è dotato di una Policy interna che è stata illustrata ad alunni, docenti e genitori in workshop formativi e che include l'adozione di misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di internet e delle tecnologie digitali e l'assunzione di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle tecnologie nella didattica.

Risultati attesi:

- Prevenire e contrastare fenomeni di bullismo, di cyberbullismo, di dipendenza dai nuovi media e dai social network.
- Sviluppare un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della diffusione delle TIC e alle conseguenze relazionali e psicologiche delle possibili modalità d'impiego.
- Rendere gli studenti testimonianza reale di un uso corretto e consapevole della Rete attraverso l'acquisizione di competenze digitali che consentano loro un uso critico dei social network e di tutte le risorse che la rete offre.
- Accrescere, nei ragazzi e negli adulti educatori, la consapevolezza delle potenzialità e dei rischi legati all'uso della Rete e dei Media.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Laboratori e workshop formativi con alunni, docenti e genitori dei tre ordini di scuola.
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra istituzione scolastica si è proposta di coinvolgere sui temi dell'innovazione didattica e digitale i tre soggetti che



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

costituiscono gli assi portanti del cambiamento: alunni, docenti e genitori dei tre ordini di scuola, attraverso una serie di laboratori e workshop formativi

Risultati attesi:

- Incremento di attività di coding, di pensiero computazionale e di robotica nella didattica curricolare
- Coinvolgimento delle famiglie e di altri attori del territorio per una cultura digitale condivisa.
- Visione di Educazione nell'era digitale che ci permetta di accettare le sfide che la società ci lancia attraverso un processo che sostenga l'apprendimento per tutto l'arco della vita (life-long) ed in tutti i contesti (life-wide).
- Tecnologie digitali a sostegno di discipline curricolari e di modelli di apprendimento orientati alle competenze.

Titolo attività: Incontro di formazione per i docenti (Uso di software per una didattica digitale innovativa ed integrata ed in particolare uso dei programmi per la creazione di flipping boock, per l'animazione digitale di foto e per il montaggio di video)
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'incontro formativo è aperto ai docenti dei tre ordini di scuola e si propone di incrementare l'uso di software didattici di cui il nostro istituto dispone per una didattica innovativa ed un potenziamento dei processi inclusivi, nonchè per una formazione in situazione e di gruppo.

Risultati attesi:

- Coinvolgimento del maggior numero di docenti in attività didattiche e creative utilizzando il mezzo digitale e le sue innumerevoli potenzialità.
- Imparare ad utilizzare applicazioni da promuovere in classe, con la classe, per poter svolgere una didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

migliorativa e qualitativa per la formazione dell'alunno.

- Attraverso l'approccio e l'uso dei mezzi informatici offrire l'opportunità ai docenti di riesaminare il proprio modo di agire, di rielaborare il sapere, di progettare, realizzare, proporre ed attuare in classe percorsi didattici innovativi, di cogliere nuove occasioni per lo sviluppo della creatività, dell'elasticità mentale e dell'apprendimento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

PIAZZA DI VAGNO,8 - FGAA827022

VIA PETRUCCI - FGAA827033

VIA PETRUCCI B - FGAA827044

VIA CAMPANILE - FGAA827066

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il team delle docenti della scuola dell'infanzia ha individuato e costruito un linguaggio comune su pratiche osservative, progettuali e valutative condivise e verificate attraverso continui momenti di confronto e di socializzazione collettiva. Le osservazioni occasionali e sistematiche, prove oggettive con l'ausilio di giochi/sussidi e aperte (conversazioni, drammatizzazioni, elaborati grafico-pittorici...) rappresentano la modalità privilegiata per conoscere i bambini e i loro bisogni, le loro potenzialità, le dinamiche affettivo-emotive in relazione allo sviluppo dell'autonomia, della costruzione dell'identità e delle competenze. Sono dunque, strettamente collegate alla stesura di una progettazione educativa e didattica che rispetti e valorizzi le diversità e le originalità evidenziate nel gruppo sezione.

Nell'ottica di una valutazione formativa, tesa ad attribuire "valore" a ciò che ogni alunno sa, fa e apprende, sono stati stilati i Protocolli di Osservazione Permanente per fasce d'età (3/4/5 anni) con la precisa finalità di raccogliere informazioni dettagliate sulle abilità generali (abilità affettivo/relazionali, autonomia, motricità, comprensione linguistica, espressione orale, metacognizione, memoria/prassie/orientamento) e specifiche (relative alla discriminazione uditiva e ritmo, al lavoro seriale sinistra-destra, ai prerequisiti della letto-scrittura e quelli della matematica per gli alunni cinquenni).

I Protocolli prevedono un'osservazione iniziale (dicembre) e una finale (maggio).

Ad essi è stata attribuita la connotazione di screening non con la pretesa di evidenziare in maniera inequivocabile un disturbo, bensì di individuare precocemente con un buon livello di attendibilità le



bambine e i bambini a rischio di un determinato disturbo. Ciò scaturisce dalla maturata consapevolezza che la precocità dell' identificazione e dell' intervento giocano un ruolo fondamentale nel prevenire la comparsa e il consolidamento di strategie o meccanismi errati e inefficaci e nel limitare i danni derivanti dalla frustrazione per l' insuccesso quali la perdita di motivazione all' apprendimento, la chiusura in se stessi, la bassa autostima, problemi relazionali. Non ultimo ,riduce notevolmente le possibilità di abbandono scolastico, disturbi della personalità e adattamento sociale non equilibrato.

Tale procedura sollecita e orienta, dunque, una riflessione delle docenti sul loro operare e la loro consapevolezza, rende espliciti tutti i processi all' interno dell' esperienza didattica e consente di rivedere/progettare/aggiustare i percorsi educativo-didattici programmati.

I protocolli di osservazione permanente sono al momento oggetto di revisione alla luce dei nuovi curricula redatti dai docenti della scuola dell'infanzia che tengono conto della più recente normativa e degli esiti di corsi di formazione ed autoformazione seguiti.

Allegato:

NUOVO MODELLO PROTOCOLLO DI OSSERVAZIONE INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per questo ordine di scuola, essendo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica inteso come sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile , nell'ottica della costruzione della propria identità , del graduale rispetto di sè, degli altri, dei beni comuni, della salute e del benessere, e considerato che esso si integra pienamente nei campi di esperienza indicati dalle Indicazioni Nazionali e si serve di un approccio ludico e delle metodologie e strategie educative proprie di questo ordine di scuola per la valutazione del suo insegnamento ci si avvarrà dei protocolli di osservazione permanente già in uso nella scuola.

Allegato:

CURRICOLO ED CIVICA INFANZIA definitivo.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le docenti, consapevoli che la scuola rappresenta un contesto privilegiato di acquisizione di tutte le abilità sociali, prosociali e di regolazione emotiva che influenzano in maniera incisiva i processi di apprendimento, nella stesura dei Protocolli di Osservazione hanno stabilito i criteri per la valutazione delle capacità relazionali, definiti negli item della prima area "Abilità affettivo/relazionali" declinati per fasce d'età.

Allegato:

NUOVO MODELLO PROTOCOLLO DI OSSERVAZIONE INFANZIA.pdf

Protocollo di valutazione Didattica a Distanza

La situazione venutasi a creare a febbraio 2020 con il lockdown nazionale in seguito alla pandemia da coronavirus COVID 19, ha reso necessario redigere un protocollo di valutazione della Didattica a Distanza, steso e condiviso dall'intero collegio dei docenti, per i tre ordini di scuola.

Allegato:

Protocollo Valutazione DAD.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "MANZONI - RADICE" - FGIC827004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

Il Collegio ha redatto un Protocollo di valutazione unitario in cui sono inseriti anche i criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Allegato:

2021-2022-valido-protocollo-di-valutazione-definitivo con correzioni-portale1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio ha redatto un Protocollo di valutazione unitario in cui sono inseriti anche i criteri

Allegato:

2022-23-valido-protocollo-di-valutazione-definitivo con correzioni-portale1.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Il Collegio ha redatto un Protocollo di valutazione unitario in cui sono inseriti anche i criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Allegato:

2022-23-valido-protocollo-di-valutazione-definitivo con correzioni-portale1.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio ha redatto un Protocollo di valutazione unitario in cui sono inseriti anche i criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Allegato:

2022-23-valido-protocollo-di-valutazione-definitivo con correzioni-portale1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio ha redatto un Protocollo di valutazione unitario in cui sono inseriti anche i criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Allegato:

2022-23-valido-protocollo-di-valutazione-definitivo con correzioni-portale1.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio ha redatto un Protocollo di valutazione unitario in cui sono inseriti anche i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Allegato:

2022-23-valido-protocollo-di-valutazione-definitivo con correzioni-portale1.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il Collegio ha redatto un Protocollo di valutazione unitario in cui sono inseriti anche i criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Allegato:

2022-23-valido-protocollo-di-valutazione-definitivo con correzioni-portale1.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MANZONI - FGMM827015

Criteri di valutazione comuni

Il nostro Istituto Scolastico cerca di mettere in atto una didattica per competenze. In quest'ottica utilizziamo il concetto di "valutazione autentica" che è la valutazione dell'apprendimento significativo. La valutazione autentica non è solo valutazione in senso classico (misurazione, classificazione), ma è anche e soprattutto un'ulteriore opportunità per potenziare l'apprendimento. Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali (adottate con Regolamento del MIUR del 16/11/2012) e del Decreto legislativo 62 del 13/04/2017, una valutazione di qualità non si limita a rilevare gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, considerando sia il differenziale di apprendimento, sia la maturazione dei comportamenti etico-sociali come l'impegno, la dedizione, la cooperazione, la disponibilità (competenze sociali). Essa è riferita a comportamenti osservabili, prestazioni e qualità del lavoro svolto in relazione a precisi obiettivi dichiarati, si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica, documenta la progressiva maturazione, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere,



regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine assumendo una funzione di stimolo al miglioramento continuo.

In quest'ottica, si possono distinguere diversi tipi di valutazione:

Valutazione iniziale

Si colloca nella prima fase dell'anno scolastico e ha una funzione di natura diagnostica rispetto ai livelli cognitivi di partenza e alle caratteristiche "affettive" d'ingresso degli alunni (atteggiamenti verso la scuola e verso le singole discipline). Rappresenta il punto di partenza per definire conoscenze, abilità, percorsi e strategie attraverso i quali ciascun alunno potrà acquisire e sviluppare competenze. Le condizioni di partenza degli alunni vengono accertate attraverso la somministrazione di test d'ingresso, concordati e condivisi per interclasse, e l'osservazione sistematica; i risultati di tali prove consentono ai docenti sia di realizzare tempestivi interventi compensativi sia di attivare strategie di insegnamento individualizzato al fine di innalzare i livelli di apprendimento degli alunni.

Valutazione formativa

È una valutazione in itinere che ha il compito di approfondire la conoscenza degli alunni e del loro procedere negli apprendimenti. Essa permette, sulla base delle informazioni raccolte, di adeguare costantemente le proposte dei docenti alle esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi ed i risultati. I docenti si servono di Unità di Competenza e di Compiti di realtà, sia in fase di progettazione che in fase di valutazione/certificazione delle competenze. La struttura delle Unità di Competenza e dei Compiti di realtà, esito di corsi di formazione (Misure di accompagnamento alle I.N.) ed autoformazione, è stato elaborato dall'intero collegio che ha lavorato diviso in gruppi e secondo strutture cooperative.

Valutazione sommativa

È situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico: un macro argomento, un quadrimestre, l'intero anno scolastico, un ciclo d'istruzione. È chiamata a redigere un bilancio complessivo della formazione del singolo allievo (conoscenze, abilità, competenze), dell'intero gruppo classe e dell'efficacia delle proposte didattico-educative.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado del nostro Istituto gli strumenti di valutazione che gli insegnanti utilizzano sono i seguenti:

Osservazioni sistematiche o occasionali;

Documentazione (lavoro prodotto quotidianamente dagli alunni);

Conversazioni, discussioni, verifiche orali, verbalizzazioni, relazioni;

Prove di verifica: scritte (strutturate, non strutturate, semi strutturate), pratiche, problem solving;

Compiti di realtà, per classi parallele, al termine di ogni quadrimestre;

Griglie predisposte e concordate dai docenti per l'osservazione e la rilevazione degli apprendimenti.



La valutazione degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze acquisite sono effettuate con voti numerici espressi in decimi per tutte le discipline tranne l'Insegnamento della religione cattolica IRC (art. 309 del D. Lgs. 297/94), le Attività alternative alla religione cattolica (art. 2 comma 7 del D. Lgs. 62/2017) ed il comportamento.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto

Documento di valutazione

Scansione quadrimestrale

Valutazione delle discipline espressa con voto numerico in decimi (scala 1-10)

Valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico

Giudizi analitici intermedi e finali da inserire nel documento di valutazione

IRC: utilizzo di giudizi sintetici

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica: utilizzo di giudizi sintetici indicanti

l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

Certificazione delle competenze per gli alunni di classe terza

Comunicazione alle famiglie

Incontri quadrimestrali per colloqui individuali (dicembre e aprile)

Appuntamenti quadrimestrali per l'illustrazione del documento di valutazione (febbraio e giugno)

Incontri informativi/formativi (ottobre, gennaio, maggio)

Appuntamenti al di fuori di quelli programmati, in caso di necessità, su richiesta della scuola o della famiglia

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, in situazione di disabilità e degli alunni stranieri

Premesso che l'incremento di alunni con bisogni educativi speciali in situazione di disagio e di alunni stranieri impone la progettazione di percorsi formativi individualizzati che integrino il curricolo scolastico, i docenti del team di classe, in collaborazione con i docenti di sostegno, provvedono a graduare e/o differenziare le prove da somministrare in relazione agli obiettivi di apprendimento previsti per gli alunni che siano stati destinatari, ai fini della valutazione, di percorsi didattici individualizzati (PEI per alunni diversamente abili) e personalizzati (PDP per alunni con bisogni educativi speciali). La valutazione sarà coerente con il piano educativo personalizzato predisposto dal team di classe.

Per le prove INVALSI e l'esame di stato, si applica quanto previsto negli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 62/2017.



Si precisa che "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani". (art. 1, c. 8, D.Lgs. 62/2017).

Allegato:

griglie di valutazione disciplinare.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo .

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, ha esplicitato a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel



PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Allegato:

Curricolo_Educazione civica_secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2) viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Allegato:

criteri valutazione comportamento.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie



proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;



b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Che cosa si valuta:

il processo di apprendimento di ognuno;

il processo di maturazione della personalità, di evoluzione delle attitudini e di acquisizione delle competenze, sempre in relazione alla situazione di partenza;

l'itinerario formativo programmato dal docente, dal Consiglio di Classe e dai docenti responsabili del Piano Educativo Individualizzato;

Come si valuta

Nella valutazione si tengono presenti i seguenti punti:

livello di partenza;

impegno personale;

capacità, interessi ed attitudini individuali;

progresso/evoluzione delle capacità individuali, rilevato attraverso i dati forniti dalle osservazioni sistematiche delle varie discipline.

VALUTAZIONE E ESAMI DI STATO ALUNNI CON DISABILITA' E D.S.A

La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, viene effettuata secondo quanto previsto dal decreto legislativo n.62/2017, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.



Per quanto attiene allo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Progettazione per competenze/certificazione

La progettazione prevede lo spostamento del focus dall'insegnamento all'apprendimento definendo la competenza da sviluppare e certificare corrispondente ai traguardi delle Indicazioni Nazionali e alle competenze-chiave europee. Essa prevede la realizzazione di due compiti di realtà, uno al termine del primo quadrimestre e l'altro a fine anno scolastico, e la costruzione delle relative Unità di competenza.

Il Compito di realtà rappresenta una situazione reale in cui gli alunni sono chiamati a utilizzare autonomamente conoscenze ed abilità apprese. La situazione del compito permette ai docenti di valutare le competenze cognitive, affettivo-emotive, sociali e di cittadinanza e agli alunni di autovalutarsi attraverso la costruzione della Rubrica: uno strumento che contiene tutti gli elementi importanti della prestazione ed i criteri per misurarla.

La natura complessa della competenza richiede una lettura trifocale della realizzazione del Compito



di realtà. Le tre prospettive di osservazione della competenza sono riferibili ai tre punti di vista: soggettivo (autovalutazione dell'alunno), oggettivo (covalutazione dei docenti), intersoggettivo (eterovalutazione).

Le Unità di competenza costituiscono i tasselli per la formazione di quella specifica competenza da sviluppare e certificare.

Le strutture del Compito di realtà e delle Unità di competenza, adottate da tutte le classi di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado, sono l'esito del lavoro collegiale svolto dai docenti, per gruppi cooperativi, nel corso fo formazione "Misure di accompagnamento alle I.N.-2015/2016".

Allegato:

Struttura compito di realtà e unità di competenza.pdf

Protocollo di valutazione Didattica a Distanza

La situazione venutasi a creare a febbraio 2020 con il lockdown nazionale in seguito alla pandemia da coronavirus COVID 19, ha reso necessario redigere un protocollo di valutazione della Didattica a Distanza, steso e condiviso dall'itero collegio dei docenti, per i tre ordini di scuola.

Allegato:

Protocollo_Valutazione_DAD.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

RADICE - FGEE827027

Criteri di valutazione comuni

Il nostro Istituto Scolastico cerca di mettere in atto una didattica per competenze. In quest'ottica



utilizziamo il concetto di “valutazione autentica” che è la valutazione dell’apprendimento significativo. La valutazione autentica non è solo valutazione in senso classico (misurazione, classificazione), ma è anche e soprattutto un’ulteriore opportunità per potenziare l’apprendimento. Alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali (adottate con Regolamento del MIUR del 16/11/2012) e del Decreto legislativo 62 del 13/04/2017, una valutazione di qualità non si limita a rilevare gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell’alunno, considerando sia il differenziale di apprendimento, sia la maturazione dei comportamenti etico-sociali come l’impegno, la dedizione, la cooperazione, la disponibilità (competenze sociali). Essa è riferita a comportamenti osservabili, prestazioni e qualità del lavoro svolto in relazione a precisi obiettivi dichiarati, si realizza attraverso l’osservazione continua e sistematica, documenta la progressiva maturazione, promuove una riflessione continua dell’alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine assumendo una funzione di stimolo al miglioramento continuo.

In quest’ottica, si possono distinguere diversi tipi di valutazione:

- Valutazione iniziale

Si colloca nella prima fase dell’anno scolastico e ha una funzione di natura diagnostica rispetto ai livelli cognitivi di partenza e alle caratteristiche “affettive” d’ingresso degli alunni (atteggiamenti verso la scuola e verso le singole discipline). Rappresenta il punto di partenza per definire conoscenze, abilità, percorsi e strategie attraverso i quali ciascun alunno potrà acquisire e sviluppare competenze. Le condizioni di partenza degli alunni vengono accertate attraverso la somministrazione di test d’ingresso, concordati e condivisi per interclasse, e l’osservazione sistematica; i risultati di tali prove consentono ai docenti sia di realizzare tempestivi interventi compensativi sia di attivare strategie di insegnamento individualizzato al fine di innalzare i livelli di apprendimento degli alunni.

- Valutazione formativa

È una valutazione in itinere che ha il compito di approfondire la conoscenza degli alunni e del loro procedere negli apprendimenti. Essa permette, sulla base delle informazioni raccolte, di adeguare costantemente le proposte dei docenti alle esigenze degli alunni e agli obiettivi programmati, allo scopo di migliorare i processi ed i risultati. I docenti si servono di Unità di Competenza e di Compiti di realtà, concordati per interclasse, sia in fase di progettazione che in fase di valutazione/certificazione delle competenze. La struttura delle Unità di Competenza e dei Compiti di realtà, esito di corsi di formazione (Misure di accompagnamento alle I.N.) ed autoformazione, è stato elaborato dall’intero collegio che ha lavorato diviso in gruppi e secondo strutture cooperative.

PROGETTAZIONE PER COMPETENZE/CERTIFICAZIONE

La progettazione prevede lo spostamento del focus dall’insegnamento all’apprendimento definendo la competenza da sviluppare e certificare corrispondente ai traguardi delle Indicazioni Nazionali e



alle competenze-chiave europee. Essa prevede la realizzazione di due compiti di realtà, uno al termine del primo quadrimestre e l'altro a fine anno scolastico, e la costruzione delle relative Unità di competenza.

Il Compito di realtà rappresenta una situazione reale in cui gli alunni sono chiamati a utilizzare autonomamente conoscenze ed abilità apprese. La situazione del compito permette ai docenti di valutare le competenze cognitive, affettivo-emotive, sociali e di cittadinanza e agli alunni di autovalutarsi attraverso la costruzione della Rubrica: uno strumento che contiene tutti gli elementi importanti della prestazione ed i criteri per misurarla.

La natura complessa della competenza richiede una lettura trifocale della realizzazione del Compito di realtà. Le tre prospettive di osservazione della competenza sono riferibili ai tre punti di vista: soggettivo (autovalutazione dell'alunno), oggettivo (covalutazione dei docenti), intersoggettivo (eterovalutazione).

Le Unità di competenza costituiscono i tasselli per la formazione di quella specifica competenza da sviluppare e certificare.

Le strutture del Compito di realtà e delle Unità di competenza, adottate da tutte le classi di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado, sono l'esito del lavoro collegiale svolto dai docenti, per gruppi cooperativi, nel corso di formazione "Misure di accompagnamento alle I.N.-2015/2016".

- Valutazione sommativa

È situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico: un ma-cro argomento, un quadrimestre, l'intero anno scolastico, un ciclo d'istruzione. È chiamata a redigere un bilancio complessivo della formazione del singolo allievo (conoscenze, abilità, competenze), dell'intero gruppo classe e dell'efficacia delle proposte didattico-educative. Nella Scuola Primaria del nostro Istituto gli strumenti di valutazione che gli insegnanti utilizzano sono i seguenti:

- Osservazioni sistematiche o occasionali;
- Documentazione (lavoro prodotto quotidianamente dagli alunni);
- Conversazioni, discussioni, verifiche orali, verbalizzazioni, relazioni;
- Prove di verifica: scritte (strutturate, non strutturate, semi strutturate), pratiche, problem solving;
- Compiti di realtà, per classi parallele, al termine di ogni quadrimestre;
- Griglie predisposte e concordate dai docenti per l'osservazione e la rilevazione degli apprendimenti.

Nella Scuola Primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni/e e la certificazione delle competenze acquisite sono effettuate per tutte le discipline attraverso un giudizio descrittivo, come prescritto dalle nuove modalità di valutazione della scuola primaria, introdotte dall'ordinanza Ministeriale n.172 del 04/12/2020. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica IRC (art. 309 del D. Lgs. 297/94), delle attività alternative alla religione cattolica



(art. 2 comma 7 del D. Lgs.62/2017), dei laboratori previsti dal curriculum d'istituto e del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

Documento di valutazione

- Scansione quadrimestrale
- Valutazione delle discipline con indicazione degli obiettivi di apprendimento e dei corrispondenti livelli
- Valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico
- Valutazione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.
- IRC: utilizzo di giudizi sintetici
- Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica: utilizzo di giudizi sintetici indicanti l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti
- Certificazione delle competenze per gli alunni di classe quinta

Comunicazione alle famiglie

- Incontri quadrimestrali per colloqui individuali (dicembre e aprile)
- Appuntamenti quadrimestrali per l'illustrazione del documento di valutazione (febbraio e giugno)
- Incontri informativi/formativi (febbraio, maggio)
- Appuntamenti al di fuori di quelli programmati, in caso di necessità, su richiesta della scuola o della famiglia

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, in situazione di disabilità e degli alunni stranieri

Premesso che l'incremento di alunni con bisogni educativi speciali in situazione di disagio e di alunni stranieri impone la progettazione di percorsi formativi individualizzati che integrino il curriculum scolastico, i docenti del team di classe, in collaborazione con i docenti di sostegno, provvedono a graduare e/o differenziare le prove da somministrare in relazione agli obiettivi di apprendimento previsti per gli alunni che siano stati destinatari, ai fini della valutazione, di percorsi didattici individualizzati (PEI per alunni diversamente abili) e personalizzati (PDP per alunni con bisogni educativi speciali). La valutazione sarà coerente con il piano educativo personalizzato predisposto dal team di classe.

Per le prove INVALSI e l'esame di stato, si applica quanto previsto negli articoli 8 e 9 del D.Lgs. 62/2017.

Si precisa che "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto



all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani". (art. 1, c. 8, D.Lgs. 62/2017).

Allegato:

2021-22Documento di valutazione SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



È nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile di una comunità. Il giudizio sul comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e i modi di fare dell'alunno durante la vita scolastica e di suggerirgli riflessioni e ripensamenti per eliminare eventuali condotte negative. Di seguito si riportano i descrittori per la valutazione del comportamento, con i relativi livelli, che si riferiscono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti d'Istituto approvati costituiscono i riferimenti essenziali per la valutazione del comportamento.

Allegato:

Indicatori.descrittori.livelli Competenze chiave di cittadinanza.pdf

Protocollo di valutazione didattica a distanza

La situazione venutasi a creare a febbraio 2020 con il lockdown nazionale in seguito alla pandemia da coronavirus COVID 19, ha reso necessario redigere un protocollo di valutazione della Didattica a Distanza, steso e condiviso dall'intero collegio dei docenti.

Restando fedeli all'aspetto formativo della valutazione messo in atto e perseguito da sempre dalla nostra istituzione scolastica, il protocollo della Didattica a Distanza ha fissato nuove integrazioni dei criteri per la verifica degli apprendimenti, in modalità sincrona e asincrona. Sono stati fissati per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado indicatori e descrittori per delineare il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascun alunno, mentre sono stati rivisti per la scuola dell'infanzia i protocolli di osservazione permanente adeguandoli alla didattica a distanza. Inoltre, si è continuato a servirsi dei compiti di realtà per la certificazione delle competenze.

Allegato:

Protocollo_Valutazione_DAD.pdf



Rubriche di valutazione comuni scuola Primaria

Le nuove modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni/e della scuola primaria

(O.M. n.172/2020) hanno comportato una selezione degli obiettivi di apprendimento delle singole discipline e per ogni anno di corso, osservabili e misurabili e coerenti con la progettazione delle attività didattiche nella classe. La valutazione degli obiettivi di apprendimento, riferita ai 4 livelli previsti dall'ordinanza ministeriale, avviene attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione condivise a livello di interclassi.

Allegato:

Rubriche di valutazione scuola primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Per favorire l'inclusività, l'Istituto definisce le seguenti azioni:

- Formazione degli insegnanti sulle tematiche inerenti la disabilità
- Condivisione delle conoscenze specifiche

E' stata svolta nell'ultimo triennio una formazione: Corso di formazione per la promozione di figure di coordinamento per l'Inclusione scolastica.

La scuola presenta una visione centrata sul contesto e situazioni di apprendimento dove sono coinvolti tutti i docenti di sostegno, i quali mettono la persona al centro dell'azione didattica, accogliere e accettare l'alunno anche da un punto di vista socio-affettivo che cognitivo.

Risorse professionali coinvolte:

Funzione strumentale: coordinare le attività degli insegnanti di sostegno, tenere i contatti con gli Enti esterni all'Istituto, con le famiglie degli alunni disabili allo scopo di calendarizzare le varie date per gli incontri operativi, la redazione e la verifica del PEI, pianificare le richieste di educatori per l'anno scolastico successivo, in base ai nuovi casi che si presentano, formulare proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività del GLI e e gliho, curare le comunicazioni e la trasmissione dei dati degli alunni tra Uffici Scolastici Regionali (piattaforma on line), CSA, MIUR, Servizi Sanitari. Organizzare, nell'ambito degli incontri di continuità, il passaggio delle informazioni degli allievi che si iscrivono ad altra scuola. Dunque il livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità: considerando le risorse disponibili in classe e a livello di Istituto si cerca di attuare in modo efficace ed efficiente strategie di accoglienza per i nuovi inserimenti e per i passaggi da un ordine scolastico all'altro.

-Modulistica, iter burocratici, accesso alla rete di supporto fra Istituti di zona.

- COLLABORAZIONI con UST : partecipazione a corsi specifici di formazione; forme di collaborazione e di consulenza; richiesta delle risorse professionali se necessarie con Enti esterni (Azienda USL, Enti locali, Associazioni, ...);ASSOCIAZIONE DIVERSABILILUCERA (FG); COOPERATIVA GENESIS; COMUNE DI LUCERA (FG)

- Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...): testi, aule informatiche, supporti audio-visivi, materiale strutturato.....

-Altro: spazi per attività motoria e ricreativa specifica richiesta dal singolo caso . E' stata pensata una stanza 'STANZA SENSORIALE ' dove ci si può rilassare con luci, colori, suoni e vibrazioni. La stanza è un luogo per i bambini con diverse disabilità che comportano difficoltà gravi dal punto di vista della comunicazione . Uno spazio diverso dall'aula che tende a creare una



realtà con stimoli sensoriali che vengono inglobati ad esempio mentre si racconta una storia. Questa stanza ha lo scopo di tendere verso una ricerca di benessere e di migliorare le capacità comunicative. Essa è fornita anche di oggetti che stimolano la percezione e che consentono di percepire le vibrazioni prodotte a ritmo di musica.

-Spazi attrezzati: bagni attrezzati; spazi strutturati: vengono individuate alcuni spazi nelle quali lavorano gli alunni per classi aperte o in piccoli gruppi per favorire l'accoglienza e l'apprendimento per gli alunni in generale e per gli alunni in difficoltà in particolare.

Nell' utilizzo dell' organico docente/ATA/operatore a disposizione si attuano percorsi mirati allo sviluppo delle potenzialità del singolo alunno nel rispetto delle sue peculiarità emerse .

Punti di forza

L'inclusione e' fatta di azioni che mobilitano processi inclusivi. In questo processo agiscono tutte le risorse della scuola e del territorio. Sono risorse della nostra scuola : - la cura della relazione, l'organizzazione flessibile degli spazi e dei tempi; - il sostegno all'apprendimento, privilegiando le attività laboratoriali e l'apprendimento in situazione; - le metodologie attive e la sperimentazione di forme di tutoraggio tra pari; - i libri e i sussidi, anche tecnologici; i percorsi individualizzati e le prove diversificate. - l'interazione significativa tra docenti e professionalità esterne: gli interventi integrativi del Piano di zona (logopedia, psicomotricità, assistenza educativa) interconnessi con i bisogni formativi e le azioni della scuola; lo Sportello d'ascolto per problemi di apprendimento e relazione; lo sportello di consulenza logopedica; l'interazione con le risorse professionali dell'ASL, del CIM, con l'AIRIPA l'ADI con le strutture private; e con le associazioni del territorio (I DIVERSABILI e PAIDOS), per gestire meglio la complessità, per prevenire difficoltà e disagi; -la documentazione delle buone pratiche; il lavoro insieme dei docenti di classe e docente di sostegno; la formazione dei docenti e dei genitori; la Rete Scuola - Territorio- Famiglia, per moltiplicare le risorse, mettere in circolo le competenze ed avviare insieme i progetti di vita delle bambine e dei bambini.

Punti di debolezza

- La difficoltà a mobilitare tutte le risorse professionali del territorio, per ridotta disponibilità, a causa di tagli o per sovraccarico di impegni; Il coordinamento interistituzionale non sempre efficace: va potenziata la RETE delle scuole, che potrebbe meglio rappresentare le esigenze della scuola tutta. - Necessitano altri docenti curricolari che lavorino insieme nelle classi per costruire didattica inclusiva. - Serve la presenza stabile in ogni scuola di professionalità specifiche che interagiscano con i docenti, assumendosi reciproche responsabilità -Non sempre le tecnologie sono utilizzate in modo significativo.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

- In coerenza con il Piano di Miglioramento la scuola ha progettato, sperimentato e monitorato moduli didattici di recupero /potenziamento, coerenti con i bisogni individuati e condivisi all'interno del team docenti; organizzati in orario curricolare, in alcuni casi a classi aperte; mediando gli apprendimenti con strumenti compensativi e facilitatori, utilizzando software specifici e risorse della rete. In orario extracurricolare sono stati attivati moduli intensivi per matematica ed Italiano nell'ambito del Progetto Aree a rischio per gli alunni della scuola secondaria di I grado- In orario curricolare vengono effettuate attività di recupero in itinere, tenendo conto del contesto di ogni singola classe. A fine quadrimestre si osserva una pausa didattica di una settimana, nel corso della quale vengono messi in atto interventi di recupero per gli alunni con carenze dei contenuti disciplinari e interventi di potenziamento/approfondimento per il resto della classe.

Punti di debolezza

- . -Non sempre si ricercano e sperimentano forme e modalità di coinvolgimento autentico degli alunni con bisogni educativi speciali.
- parziale sistematicità delle azioni a sostegno dell'autonomia operativa e relazionale.
- Utilizzo crescente ma non uniforme della didattica laboratoriale e delle tecnologie.
- Utilizzo non sistematico di forme intenzionali di tutoraggio.
- A volte si ritiene di contrastare la dispersione riproponendo soltanto il ripetitivo recupero degli apprendimenti, rimanendo delusi per gli scarsi risultati

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Da sempre il nostro Istituto Scolastico ha consapevolezza che l'inclusione è fatta di azioni che mobilitano processi inclusivi. Le azioni per l' inclusione perseguite dalla scuola:- la gestione della classe come comunità che apprende, dove ci si aiuta per imparare e per interagire;il confronto per individuare le potenzialità e le modalità di apprendimento degli alunni;la cura della relazione, l'organizzazione degli spazi e dei tempi; il lavoro individualizzato, a coppie e in piccoli gruppi; - il sostegno all'apprendimento, organizzando attività diversificate , finalizzate all'alfabetizzazione



emotiva, all'autonomia, agli apprendimenti sociali e cognitivi, alla valorizzazione delle intelligenze multiple; le metodologie attive cooperative e motivanti, la sperimentazione di forme di tutoraggio tra pari; l'utilizzo degli specifici ausili, dei sussidi tecnologici e della robotica educativa di cui la scuola dispone; l'interazione significativa tra docenti e qualificate professionalità esterne; l'organizzazione degli interventi integrativi del Piano di zona strettamente interconnessi con i bisogni formativi e le azioni della scuola; la Rete Scuola Territorio Famiglia per gestire meglio la complessità, per moltiplicare le risorse e le competenze: l'ASL, i Centri di riabilitazione privati; il Consultorio, le associazioni I DIVERSABILI e PAIDOS. Attraverso i GLO la scuola ha potenziato la presa in carico consapevole dell'alunno in difficoltà da parte dell'intero Consiglio di classe/team docenti; inoltre ha monitorato i PEI e i PDP (di alunni Dsa certificati o di alunni con altri bisogni specifici non certificati); ha sperimentato la compilazione on line del PEI sulla piattaforma Sofia, con l'esito di avvicinare i docenti di classe e di sostegno al linguaggio e ai significati dell'IFC, potenziando l'osservazione intenzionale sugli alunni e la riflessione sul proprio agire; caldeggia la partecipazione degli alunni in difficoltà a tutti i Moduli PON da realizzare nel corrente anno scolastico e a tutti i progetti di arricchimento dell'offerta formativa; i moduli di recupero / potenziamento sono attivati soprattutto all'inizio dell'anno scolastico ed al termine del primo quadrimestre, ma si pone la massima cura nell'attuarli sempre più nella prassi quotidiana e si pensa anche di attivare nuove pratiche di intervento con progetti di potenziamento (ad es. insegnamento del latino) e di recupero (ad es. attivazione di sportelli per gli alunni che incontrano in itinere difficoltà in italiano e matematica). La scuola adotta anche interventi per gli studenti più meritevoli favorendo la loro partecipazione a gare a livello nazionale, a progetti e moduli PON destinati proprio alle eccellenze e celebra gli studenti che si sono maggiormente distinti nella "Giornata delle eccellenze", in cui l'istituzione scolastica riconosce ai suoi alunni i loro meriti. La scuola, infine, propone corsi di formazione sull'inclusione a tutto il corpo docente.

Punti di debolezza:

- La difficoltà a mobilitare tutte le risorse professionali del territorio, per ridotta disponibilità, a causa di tagli o per sovraccarico di impegni;
- Il coordinamento inter istituzionale non sempre efficace: manca una RETE degli Istituti Comprensivi del Comune che potrebbe più efficacemente rappresentare e soddisfare le numerose esigenze funzionali della scuola;
- Serve la presenza stabile in ogni scuola di professionalità specifiche che interagiscano con i docenti, assumendosi reciproche responsabilità;
- Non sempre si ricercano e sperimentano forme e modalità di coinvolgimento autentico degli alunni con bisogni educativi speciali;



-Utilizzo non sistematico di forme intenzionali di tutoraggio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il progetto di vita, parte integrante del P.E.I., riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità ed ha quale fine principale la realizzazione in prospettiva dell'innalzamento della qualità della vita dell'alunno con disabilità, anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni. Nell'ambito di formazione interna vi è un coinvolgimento di tutti i docenti nell'uso di testi digitali, nell'adozione di metodologie didattiche innovative: è in via di sperimentazione l'utilizzo di strumenti per la condivisione tra docenti e genitori : il P.E.I. (piattaforma Erickson- SOFIA) digitale, quale strumento fondamentale per la programmazione e la pianificazione di interventi educativo -didattici in ambito scolastico-funzionale e realmente vicini alle diverse disabilità. La scelta, quindi la sperimentazione di quest'ultimo, ha permesso di velocizzare il processo di stesura e gestione del P.E.I. . Questo sistema permette di avvicinare all'uso del linguaggio ICF anche se non si possiede una conoscenza approfondita di tale



classificazione. Tale scelta e sperimentazione dunque, di questo documento digitale, nasce dalla volontà di produrre un P.E.I. di qualità, che si fa riconoscere come un progetto per quell'alunno con le sue caratteristiche di personalità. Il P.E.I. SOFIA- Erickson è un documento valido in quanto fornisce ipotesi sulla relazione d'aiuto, successivamente sono indicati gli strumenti di lavoro, i tempi e infine comprende un piano di lavoro personalizzato sia a scuola che a casa per le discipline indicate dal docente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Secondo la normativa in vigore, nello specifico l'articolo 5 del D.P.R. 24/02/1994 il Piano Educativo Individualizzato deve essere redatto entro il 30 novembre di ogni anno dopo un periodo di osservazione sistematica dell'alunno. A redigerlo devono essere i seguenti individui: Operatori U.L.S.S.; Operatori addetti all'assistenza; Insegnanti curricolari e di sostegno; Eventuali Specialisti; Famiglia dell'alunno. Anche se il compito di mediatore tra tutte le parti in gioco spetta spesso all'insegnante di sostegno, per via della complessità degli aspetti di cui la redazione del PEI si compone, è necessaria la collaborazione e la coordinazione di tutte le altre figure. In questo modo la stesura del documento assume le sembianze di un progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi del bambino diversamente abile o svantaggiato.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, dovrà convocare le riunioni in cui sono coinvolti i genitori, previo opportuno accordo nella definizione dell'orario. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta. Poiché va distinta sotto il profilo concettuale e metodologico, la programmazione individualizzata che caratterizza il percorso



dell'alunno con disabilità nella scuola dell'obbligo e la programmazione differenziata che, nel secondo ciclo di istruzione può condurre l'alunno al conseguimento dell'attestato di frequenza, è importante l'attività informativa rivolta alla famiglia circa il percorso educativo che consente al proprio caro l'acquisizione dell'attestato di frequenza piuttosto che del diploma di scuola secondaria superiore.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a va fatta sulla base degli obiettivi previsti nel PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità di apprendimento, alla fine di ogni quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; là dove possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso. Gli apprendimenti dell'alunno/a sono riferiti: - alle diverse aree previste nel PEI (socializzazione/relazione, autonomia ecc.); questa valutazione non è prevista dal documento ministeriale "Scheda di valutazione", quindi può essere espressa con le modalità ritenute più efficaci. Il documento di valutazione quadrimestrale è lo stesso che viene utilizzato per gli altri alunni, con eventuali integrazioni/approfondimenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Interventi di continuità per favorire il passaggio degli alunni con disabilità da un ordine di scuola ad un altro. Interventi: rapporti tra insegnanti dei tre ordini per il passaggio di informazione. - Definizione del Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri : quest'ultimo delinea le varie fasi del processo di accoglienza degli alunni nel nostro Istituto. 1) ISCRIZIONE 2) ACCOGLIENZA 3) ASSEGNAZIONE DELL'ALUNNO ALLA CLASSE 4) PROCEDURA DI INSERIMENTO 5) VALUTAZIONE



Piano per la didattica digitale integrata

Il nostro istituto ha provveduto alla stesura di un Piano della didattica digitale integrata, come richiesto dal decreto n. 39 del 26/06/2020. Il piano per la didattica digitale integrata prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Questo principio fa sì che l'adozione di metodologie che si avvalgono di strumenti digitali supporti la didattica quotidiana e si inserisca nell'ottica dell'apprendimento attivo. Si è deciso di servirsi per attuare la didattica digitale integrata del registro elettronico e delle applicazioni di G-Suite: meet e classroom. Inoltre, si sono previste quote orarie settimanali minime di lezione in modalità sincrona. Si è provveduto ad integrare il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica e sono state disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori e degli organi collegiali.

Allegati:

Piano per la didattica digitale.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'organizzazione scolastica viene delucidata in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità, attraverso l'Organigramma e il Funzionigramma. Questi rappresentano strumenti che consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma, in particolare, costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata; in esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice CHI FA- COSA - IN RELAZIONE A CHI.

Piano di formazione d'Istituto

Il piano di formazione dei docenti deriva dalle esigenze di incrementare le conoscenze e le competenze sul piano metodologico-didattico rispetto alla realtà nella quale opera la scuola, al fine di rispondere al meglio ai bisogni formativi espressi dagli allievi. Pertanto, il Piano deve essere coerente alle criticità emerse dal rapporto di autovalutazione (RAV) e agli obiettivi di miglioramento che la scuola si propone di perseguire e che trovano poi la loro esplicitazione nel PTOF. La formazione in servizio, infatti, è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso una duplice strategia:

- a) sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione.
- b) promuovere un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Il Piano comprende percorsi formativi organizzati singolarmente dalla scuola e in reti di scopo; ma



anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca- azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e di miglioramento.

Le tematiche, oggetto delle iniziative di formazione e emerse dalla rilevazione dei bisogni formativi, sono:

- Inclusività degli alunni con disabilità
- Metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum
- Educazione sostenibile e transizione ecologica, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 (sicurezza alimentare, tutela della salute e del benessere, energia pulita e accessibile e consumo sostenibile, lotta ai cambiamenti climatici).

Il Piano di formazione del personale ATA si configura come un'azione indispensabile alla luce delle innovazioni e dei recenti cambiamenti della Scuola e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle infrastrutture digitali, delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

Le tematiche dei percorsi formativi, distinti per area sono quelle di seguito riportate:

Area A- collaboratori scolastici

- formazione sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro
- partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
- assistenza agli alunni con disabilità

Area B(assistenti amministrativi)

- digitalizzazione dei procedimenti amministrativi
- trattamenti pensionistici
- sicurezza e privacy nel trattamento dei dati personali

Area D (DSGA)

- la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni;
- la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it);



- il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola (organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, P.T.O.F, RAV, etc.);

I



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1° collaboratore del Dirigente scolastico Compiti
: • sostituzione del Dirigente in caso di assenza; •
sostituzione del Dirigente Scolastico nelle
riunioni esterne, qualora delegato; •
collaborazione con il d.s. nell'individuazione
delle misure per la sicurezza, la salubrità e
l'igiene dell'ambiente di lavoro, nonché per
l'utilizzazione, dei locali e delle attrezzature; •
formulazione di proposte relative ad azioni di
implementazione delle nuove tecnologie intese
ad ottenere un migliore rendimento dei servizi
ed una migliore organizzazione del lavoro; •
promozione di azioni per rendere efficace e
tempestiva la comunicazione interna ed esterna;
• conduzione di gruppi di autoformazione dei
docenti, inerenti le nuove tecnologie
dell'informazione e della comunicazione. •
formulazione di proposte di interventi per
migliorare e incrementare l'utilizzo delle nuove
tecnologie nella didattica; • indirizzi sul piano
dell'efficienza organizzativa dei supporti tecnici
ai progetti; • supporto tecnico in occasione di
eventi o manifestazioni della scuola. •
collaborazione nell'elaborazione del Programma

2



Operativo Nazionale – Ambienti per l'Apprendimento - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). • predisposizione delle circolari inerenti all'ambito di intervento. 2° collaboratore del Dirigente scolastico Compiti • sostituzione del Dirigente scolastico nelle riunioni esterne, qualora delegato; • coordinamento e monitoraggio della progettazione didattica; • coordinamento nell'azione di elaborazione dei documenti identitari della scuola (POF, Patto di corresponsabilità, Curricolo); • accoglienza e tutoring dei docenti di nuova assegnazione alla Scuola; • promozione/coordinamento/documentazione di azioni formative ed informative riferite ai Genitori; • coordinamento di gruppi di autoformazione dei docenti finalizzati a migliorare i processi di insegnamento e di apprendimento; • supporto ai docenti nelle azioni di documentazione; • predisposizione di circolari interne riferite all'ambito di intervento. • stesura dei verbali del Collegio dei docenti.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

- attività di supporto organizzativo e didattico al Dirigente scolastico - sostituzione , in caso di impedimento del Primo collaboratore, D. S. assente per motivi di salute, personali, professionali e per ferie - curare, in collaborazione con i Responsabili di Plesso, l'organizzazione e la gestione di determinate attività istituzionali, le iniziative extrascolastiche, culturali, ricreative, le conferenze, gli interventi di esperti, gli adattamenti dell'orario alle specifiche esigenze organizzative. - presiedere gruppi di lavoro, comitati organizzatori e gruppi di studio, su specifica delega del D. S. -

4



partecipare, in rappresentanza del D. S., ad incontri di lavoro organizzati da Enti ed istituzioni del territorio e dall'Amministrazione scolastica. - promuovere e coordinare le attività di formazione in servizio, in collaborazione con il D. S - curare , in collaborazione con il D. S., il rapporto con le famiglie e le istituzioni locali del settore di riferimento. - collaborare, in relazione al proprio specifico ambito, alla stesura di progetti e/o comunque di documenti connessi all'attività dell'istituto e al potenziamento dell'offerta formativa.

Funzione strumentale

2 docenti impegnati nell'area Continuità e Orientamento
COMPITI AFFIDATI
1. Predispone il progetto di "continuità/accoglienza";
2. Coordina e gestisce le iniziative di continuità verticale e orizzontale tra i tre ordini di scuola;
3. Favorisce gli scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola, per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità;
4. Individua ed elabora le procedure per rendere più agevole il passaggio delle informazioni che deve accompagnare l'inserimento dell'alunno/a nella scuola d'accesso favorendone la conoscenza delle capacità o dei bisogni formativi;
5. Programma incontri tra i diversi ordini di scuola per progettare attività;
6. Partecipa e coordina la partecipazione alle attività di orientamento proposte da altre scuole;
7. Organizza incontri con i docenti di Istituti Superiori;
8. Organizza la mattinata di stage degli alunni di terza con gli Istituti Superiori;
9. Promuove e partecipa manifestazioni in continuità con gli EE.LL. e le altre Agenzie Educative del territorio;
10. Raccoglie e seleziona il materiale prodotto per il

9



successivo inserimento nel sito web; 11. Gestisce e coordina gli incontri gli open day di istituto con i genitori; 12. Coordina le attività in collaborazione con i referenti di sede e il referente 13. Partecipa alle riunioni delle funzioni strumentale; 14. Elabora un progetto iniziale e relaziona al Collegio dei docenti i risultati intermedi e finali del lavoro svolto; 15. Monitora e verifica le azioni realizzate N. 2 docenti impegnati nell'area Inclusione e Integrazione Compiti affidati 1. Coordinare le attività degli insegnanti di sostegno. 2. Convocare e presiedere su delega del DS le riunioni del GLI e dei GLO e coordinarne l'attività. 3. Tenere in collaborazione con il D. S. i contatti con gli Enti esterni all'Istituto, con le famiglie degli alunni disabili la redazione e la verifica del PEI. 4. Partecipare ad eventuali corsi di aggiornamento, convegni e manifestazioni sul tema della disabilità. 5. Collaborare con il dirigente nella definizione/realizzazione delle azioni previste dal Piano di zona comunale 6. Collabora con il dirigente nella gestione della piattaforma Bes 7. Sportello per Accogliere le famiglie degli alunni con disagio, cercando eventuali soluzioni a problemi. 8. Collaborare con i docenti nella stesura dei P.D. P e dei P. E. I. 9. Promuovere iniziative di aggiornamento e di autoaggiornamento tra docenti per incrementare il passaggio di informazioni, competenze ed esperienze che riguardano l'area dei Bisogni speciali. 10. Coordinare tutte le attività del GLI e GLO (calendarizzazione, convocazione, comunicazioni alla ASL, alle famiglie ed ai Consigli di classe). 11. Curare la



documentazione relativa agli alunni diversamente abili, garantendone la sicurezza ai sensi del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto e coordinare il passaggio di tutta la documentazione relativa agli alunni che transitano ad altre scuole; 12. Curare e verificare l'espletamento da parte dei Consigli di Classe e dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti per tutto ciò che riguarda l'ambito dei Bisogni speciali. 13. Collaborare all'aggiornamento del PTOF e del Piano di miglioramento con riferimento alla sezione /integrazione e Inclusione. 14. Predispone monitoraggi periodici per studiare l'evoluzione e l'efficacia delle iniziative programmate. 15. Organizzare, nell'ambito degli incontri di continuità, il passaggio delle informazioni degli allievi che si iscrivono ad altra scuola. 16. Richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi specifici; 17. Promuovere iniziative per migliorare l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni. dare informazioni circa le disposizioni normative vigenti; 18. Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; 19. Diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; 20. Curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; 21. Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione. 2 docenti impegnati nell'area Autovalutazione d'istituto , valutazione degli apprendimenti e co-



costruzione dei documenti strategici con i seguenti compiti: 1. Gestire le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto 2. Monitorare e aggiornare il P.D.M in collaborazione con il dirigente scolastico, le altre funzioni strumentali e i collaboratori del D.S. 3. Collaborare con il D. S . per la revisione/ aggiornamento del RAV e del Piano Triennale dell'offerta formativa 4. valutare gli esiti delle prove INVALSI e dei progetti(con elaborazione ed analisi dei dati per accertarne la ricaduta sugli alunni ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati) 5. redazione e/o aggiornamento delle rubriche di valutazione 6. analisi dei risultati di fine anno, percentuali di non ammessi, medie dei voti 7. elaborazione e somministrazione di questionari di soddisfazione ed analisi degli esiti 8. visionare, interpretare ed illustrare al Collegio dei Docenti i dati pervenuti dall'INVALSI circa l'andamento e gli esiti delle prove Nazionali 9. provvedere alla propria formazione costante partecipando a corsi istituzionali o in proprio, per l'aggiornamento delle proprie competenze soprattutto nel campo della valutazione, ma anche in altri; 10. mantenere buone pratiche di informazione e collaborazione con il personale docente; 11. partecipare a riunioni in sede di gruppi e commissioni che richiedessero chiarimenti circa il P .D .M: (Consiglio di Istituto, Commissione PTOF, dipartimenti...); 12. ideare, produrre e testare la validità ai fini della raccolta dei dati, di metodologie di valutazione con



relative griglie e grafici; 13. raccogliere, tabulare, estrarre dei grafici ed interpretare i dati pervenuti, circa gli esiti degli studenti della scuola primaria, in occasione delle quattro prove di verifica a classi parallele e degli scrutini del primo e secondo quadrimestre; 14. coordinare i dati degli esiti raccolti dalla F.S. area 1, provenienti dalla scuola secondaria; 15. produrre una griglia per il monitoraggio dello stato dei progetti in itinere, sottoporla ai colleghi e raccogliere i dati risultanti; 16. stilare un questionario di gradimento dei progetti realizzati durante il corso dell'anno, adatto agli alunni della Scuola primaria (solo per le classi terze, quarte e quinte). N.2 docenti per l'area Coordinamento progetti d'Istituto, comunicazione e rapporti con il territorio con i seguenti compiti: 1. Promuovere la comunicazione interna ed esterna all'Istituto 2. Collaborare con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne ed esterne nella individuazione delle priorità 3. Partecipare, su delega del D.S., ad incontri con soggetti Istituzionali e non del Territorio; 4. Curare i rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali; economico – produttivi; culturali – sociali ecc.) volti all'implementazione della mission d'istituto e del POF; 5. Promuovere le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola – territorio; 6. Aggiornare annualmente il form Scuola-Territorio, sul sito istituzionale. 7. Coordinare tutte le azioni inerenti la progettualità svolta in collaborazione con Associazioni, Università, ASL, Enti locali,



Musei ,ecc. 8. Verificare e Monitorare le uscite didattiche e i progetti interistituzionali; 9. Organizzare iniziative culturali, manifestazioni, uscite didattiche e la partecipazione a Concorsi. 10. Raccogliere le esigenze e le proposte emergenti dai docenti e dalle famiglie. N.1 docente impegnato nel Coordinamento della progettazione didattica e Continuità scuola dell'infanzia. Compiti affidati 1. Attivare il coordinamento didattico-organizzativo dei diversi plessi; 2. Coordinare il gruppo di lavoro sull'innovazione metodologica nella scuola dell'Infanzia; 3. Confrontarsi con il D. S., i collaboratori del D. S. ed altre funzioni strumentali per disporre azioni condivise riferite al Piano di Miglioramento dell'Offerta Formativa; 4. Collaborare all'aggiornamento del RAV Infanzia; 5. Promuovere iniziative di aggiornamento e autoformazione dedicate alle docenti della scuola dell'Infanzia; 6. Curare l'organizzazione e il monitoraggio degli interventi predisposti per la continuità Scuola Infanzia/Scuola Primaria; 7. Coordinare gli incontri informativi e formativi tra Scuola e Famiglia.

Capodipartimento

N. 5 docenti impegnati come capodipartimento, con i seguenti compiti • collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento • valorizza la progettualità dei docenti • media eventuali conflitti • porta avanti istanze innovative • si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente • prende parte alle riunioni dei

5



	<p>coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto • presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché di orientare la comunità scolastica all'innovazione didattica attraverso le azioni di accompagnamento e di sostegno programmate nell'ambito del Piano nazionale Scuola digitale. In particolare l'animatore digitale curerà: 1) la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo la partecipazione dei docenti alle attività formative organizzate dal Miur, dalla scuola reti di scuole 2) il protagonismo degli studenti, coordinando l'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD; 3) il coinvolgimento delle famiglie ed altri attori del territorio, attraverso momenti formativi specifici per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 4) l'individuazione e diffusione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata); 5) la promozione e il coordinamento di attività di coding, in collaborazione con altri docenti del team per l'innovazione digitale.</p>	1
Team digitale	<p>Team Digitale Compiti: Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'Animatore Digitale e accompagnerà, adeguatamente, l'innovazione</p>	5



tecnologica al PNRR - Piano Scuola 4.0 ,con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro ed il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'Animatore Digitale ed il team per l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:
1. FORMAZIONE INTERNA 2.COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA 3.CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Coordinatore dell'educazione civica

I docenti che svolgono il ruolo di coordinatore per l'educazione civica, hanno il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e dei Consigli di classe e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

45

Responsabili laboratori

Responsabili Laboratori Multimediali - Laboratorio scientifico. • Sovrintendono alla gestione e all'uso dei laboratori. Propongono eventuali revisioni del Regolamento per un uso efficace dei laboratori, parte integrante del

3



Regolamento d'Istituto. • Curano la catalogazione dell'hardware esistente e dei nuovi acquisti, collaborando con il personale amministrativo preposto all'inventario dei sussidi. • Verificano periodicamente lo stato di conservazione delle strumentazioni, segnalano tempestivamente all'Ufficio di segreteria eventuali danni o ammanchi. • Segnalano all'Ufficio di segreteria le esigenze relative al servizio di assistenza tecnica e verificano l'avvenuto intervento e la risoluzione del problema. • Si relazionano con le funzioni strumentali. Avanzano proposte per promuovere possibili azioni di miglioramento della didattica laboratoriale. • Avanzano proposte al DS relativamente all'opportunità di programmare acquisti, promuovere percorsi di formazione.

Gruppo di lavoro per la Progettazione didattico-educativa e organizzativa della scuola dell'infanzia.

Partecipano 6 docenti di scuola dell'Infanzia, coordinati dalla docente funzione strumentale. Il gruppo promuove, coordina e documenta percorsi e iniziative comuni a tutti i plessi di scuola dell'Infanzia, favorendo gli scambi professionali tra docenti di diversi plessi, la partecipazione attiva di tutti i docenti ai percorsi di innovazione e la crescita della consapevolezza professionale .

6

Gruppo coordinatori di interclasse (scuola primaria) e di classe (scuola secondaria)

Per la scuola primaria ciascun interclasse ha un proprio coordinatore; i coordinatori si riuniscono periodicamente con la dirigente scolastica e le funzioni strumentali, per monitorare gli aspetti didattici, educativi e organizzativi. Il compito dei coordinatori è favorire nelle singole interclassi il processo di assunzione di responsabilità

23



individuale e collettiva che significa condividere le scelte educativo-didattiche e organizzative più significative. Pertanto assume rilievo l'azione di condivisione delle scelte, che diventa autentica quando non è soltanto dichiarata, ma agita nelle classi nell'ordinario fare scuola. Ai coordinatori di classe della scuola secondaria di 1° grado sono affidati i seguenti compiti: - Coordinamento dell'attività del Consiglio di classe; - Monitoraggio dell'andamento didattico- disciplinare della classe; - Controllo e monitoraggio della frequenza degli studenti; - Proposte per l'innovazione didattico- metodologica; - Segnalazione al dirigente scolastico situazioni problematiche; - Contatti con le famiglie degli alunni per specifiche situazioni.

Responsabili di Plesso – Scuola dell'Infanzia	Compiti: • coordinamento didattico/organizzativo; • individuazione delle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dell'ambiente di lavoro, con segnalazione tempestiva di eventuali rischi; • coordinamento con le docenti F.S. per monitoraggio e azioni di miglioramento; • coordinamento nell'organizzazione di eventi e manifestazioni; • organizzazione visite guidate; • individuazione di bisogni educativi speciali e coordinamento con IL Dirigente/funzioni strumentali/staff di direzione, per predisporre opportuni interventi; • monitoraggio mensile delle assenze degli alunni di ogni singola sezione e verifica del rispetto degli orari d'ingresso e uscita da parte degli alunni. • cura dei sussidi didattici inventariati.	4
Referenti certificazioni linguistiche	- Promuovere attività didattiche/progetti per il potenziamento della competenza	2



multilinguistica. - Stimolare la partecipazione degli studenti a percorsi formativi per il conseguimento di certificazioni linguistiche. - Fare da intermediari con le famiglie, fornendo loro tutte le informazioni relative alle diverse tipologie di certificazioni linguistiche.

Referente Bullismo e Cyberbullismo

Compito del referente è quello di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'istituto. Deve raccogliere tutte le pratiche educative positive e le azioni di monitoraggio per ottenere un vero e proprio modello di e-policy d'Istituto, che deve essere diffuso e letto da tutti gli studenti. Tale studio rappresenta la base per la stesura o la revisione del Regolamento d'istituto o di quei documenti strategici come P.d.M, P.T.O.F o RAV che contengono le misure di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Ma non solo, il referente assurge a punto di riferimento anche per le vittime, le loro famiglie e i docenti coinvolti, propone al Collegio dei docenti e organizza corsi di formazione e aggiornamento, coordina il team Antibullismo e quello per l'Emergenza e monitora in modo attento i casi di bullismo all'interno dell'istituto.

1

Referente Biblioteca d'Istituto

Curare la ricognizione, la catalogazione anche digitale e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie e del materiale audio-visivo presenti nella scuola all'interno della biblioteca d'istituto e negli altri eventuali spazi per la lettura individuati d'intesa col D. S;
Regolamentare l'uso della biblioteca; Curare la custodia del materiale bibliografico ed audio-

1



visivo della biblioteca d'istituto e degli altri eventuali spazi per la lettura in collaborazione con i responsabili dei plessi e coi docenti accompagnatori degli alunni; Sottoporre al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale bibliografico ed audio-visivo compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola; Promuovere rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio d'intesa col D. S; Organizzare eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in collaborazione col D.S; Relazionare periodicamente al dirigente scolastico sull'esecuzione dei compiti assegnati e partecipare alle riunioni periodiche dello staff di direzione.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	n.6 sezioni funzionano a tempo normale(40 ore); n.7 sezioni a tempo ridotto (25 ore) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	23
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	n. 37 docenti su posto comune; n.15 docenti per il sostegno	52



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

Docente primaria Insegnamenti di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria

Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO I tre docenti sono impegnati nell'insegnamento curricolare, un docente per 18 ore ,e due rispettivamente per 6 ore.
Impiegato in attività di: 2

- Insegnamento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO I docenti sono impegnati esclusivamente nell'insegnamento curricolare.
Impiegato in attività di: 10

- Insegnamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE Tutti i docenti sono impegnati nell'insegnamento .
Impiegato in attività di: 6

- Insegnamento



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I docenti sono impegnati nell'insegnamento curriculare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
--	--	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I docenti sono impegnati nell'insegnamento curriculare. Un docente è impegnato in orario pomeridiano nelle attività sportive per la partecipazione ai Campionati studenteschi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2
--	---	---

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I docenti di strumento sono quattro, impegnati nella pratica strumentale di violino, chitarra, pianoforte e sax e nella musica d'insieme. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	4
--	---	---

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I docenti sono impegnati nell'insegnamento curriculare. Un docente dedica parte delle ore alla robotica e al coding Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
--	---	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA	Quattro docenti sono impegnati nell'attività di insegnamento curriculare; un docente è impegnato nelle attività di potenziamento,	6
--	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

dedicate a tre alunni con difficoltà di
apprendimento e due alunni con disturbi
specifici di apprendimento.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.

Ufficio protocollo

TENUTA DEL PROTOCOLLO INFORMATICO E DELLA SUA TRASMISSIONE GIORNALIERA ALL'ARCHIVIO PER LA CONSERVAZIONE A NORMA. □ PUBBLICAZIONE DELI ATTI DI COMPETENZA (SMISTATI DAL DS E DSGA)

Ufficio acquisti

Contatti con i fornitori, indagini di mercato, richiesta preventivi, gestione ordini affidamento diretto e sul MEPA. Acquisizione e conservazione digitale delle fatture ricevute e tutto quanto previsto dalla normativa vigente relativa agli acquisti delle P. A. Gestione inventario

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, frequenza, trasferimenti, attestazioni, corrispondenza con le famiglie, gestione dei fascicoli degli allievi, circolari e comunicati. Tenuta fascicoli con dati sensibili alunni disabili e D.S.A e BES. Monitoraggi e statistiche. Predisposizione atti per scrutini, pagelle, pubblicazione risultati predisposizione degli atti per gli esami di licenza, pubblicazione risultati, richiesta e compilazione diplomi licenza media e tenuta registri. Gestione degli organici e inserimento a SIDI dei dati in base alle direttive



del Dirigente. Registro elettronico. Gestione procedure scrutini online

Ufficio per il personale A.T.D.

Predisposizione contratti di lavoro - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Ricongiunzione L. 29 - Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - Pratiche cause di servizio - Preparazione documenti periodo di prova - Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente) - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti PA04, Gestione TFR - Rapporti DPT - Denunce telematiche al Centro per l'impiego - Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Leg.vo 81/08 - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sezione Trasparenza Albo Pretorio on line

Area contabile- amministrativa

Gestione amministrativa e contabile dei progetti scolastici, dei contratti di prestazione d'opera, incarichi e nomine, accordi di rete,. Gestione dei bandi di gara, manifestazioni d'interesse e determine dirigenziali. Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali: dichiarazioni contributive, fiscali e previdenziali. Tutto quanto non indicato di pertinenza dell'area in collaborazione con il D. S. G. A.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
News letter
Modulistica da sito scolastico
Segreteria digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete per la cultura musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Da settembre 2015 la scuola ha aderito alla Rete per la Cultura musicale, costituita da otto scuole della provincia di Foggia e dal Conservatorio Umberto Giordano di Foggia.

Una significativa azione della Rete è stata la presentazione del progetto "I suoni in tasca", Avviso MIUR n. 1137 del 30/10/2015 "Promozione della cultura musicale nella scuola".

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con l'Orchestra giovanile Città di Lucera.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo è stato stipulato per conoscere, valorizzare e diffondere la cultura musicale fuori e dentro la scuola. Sono attivate collaborazioni per percorsi di pratica strumentale e corale, nonché iniziative di concerti e spettacoli nel territorio. Nell'orchestra sono presenti ex alunni avviati all'interesse per la musica nella nostra scuola, che oggi frequentano il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia

Denominazione della rete: **CONVENZIONI Scuola – Università**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Il nostro Istituto è accreditato da anni per l'accoglienza dei tirocinanti della facoltà di scienze della formazione, sono rinnovate annualmente Convenzioni con l'Università degli Studi di Foggia e di Campobasso per tirocini formativi e di orientamento

Denominazione della rete: Scuola -AIRIPA Puglia e Basilicata- Psico LogicaAzione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Servizio di consulenza per docenti e genitori

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione Italiana Ricerca e Intervento nella Psicologia dell'Apprendimento riunisce a livello nazionale studiosi, esperti e professionisti che operano nel campo della psicopatologia dell'apprendimento e si occupano di disturbi dell'apprendimento, difficoltà di studio, deficit di



attenzione ed iperattività e disabilità intellettive. Presso la nostra scuola l'A.I.R.I.P.A onlus ha attivato lo Sportello Informativo "Ti Ascolto", tramite le risorse professionali dello Studio Psico Logica Azione di Foggia: psicologa e logopedista che affiancano la scuola in percorsi specifici per alunni con dsa e per percorsi formativi per docenti e genitori.

Lo Studio Psicologica Azione è stato partner della scuola nella realizzazione dei seguenti progetti:
F-3-FSE02_POR_PUGLIA-2013-57 "INSIEME PER CRESCERE"

PON inclusione sociale e lotta al disagio

Denominazione della rete: RETE ITALIA EDUCANTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Azioni a contrasto della dispersione scolastica , per la fascia di età 11 - 17 anni

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La Rete sostiene il progetto ItaliaEducatore, finanziato dalla Fondazione con il Sud, nell'ambito del Bando Adoloscenza, a contrasto della povertà educativa minorile; capofila è la Congregazione dei Giuseppini del Murialdo. Il progetto, attivo in 7 regioni italiane (Campania, Emilia-Romagna, Puglia, Piemonte, Veneto, Trentino Alto Adige, Calabria), mira a coinvolgere, nell'arco dei prossimi quattro anni, 13.000 ragazzi tra gli 11 e i 17 anni a rischio di dispersione scolastica, inserendoli in percorsi motivazionali e di formazione personalizzata.

HUB EDUCANTI sono stati attivati nei vari territori coinvolti, per accogliere ed accompagnare i ragazzi in momenti di qualità finalizzati all'emersione dei loro talenti e allo sviluppo di competenze per sostenerli, in modo da poter agire proattivamente nell'ambiente in cui vivono.

Attività sportive, laboratori teatrali ed artistici, sperimentazioni di arti e mestieri, partecipazione a incontri con imprese e attività professionali ad ampio spettro, coinvolgimento in momenti di co-creazione e progettazione sono le vie privilegiate da ItaliaEducatore per riattivare motivazione positiva e capacità di mettersi in gioco nei ragazzi con cui verrà in contatto. Il Progetto prevede interventi anche all'interno delle classi di provenienza dei ragazzi selezionati, che mirano a migliorare le dinamiche di gruppo e rafforzare l'inclusione a scuola.

Denominazione della rete: **Convenzione Manzoni Radice - APS Colibrì**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Azioni per promuovere il linguaggio cinematografico

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'associazione Colibrì e la l'Istituto Manzoni- Radice hanno sottoscritto una convenzione per collaborare alla realizzazione di un modulo formativo del PON Competenze di base che richiedeva una certificata competenza nella regia cinematografica, per concorrere al raggiungimento degli obiettivi programmati:- sperimentare la pluralità dei linguaggi e l'opportunità di innovativi contesti di apprendimento; -stimolare il pensiero creativo- promuovere attraverso il gioco scenico e il piacere di sentirsi gruppo, la cooperazione e la valorizzazione delle potenzialità di ognuno e della diversità; migliorare le competenze nell'ascolto, nella lettura e nella comprensione; promuovere l'espressività corporea.. I Gli alunni hanno prodotto il cortometraggio La mia Terra,

La scuola , l'associazione Colibrì e Apulia Film Commission hanno inoltre promosso un'iniziativa di promozione del linguaggio cinematografico, rivolto ad alunni, famiglie

Denominazione della rete: Scuiola Manzoni Radice e PAIDOS Cooperativa Sociale ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- misure a contrasto dell'esclusione sociale e della dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La PAIDOS Cooperativa Sociale Onlus offre accoglienza e sostegno ai minori e alle famiglie **disagiate**. Opera nel campo dell'accoglienza dei minori attraverso due Comunità Educative e un Centro Educativo Diurno . Dispone di risorse professionali e laboratori. Da alcuni anni nell'ambito del Piano di zona del Comune di Lucera gestisce il il Progetto ADE (Assistenza Domiciliare Educativa) La Scuola e la Cooperativa collaborano nell'ambito del Progetto ADE, nel progetto Italia educante; in precedenza hanno stipulato accordi per la realizzazione di un modulo formativo del PON "Competenze di base " e del **progetto F.3 FSE INSIEME PER CRESCERE** "Sviluppo di reti contro la dispersione scolastica e creazione di prototipi innovativi"

Denominazione della rete: Rete scuole e territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

L'Istituto "Manzoni - Radice" nell'ambito della Rete Scuole e territorio ha avuto il ruolo di scuola capofila per azioni di formazione e autoformazione dei docenti, relative alla candidatura - realizzazione - documentazione e gestione amministrativa del progetto "Curricolo in azione" in riferimento alle "Misure di accompagnamento alle Indicazioni Nazionali 2015/16 e Certificazione delle competenze". Partecipano docenti di scuola dell'Infanzia Primaria e Secondaria di primo grado.

Denominazione della rete: Convenzione I.C. Manzoni-Radice e Cooperativa Nel paese delle meraviglie

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordo di Rete SCUOLE BELLE



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Formazione Ambito 14

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Privacy

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA' G. A. V. I - guardie ambientaliste volontarie italiane Lucera

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con il presente Patto Educativo di Comunità le “Parti”, nell’esercizio delle rispettive attribuzioni, si propongono di favorire ogni possibile collaborazione sinergica tra le rispettive strategie e programmi operativi, a sostegno delle attività di formazione e promozione delle competenze di cittadinanza degli studenti, avviando un percorso di trasformazione ed evoluzione del sistema di istruzione per:

- Una scuola accogliente, che insegna a crescere in modo sostenibile
- Una nuova alleanza educativa con il territorio, che consolidi il senso di appartenenza alla “comunità” e preveda il coinvolgimento attivo degli alunni e genitori;
- Un modello educativo basato sulle competenze di cittadinanza attiva, mettendo al centro la transizione ecologica e culturale. Il Patto va inteso come uno strumento utile anche per dare un segnale concreto alla comunità e come stimolo propedeutico di apprendimento collettivo nonché generatore di cambiamenti e alleanze positive, rispondenti alle fasi di sviluppo degli studenti.

FINALITA'

- - Sviluppare la collaborazione e la cooperazione tra la Scuola e la comunità locale affinché il Patto Educativo, con i principi e valori condivisi, sia uno strumento per l’esercizio dei rispettivi ruoli educativi;



- - Favorire l'inclusione di chi vive particolari disagi all'interno della comunità;
- - Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia, il legame imprescindibile fra le persone e la "casa comune" e i diritti ecologici di tutti gli esseri viventi;
- - Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico;
- - Imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura;
- - Sostenere i bambini e i ragazzi nei loro compiti di sviluppo attraverso esempi positivi, valori e regole sociali, che promuovano il rispetto reciproco, la solidarietà e la competenza di cittadinanza attiva e responsabile; il rispetto per l'ambiente, il senso di appartenenza al proprio territorio;
- - Rendere gli studenti consapevoli del loro essere in relazione con gli altri;
- - Aiutare gli adolescenti a dare significato a ogni relazione che li coinvolge, facendo riferimento ad un sistema di valori condivisi;
- - Operare concretamente con l'esempio concreto, affinché l'educazione ambientale diventi un linguaggio condiviso;
- - Promuovere la diffusione dei diversi linguaggi espressivi ed emozionali degli studenti.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Azione #28 del PNSD

Le attività formative sono riferite a: □ Uso di software per una didattica digitale innovativa ed integrata ed in particolare uso dei programmi per la creazione di flipping boock, per l'animazione digitale di foto e per il montaggio di video; □ Sperimentazione delle opportunità operative/creative del mezzo digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione e aggiornamento sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Il percorso di formazione sulla sicurezza è riferito al decreto legislativo n. 81/2008 e prevede una formazione specifica relativa ai rischi e ai possibili danni dipendenti dalle mansioni svolte e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e di protezione.



Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro • formazione teorica e in parte addestramento

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti per l'inclusione degli alunni con disabilità

I contenuti della formazione: Come favorire il processo di inclusione per gli alunni con disabilità
Aspetti giuridici dell'inclusione scolastica per gli alunni con disabilità PEI e Progetto di vita - Novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Docenti inseriti in classi con alunni con disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Innovazione digitale e nuovi ambienti per l'apprendimento-Didattica Digitale



integrata

La formazione si è resa necessaria nell'ottica di una Didattica Digitale integrata che, rispondendo a necessità dettate dalla situazione epidemiologica della pandemia da Covid 19, diventi prassi nell'insegnamento-apprendimento anche in presenza e sfrutti l'opportunità offerta per rivoluzionare finalmente gli ambienti per l'apprendimento valendosi anche dell'innovazione digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.

Il corso propone una formazione che indirizzi verso l'acquisizione di competenze di cittadinanza globale per uno sviluppo sostenibile che si basi sulla transizione ecologica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: InnovaMenti+ a. s. 2022-2023 Scuola Futura azioni P.N.R.R

Il progetto prevede n. 2 percorsi formativi: 1. diffusione di metodologie didattiche attive e innovative: Gamification, Learning, Storytelling, Tinkering, Hackathon, Inquiry Based 2. utilizzo didattico delle seguenti tecnologie: Robotica, Making-Coding, Intelligenza artificiale, Metaverso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati scolastici
 - Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Ridurre la variabilità di risultati tra le classi e nelle classi

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Ufficio Scolastico Regione PUGLIA



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regione PUGLIA

Titolo attività di formazione: ERASMUS+ Attività KA1 - Mobilità per l'apprendimento individuale personale docente

Il progetto prevede corsi di formazione in una città europea in più periodi del corrente anno scolastico per l'acquisizione di competenze di base della lingua inglese relativamente ai docenti non in possesso delle certificazioni specifiche e corsi avanzati per l'introduzione nel curriculum della scuola primaria e secondaria di 1^a grado della metodologia CLIL.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Le tematiche oggetto dei percorsi formativi sono emerse dagli esiti dei questionari per la rilevazione del fabbisogno formativo dei docenti, somministrati nell'anno scolastico 2019-2020. L'emergenza epidemiologica COVID-19 ha impedito la realizzazione dei percorsi formativi programmati nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020, in quanto la scuola ha dovuto far fronte alla Didattica a distanza, attivando risorse, competenze e impegno per garantire il diritto all'istruzione degli studenti con una didattica che, fino al quel momento, era attuata da pochi insegnanti, in maniera non strutturata, con competenze digitali di livello avanzato.

I percorsi formativi sono stati ampliati tenendo conto anche dell'introduzione nel curriculum del primo ciclo dell'insegnamento di Educazione civica e della Didattica Digitale Integrata.



Piano di formazione del personale ATA

Corso di formazione salute e sicurezza nei luoghi di lavoro D. Lgs n.81/2008e applicazione Protocolli anti COVID 19

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale amministrativo e collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Aggiornamento sulla normativa del trattamento dei dati personali GDPR 679/2016

Descrizione dell'attività di formazione Aggiornamento in materia di dati personali, anche alla luce della complessiva riforma del Codice della Privacy, gestione del sito web, accesso ai documenti

Destinatari DSGA e Assistenti Amministrativi

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Digitalizzazione dei procedimenti amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari DSGA e Assistenti Amministrativi

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Mobilità per apprendimento individuale

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INDIRE PROGETTO ERASMUS KA1